



# Living

N. **99** COPIA OMAGGIO

[www.livingislife.com](http://www.livingislife.com)

**IS LIFE**

Organo di comunicazione



Living App



MORANDI TOUR  
[www.moranditour.it](http://www.moranditour.it)



[www.nuovavaresepellicce.it](http://www.nuovavaresepellicce.it)



[www.artheco.it](http://www.artheco.it)

Concessionaria BMW e MINI  
**Nuova Trebicar**

[www.trebicar.bmw.it](http://www.trebicar.bmw.it)



Living Realtà Aumentata

Printed by



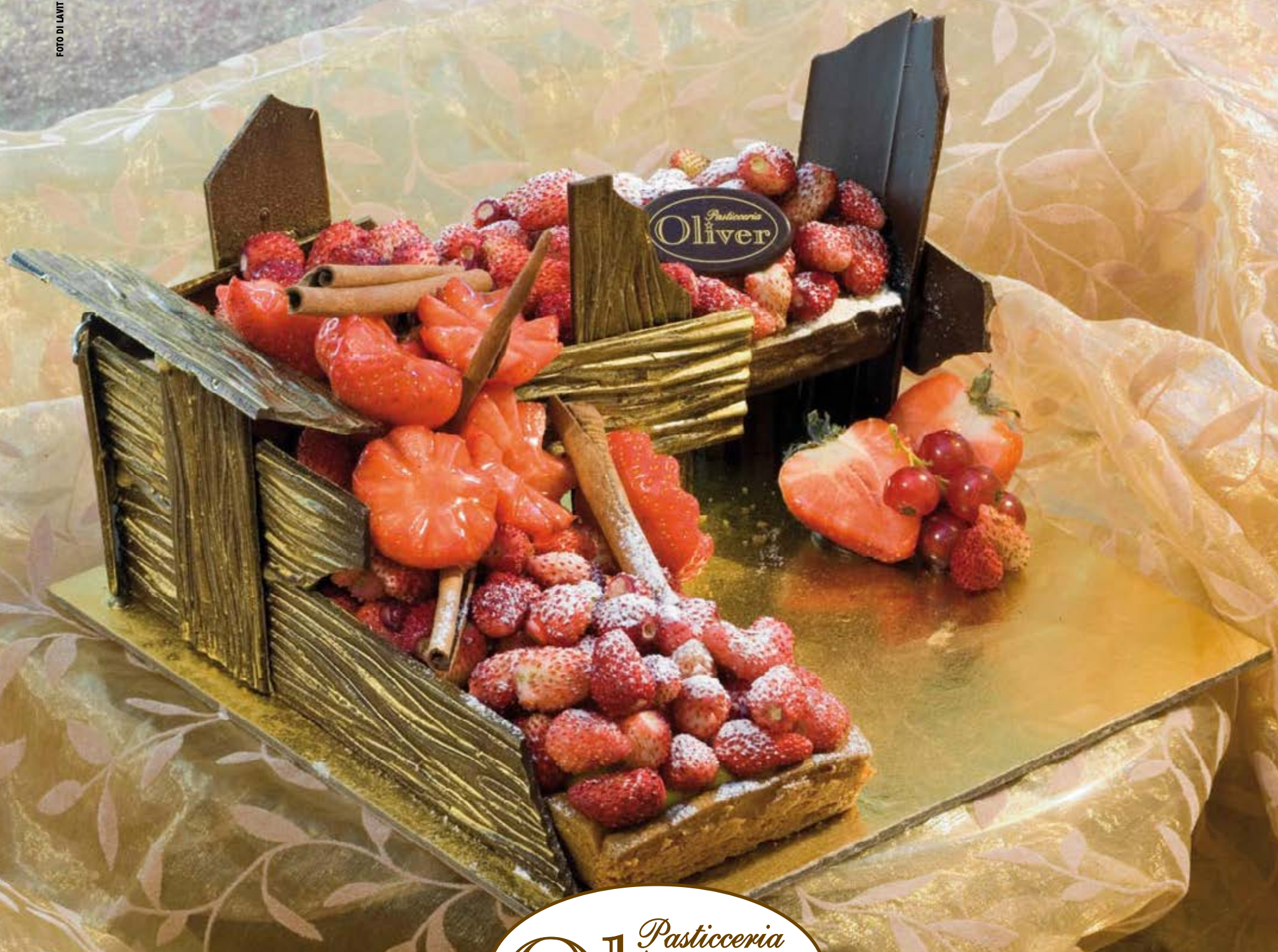
QUIRICI

INNOVATION  
EXPERIENCE  
PARTNERSHIP  
0332749311



# Pasticceria Oliver

FOTO DI LAVIT



Pasticceria  
Oliver



Via Belvedere 26 - Galliate Lombardo (VA) - Tel. 0332/947937



Nuove  
BMW X5 xDrive40e,  
BMW Serie 3 Berlina  
330e,  
BMW Serie 2 Active  
Tourer 225xe

[www.bmw.it](http://www.bmw.it)



Piacere di guidare

# LA TECNOLOGIA PLUG-IN HYBRID ORA DISPONIBILE SULLA GAMMA BMW.

**i**PERFORMANCE

THE NEXT  
100 YEARS



Da **BMW i8** nasce iPerformance, la tecnologia **Plug-In Hybrid** ora sulla gamma BMW.

**PLUG-IN HYBRID.** Il Plug-In Hybrid sfrutta le soluzioni tecnologiche dei suoi due motori per offrire il massimo della potenza abbinata a livelli di efficienza mai raggiunti prima.

**3 MODALITÀ DI PROPULSIONE.** Le vetture offrono diverse modalità propulsive. Elettrica, perfetta per la città. Ibrida per la migliore combinazione fra consumi e prestazioni. A combustione per risparmiare la batteria e guidare successivamente in modalità esclusivamente elettrica.

**CONSUMI ED EMISSIONI.** I due motori offrono un'ottimizzazione dei consumi e delle emissioni di CO<sub>2</sub>. In modalità full electric, le emissioni e i consumi sono pari a zero.

## VENITE A PROVARLA PRESSO LA CONCESSIONARIA BMW NUOVA TREBICAR.

Scoprite di più su [www.bmw.it/iPerformance](http://www.bmw.it/iPerformance)

## Nuova Trebicar

Concessionaria BMW

Viale Aguggiari, 138

Varese

Tel. 0332 238561

[www.trebicar.bmw.it](http://www.trebicar.bmw.it)

Gamma BMW iPerformance (BMW Serie 2 Active Tourer 225xe; BMW Serie 3 Berlina 330e; BMW X5 xDrive40e): consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) 1,9 - 3,4; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km) 44 - 78. BMW 740e: consumo di carburante ciclo misto (litri/100 km) 2,1; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 49. I valori indicati per BMW 740e sono valori provvisori non ancora confermati ufficialmente, rilevati in base al ciclo di prova NEDC con pneumatici di serie. La Nuova BMW Serie 7 Plug-In Hybrid sarà disponibile da luglio 2016.



Scoprite il mondo BMW in forma completamente digitale. Basta scaricare la **App Cataloghi BMW** sul vostro tablet. App compatibile con iOS e Android.





# artHECO

## INTERIOR DESIGN

TEMPORARY SALE  
30% 50% 70%

VIA BORGHI 12 - GALLARATE



MAR - MER - GIO - VEN

9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30

SABATO

ORARIO CONTINUATO

*A partire dal 18 Maggio*

WWW.ARTHECO.IT

edra



FOSCARINI

MOROSO

DESALTO



Valcucine antoniolupi porro ligne roset





# La Varese che vorrei

Il successo della nostra Varese Design Week è stata la conferma del prepotente desiderio di novità da parte dei concittadini che, giovani e meno giovani, hanno accolto e frequentato con interesse ed entusiasmo le diverse locations agghindate in chiave di design. Bello vedere il centro storico animarsi in allegria, lui solitamente così desertico e grigio. Una festa di colori, design e arte che ha trasformato la città in un microcosmo di pura creatività. Una “sei giorni” densa di incontri cui hanno partecipato, con una sete evidente di sapere, cittadini di ogni età e fascia sociale, certuni non mancando a nessuna iniziativa. Alla fine eravamo diventati tutti amici, uniti da quell’energia vitaminica che tanto manca da noi e che potrebbe invece dare il pieno di benzina ad una città che da tempo non ha più tigri nel motore. Una Varese che appare come una donna sposata da troppi anni che noiosamente disamorata del suo lui si trascura e si lascia andare ma che può tornare a farsi bella di fronte a un giovane ricco di promesse. È così che amerei vedere la nostra città, riaccesa di passioni, di voglia di fare e decisa a farsi un lifting affidandosi ad un chirurgo competente. Vorrei vedere nuovi germogli nei suoi meravigliosi parchi oggi così malandati, vorrei ritrovare le antiche botteghe del centro affiancate da realtà giovani e innovative. Vorrei poter circolare in tutta tranquillità anche a tarda ora, magari incontrando un rassicurante vigile di quartiere come fossimo in Gran Bretagna. Vorrei non rivedere più nobili facciate deturpate da orribili graffiti, potermi sedere su una comoda panchina a leggere o a meditare in un’atmosfera di serena tranquillità. Vorrei andare a visitare mostre di grandi artisti di fama internazionale ospitati nei nostri spazi museali,

recarmi al Sacro Monte a bordo di una navetta senza far code per parcheggiare e anche all’imbrunire, godendo della ieratica bellezza di un cammino delle Cappelle illuminato a giorno. Vorrei essere circondata da figli e nipoti che possono finalmente trovare o crearsi lavoro in città senza essere costretti ad espatriarsi perché terrorizzati dalla lentezza degli iter burocratici e vorrei anche decidere di farmi un bel viaggio partendo con un treno diretto da Varese al nostro aeroporto di Malpensa. Quanti vorrei e quanti altri ne taccio...

Eppure non mi appaiono desideri utopistici, al contrario, basterebbe che ognuno di noi si decidesse una buona volta ad abbandonare quel sonnolento disfattismo che pervade e avvelena la nostra città, come narcotizzata e in preda ad un immobilismo frutto probabile della pigrizia, della mancanza di coraggio o della paura di cambiare. Dobbiamo renderci conto che i tempi sono mutati, continuano ad evolversi e chi si ferma è perduto. E che l’antica Versailles di Milano di stendhaliana memoria potrebbe trasformarsi in un gioiello turistico, uno smeraldo incastonato tra lago e Sacromonte di rilevanza internazionale, facendo convergere nella nostra terra dei laghi gli eredi degli ottocenteschi stranieri che includevano Varese nel loro ambito “grand tour”. Tutto questo dipende soltanto da noi varesini, da un auspicato moto d’orgoglio che ci permetta di cambiare le carte in tavola per vincere la partita. Varese fu grande e Varese lo sarà ancora, ma questo dipende solo da noi.

Il Direttore



PIÙ SCELTA. STESSA SEDE.  
PIÙ SERVIZI. STESSA PROFESSIONALITÀ.  
PIÙ BRAND. STESSA PASSIONE.



# Marelli & Pozzi



Jeep  
After Sales



Concessionaria Esclusiva  
per Varese e Provincia



VARESE Viale Borri, 211 - T 0332 260338 | GAVIRATE Viale Ticino, 79 - T 0332 743707





# SOMMARIO

## DESIGN



Speciale Salone del Mobile – reportage di N. Romano pag 32  
Varese Design Week – reportage di N. Romano e S. Giacometti pag 58

## ARCHITETTURA

Una casa in simbiosi con la natura – testo di S. Giacometti pag 22  
Un felice come-back del fortilizio cataro – testo di M. Rivolta pag 28  
Massima eleganza e prestazioni al top – testo di S. Giacometti pag 30

## ARTE

Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese pag 6  
Idea assurda per un filmmaker pag 20

## BUSINESS

Stay Ocean, Stay cool – testo di N. Romano pag 14  
Reformat, un aiuto sicuro in caso di casa – testo di S. Giacometti pag 25

## VIAGGI

Mindfulness...una vacanza da meditazione – di S. Morandi pag 12

## TERRITORIO

S.A.I.R Martino d'Asburgo-Este a Velate - testo di N. Romano pag 18  
69° Assemblea di Confagricoltura – testo di N. Romano pag 24

## FASHION e BEAUTY

Le nuove Penelopi della Residenza Vignale – di N. Romano pag 56  
I 70 anni di Selia Couture – testo di N. Romano pag 57  
Obiettivo bellezza pag 52


## COSTUME E SOCIETÀ


Progetto Edugol – a cura di M. Caccianiga pag 8  
Alla ricerca della fotocamera perfetta – a cura di D. Carone pag 8  
Italia: la normalità del bello – a cura di F. Bombaglio pag 9  
Flower Design – a cura di G. Brusa pag 10  
Design = Futuro = Nuove terapie cellulari – a cura di C. Beghi pag 11  
Questi nostri fantasmi? – a cura di D. De Benedetti pag 54  
Una normale ragazza goffa – a cura di M. Morotti pag 55  
Varese Design Week fra arte e design – a cura di A. Piccardi pag 73

## IL CARNET DI LIVING

pag 74



Le  Grafiche Quirici s.r.l. non è responsabile della provenienza e della veridicità degli annunci, nè di tutte le conseguenze che ne possano derivare. Non è inoltre responsabile di eventuali ritardi e/o perdite causate da mancata o errata pubblicazione. La direzione si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.

È vietata la riproduzione totale o parziale del seguente periodico. Tutela dati personali: l'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati o dai destinatari del periodico in genere. In relazione all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 il suo nominativo potrà essere cancellato dalle nostre liste commerciali facendo richiesta scritta alle  Grafiche Quirici s.r.l.

Direttore responsabile: Nicoletta Romano  
Mail: direttore@livingislife.it

Segreteria di redazione: Tel 0332 749311

Per info commerciali  
Mail: redazione@livingislife.it


Web-site: www.livingislife.com

Collaboratori esterni: Silvia Giacometti - Mauro Carabelli

Grafica e creatività: Cherries comunicazione  
P.zza Monte Grappa, 12 - Varese

Fotografi: Riccardo Ranza - Donato Carone Foto80 -  
Ugo Danesi - Massimo Alari - Alessia Monaco -  
Nick Dos Santos - Michele Larotonda

Coordinamento pubblicità:  
Mail: redazione@livingislife.it

Editore:  Grafiche Quirici s.r.l.  
Via Matteotti 35 - 21020 Barasso

Prestampa e stampa:  Grafiche Quirici s.r.l. - Barasso (VA)

Pubblicazione mensile registrata presso il tribunale  
di Varese N° 895 del 23 febbraio 2006

Foto di copertina di Nick Dos Santos:  
Turtle Pouf design by Carlo Rampazzi





# IL MUSEO-PONTE DI MACCAGNO: ARC

**Una settantina di artisti, tutti soci o collegati alla Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese daranno vita al Museo Parisi-Valle di Maccagno ad una mostra che assume diverse valenze, legate all'edificio ed all'ambiente che lo circonda.**

L'edificio è chiamato "museo ponte" per la sua particolare struttura che, posta sul fiume Giona, là dove sbocca nel Verbano, lega Maccagno Inferiore a Maccagno superiore. In realtà, ha una funzione simbolica ancora più significativa poiché, per la sua posizione geografica, appare come una porta che accoglie sul territorio varesino quanti provengono dalla vicina Svizzera.

E' quindi una immagine estremamente importante anche per l'intero nostro Paese che ha sempre avuto nell'arte, nella cultura e nel paesaggio un patrimonio di notevole attrazione.

L'edificio si avvale anche della struttura architettonica avveniristica di Maurizio Sacripanti che nel 1992 ottenne il Premio Nazionale INARCH 1991-92 per "un complesso edilizio direzionale, culturale e di servizio". La costruzione è infatti particolare poiché riesce ad intrecciare gli elementi naturali del luogo (acqua, aria, cielo, alberi) rendendoli elementi partecipi dell'architettura. Dopo l'inaugurazione il museo ha ospitato diverse mostre, acquisendo, dopo le 2085 donate da Parisi, anche altre opere di valore, come quelle di Tadini, Rognoni, Longaretti, Morandini.

Quest'ultimo, architetto, designer ed artista di fama, si ripresenta nuovamente, assieme agli artisti dell'Alapv, con una esposizione che non mancherà di suscitare un vasto interesse, e non solo nei confronti di collezionisti e addetti ai lavori. Infatti, ciascuno degli artisti partecipanti ha dovuto approfondire la propria conoscenza

della costruzione, dell'ambiente circostante e dei significati potenziali che l'insieme può assumere nei confronti del visitatore.

Preso atto di tutte le componenti, ogni autore ha completato un vero e proprio progetto centrato su alcuni elementi che hanno particolarmente colpito il suo immaginario.

Va infatti precisato che accanto alla propria opera ogni artista deve esporre anche le motivazioni che l'hanno originata.

Si tratta quindi di una vera e propria rassegna, considerata pure la diversità di registri e di linguaggi espressivi attraverso i quali ogni partecipante cercherà di esprimere al meglio la propria personalità stilistica.

L'evento si presta in questo modo a rappresentare un'occasione importante non solo perché contribuisce all'immagine del territorio e della sua tradizione artistica, ma anche in quanto – nella vasta diversificazione delle interpretazioni – si presta a motivare il pubblico, portandolo a conoscenza delle varie forme espressive dell'arte contemporanea, di cui diversi artisti dell'ALAPV sono più che degni protagonisti.

Se la progettazione delle opere è dovuta allo straordinario ambiente in cui si colloca il Museo ed alla sintonia instaurata con gli elementi naturalistici che circondano la costruzione, non bisogna trascurare nemmeno il fatto che diversi lavori hanno dimensioni notevoli.

Ciò è dovuto al fatto che il paesaggio che si può ammirare dal Museo è veramente maestoso per la sua ariosità e per le implicite possibilità di partecipazione offerte a tutte le comunità che circondano il lago. Un aspetto avvincente che ha inciso profondamente sull'immaginario degli artisti presenti.

Infine, ci sembra doveroso sottolineare la lungimiranza e lo sforzo che una piccola comunità come quella di Maccagno ha dovuto sostenere prima nel creare la struttura e poi nel vivificarla con una serie di mostre.

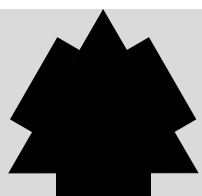
**Ettore Ceriani**



Copertina del Catalogo della Mostra



Una visione panoramica del Museo



# ASSOCIAZIONE LIBERI ARTISTI





# ARCHITETTURA PULSANTE E SORPRENDENTE

## “UNO SPAZIO CHE SI MUOVE PUÒ SIGNIFICARE UN PAESE CHE SI MUOVE”

Il profilo del Civico Museo Parisi-Valle non passa inosservato e si presenta, già dalla struttura esterna, come un ricercato centro di aggregazione culturale, come una trama spaziale e funzionale molto articolata che i visitatori possono attraversare seguendo percorsi sempre diversi ed inaspettati.

In movimento, pulsante e racchiuso da un involucro che muta in modo imprevedibile: il Museo-ponte di Maccagno ha la forza di presentarsi come organismo vivo, disarticolato in una serie continua di percorsi che si sposano con gli elementi naturali; così la costruzione cementizia si specchia e si raddoppia nel fiume, sospesa e integrata nella natura. L'idea di un museo a Maccagno comincia a prendere corpo alla fine degli anni Settanta. Giuseppe Vittorio Parisi, artista e noto collezionista nato a Maccagno nel 1915, torna per una vacanza sul Lago Maggiore e ne rimane affascinato. Quella serenità, che nasce dal connubio tra lago e collina, sollecita un nuovo interesse da parte sua.

Ripensando agli incontri romani con l'amico Carlo Giulio Argan e con colleghi artisti, e all'ipotesi spesso fatta con loro di un qualificato Centro per l'arte, decentrato rispetto ai grandi agglomerati urbani, non gli par vero di individuare proprio nel suo paese d'origine il luogo ideale per un'operazione del genere.

Così lo stesso Parisi suggerisce un "team collaborativo",

guidato da Maurizio Sacripanti, celebre architetto romano che viene incaricato della stesura del progetto. Era la metà di novembre del 1979.

Si opta per la realizzazione di un edificio dalle caratteristiche singolari: a ponte sul fiume Giona, nei pressi della foce. La valenza artistica dell'edificio che si inizia a costruire nel 1981 e che si conclude solo nel 1998, viene ampiamente riconosciuta non appena la struttura di base prende forma. Maurizio Sacripanti (1916-1996) si laurea a Roma nel 1942 e solo qualche anno dopo vince il primo premio nel concorso per la sistemazione di Piazza Garibaldi a Perugia. È il segno di quella precocità dell'invenzione che è la cifra significativa della sua attività progettuale. Dopo alcune realizzazioni di complessi residenziali di chiara matrice razionalista, negli anni Sessanta Sacripanti comincia a sperimentare un linguaggio che porta alla frantumazione della forma. È il caso del lavoro di scavo del volume cui è sottoposta la torre del grattacielo Peugeot a Buenos Aires (1961). Il tema dell'articolazione volumetrica si ritrova anche negli edifici scolastici degli anni Settanta e Ottanta; la ricerca del significato materico dell'architettura, trattata al pari di una scultura da modellare, si manifesta in un segno poco aggraziato, in un tratto rapido e aggressivo, ma soprattutto nella passione per l'espressività plastica del cemento armato. Dal 2011 un importante nucleo di progetti è presente a

Roma, nelle collezioni del MAXXI Architettura.

Il progetto di Maccagno – uno dei pochi di Sacripanti che trova concreta realizzazione in alzato – si collega ad altri celebri lavori dell'autore, e tutti testimoniano del piacere per la mutazione, per l'invenzione continua, per l'oscillazione tra razionalismo e organicismo.

Il tema del ponte costituisce un riferimento continuo per la sua idea di architettura. In primo luogo per quanto concerne le valenze "strutturali", poiché permette il persistere di uno spazio vuoto sottostante; in secondo luogo per l'intrinseca componente "formale", poiché riconduce all'affascinante metafora della sospensione e del valico. Infine per le sue caratteristiche funzionali, che fanno riferimento all'idea di percorso.

La complessità dei volumi, le pareti curvilinee, il variare e l'intrecciarsi delle quote determinano ambienti molteplici capaci di convivere in una sequenza di gallerie e ambienti "open space" illuminati dalla luce naturale filtrata da un particolare sistema di copertura.

Oggi il Museo cittadino riesce ad attirare sempre nuovo e diverso pubblico, interagendo e coinvolgendo sempre più i potenziali fruitori dei luoghi di cultura, condividendo interessi ed aspettative delle nuove generazioni, anche in senso europeo.

**Clara Castaldo**



# TI DELLA PROVINCIA DI VARESE





## Progetto Edugoyal

A CURA DI MARCO CACCIANIGA DELEGATO PROVINCIALE CONI VARESE

Il CONI Delegazione Provinciale di Varese in collaborazione con la Delegazione Provinciale FIGC, promuove il PROGETTO EDUGOAL EDUCAZIONE IN RETE, con l'obiettivo di educare i genitori ed il pubblico delle partite dei Campionati di Calcio giovanile al rispetto delle regole, dei piccoli calciatori e dell'arbitro. Il Progetto si propone di trasmettere direttamente sui campi di Calcio della nostra provincia, i concetti di Educazione allo Sport proposti nei soliti convegni serali ai quali partecipano solo gli interessati e coloro che già condividono i valori di un Calcio educativo. L'iniziativa è, certamente, unica nel suo genere poiché si propone di entrare direttamente nella "casa" di chi necessita di iniezioni educative, l'anello debole della catena, coloro che guardano (senza osservare...) le partite. A seguire, saranno proposti convegni ed incontri per analizzare la bontà dell'esperimento. Il gruppo di lavoro congiunto del Comitato Provinciale FIGC-LND e CONI varesino, costituito dal Delegato Alessio De Carli, dal Segretario Organizzativo

Massimo Cappia, dai Responsabili dell'Attività di Base Stefano Milanta e Bruno Soverna, dal Delegato CONI Marco Caccianiga, ha individuato le seguenti partite dei Tornei Pulcini ed Esordienti

5-3-2016 Pulcini terzo anno Girone D Solbiatese-Vergherese

12-3-2016 Esordienti primo anno Girone C Torino Club-Sestese

19-3-2016 Esordienti primo anno Girone C Varesina-Insubria

9-4-2016 Pulcini primo anno Girone C S.Alessandro-Arsaghese

16-4-2016 Esordienti secondo anno Girone C Cedratese-Besnatese

Quindici minuti prima del calcio d'inizio, i Responsabili con i Mister delle due squadre, illustreranno al pubblico presente le variabili, le situazioni e le dinamiche da osservare durante la partita per comprendere e capire come la vittoria non sia l'unico valore assoluto da considerare e che, in campo, si affrontano bambini ed adolescenti ancora in crescita e non calciatori professionisti. Troppo spesso la visione delle partite è inquinata dalla ricerca, a tutti i costi, del risultato e della prestazione. In campo si affrontano bambini o giovani in età scolare, molti dei quali devono ancora consolidare le proprie qualità motorie in funzione del Gioco del Calcio e, dunque, pagando dazio in coordinazione ed abilità. Affrontare coetanei, vestire la maglietta della propria Società con il numero, scendere in campo di fronte a un pubblico di genitori ed amici deve rappresentare un momento di crescita educativa, deve essere un piacere, un momento di soddisfazione, un modo per dimostrare il proprio impegno e volontà, per mettercela tutta. L'agonismo e la competizione sono certamente un valore sportivo importante poiché insegnano e abitano al sacrificio per ottenere un risultato, ma non esclusivamente in termini di vittoria sul campo e prescindendo dai valori educativi. Lo Sport è l'evoluzione dell'attività motoria. Non importa quale attività sportiva il ragazzo scelga, è necessario, invece, che sia in possesso di tutti gli strumenti motori indispensabili per affrontare al meglio la disciplina preferita. E solo i buoni Maestri detengono le chiavi del Paradiso.



## Alla ricerca della fotocamera perfetta

A CURA DI DONATO CARONE, fotografo professionista

Quando si entra in un negozio con l'intenzione di acquistare una fotocamera digitale è facile essere presi dallo sconforto: l'offerta è infatti vastissima e comprende modelli diversissimi tra loro, per forma, dimensioni, prezzo

e caratteristiche tecniche. Orientarsi tra questa moltitudine di fotocamere può sembrare un'impresa titanica, e ancor più difficile scegliere il modello più adatto alle proprie esigenze. In realtà invece, le proposte commerciali sono piuttosto chiare una volta prese le misure alle tipologie di prodotti disponibili e alle loro caratteristiche.

Parte del mercato delle fotocamere è stato eroso dai telefonini: sempre più spesso, infatti, si vedono nelle città d'arte, sulle spiagge o in viaggio, moltissimi turisti catturare le proprie foto ricordo utilizzando semplicemente lo smartphone, o addirittura il tablet.

Questa scelta è dovuta, in parte, anche al cambio di destinazione delle fotografie scattate: ai tempi delle pellicole le foto venivano stampate su carta, oppure proiettate come diapositive e ancora oggi gli appassionati di fotografia stampano i loro scatti più riusciti. Le immagini catturate con il telefono, invece, finiscono generalmente sui social network oppure vengono inviate in formato elettronico ad amici e parenti. Per queste destinazioni, la qualità dell'immagine è un fattore secondario, e molti si accontentano dei risultati offerti dagli smartphone. Ma chiunque voglia ottenere fotografie di qualità dovrà necessariamente utilizzare una fotocamera vera: anche il migliore tra gli smartphone, infatti, non raggiunge i risultati ottenibili da una normale compatta economica.





# Italia: la normalità del bello

A CURA DI FABIO BOMBAGLIO

Ogni tanto mi riaffiora la memoria di un'immagine di almeno cinquant'anni fa.

Città di Centro Italia, giornata assolata d'estate. Una piazzetta molto piccola (praticamente un grande cortile) chiusa da facciate antiche con un pozzo al centro. Ombra e fresco in una giornata calda.

È l'ora di pranzo e un muratore mangia la sua pagnotta (nulla a che vedere con gli attuali panini) seduto a terra con la schiena appoggiata al pozzo.

È perfetto nella bellezza antica che lo circonda come lo sono imperatori, re e regine nei ritratti che li effigiano. È il padrone assoluto della scena, vivo e vigoroso.

In tutti (in quello lì con la cazzuola dietro l'angolo e in quelli incoronati sulle tele) c'è il tratto comune dell'essere a proprio agio in una reggia, c'è la familiarità col bello che diventa dimensione aristocratica.

La scena è viva e concreta. Il pane, il salame e il vino potrebbero entrare in un quadro e il cappello di carta di giornale potrebbe essere la feluca di un ambasciatore. Passano cinquant'anni e siamo a passeggio a Pistoia in un giorno qualunque di febbraio.

Ragazzi discutono di calcio sulla soglia di un'osteria - che è osteria da tre o quattrocento anni - a pochi passi da un capolavoro dei Maestri comacini che racchiude opere di Frà Guglielmo da Pisa e un pulpito di Giovanni Pisano in grado di mettere a rischio qualunque appuntamento.

**La magia italiana sta nel fatto che non c'è nulla di museale, che tutto è scenario della vita di tutti i giorni, tutto è naturale che sia lì, magari vicino a cose brutte che (quasi provvidenzialmente) ti riportano un po' al di sotto del cielo salvandoti dall'empietà.**

Scrivendo Renato Fucini che “per gli amalfitani che andranno in Paradiso il giorno del giudizio sarà un giorno come gli altri” e quel che lascia sempre a bocca aperta, in questa Italia meravigliosa e insopportabile, è la contiguità col bello, la normalità

**del bello che esprime il concetto di “lusso” molto meglio di certe fanfaronate sberluscenti (mi raccomando, intorno non manchino omaccioni in vestito scuro, camicia bianca e auricolare, un po' G Man e un po' buttafuori).**

Le vetrine griffate devono proporre oggetti di prezzo selettivo e noto a tutti (cioè esclusivi sul piano economico conclamato) mentre chiese, piazze, tele e sculture sono lì per viverci in mezzo, sfondo alla vita di ogni giorno. La cultura del lusso (nell'accezione consumistica - luxury) è escludente quanto quella del bello è accogliente.

**Ed è proprio la bellezza il lusso inarrivabile non dico di Venezia o di Firenze ma di mille borghi sperduti che a volte si conservano solo perché nessuno sa che sono così belli.** Quando lo fanno il FAI, Italia Nostra o altri sodalizi benemeriti, assumono ruolo di salvatori di pezzi di storia, perché da noi non si parla soltanto di luoghi in cui si è riflesso il Creatore come accade in isole esotiche: i nostri sono paesaggi nei quali l'uomo ha vissuto, ha lavorato e, qualche volta, ha combattuto modificandoli e rendendoli testimonianza della vita, dell'intelligenza e del gusto (discorso che vale allo stesso modo per la cupola di Brunelleschi, le ville del Brenta e il grattacielo Pirelli).

Dovremmo proprio riflettere su questo mettendo da parte, per quanto possibile, le paure che ci fanno chiedere di essere soccorsi anche nelle incertezze più banali (dalla consultazione ossessiva delle previsioni del tempo, all'uso smodato del telefono, alle case - fortezza dove, per starci bene, devi aver paura di chi sta fuori).

Quel che è di pregio “perché costa tanto” lo si misura sul prezzo e lo si difende con blindature, teste glabre e inferriate.

Tutto il bello che abbiamo intorno, che possiamo toccare e, spesso, rovinare esprime valore e non c'è cassaforte abbastanza grande per contenerlo.







# FLOWER DESIGN

A CURA DI GIACOMO BRUSA

Buongiorno amici giardinieri sapete cos'è il Flower designer?

È colui che possiede delle conoscenze tecniche e un gusto tali da creare con i fiori non una semplice composizione bensì un concetto tematico di cui il fiore o la pianta sono al centro. Come possiamo applicare il design nei fiori?”.

Noi che abbiamo la fortuna di lavorare con la natura siamo in pieno design senza saperlo perché se, come disse Dostoevskij: “la bellezza salverà il mondo”, noi appassionati di giardino, piante, fiori, pomodori, lavoriamo proprio con la bellezza e il design. Fra le grandi qualità, in un articolo letto di recente si afferma che **alcuni Paesi stanno certificando il lavoro in giardino e nell'orto come terapia per curare malattie da stress; studi scientifici attestano che i malati a contatto con le piante sopportano meglio le terapie e diminuiscono notevolmente l'uso di analgesici. Se però vogliamo parlare di design in senso stilistico, penso che la natura sia una delle maggiori fonti di ispirazione:**

cosa più delle piante, i fiori, le foglie si crea e si modella in base alle condizioni climatiche? Una vera e propria opera di design nell'evoluzione della specie, nell'interpretazione della vita e della sopravvivenza. Come già detto le piante e i fiori per loro natura migliorano il mondo, perché fanno la fotosintesi clorofilliana senza la quale non esisterebbe vita sulla terra e secondo me il miglior modo di creare design nelle piante, sia nel viverle: sono design puro, sono emozione, una parte integrante della nostra vita e quello che facciamo noi giardinieri appassionati altro non è se non curare il design della pianta vivendo quotidianamente con loro. Ciò

che importa è trovare sistemi che ci facciano vivere meglio assieme a loro, progettando dei vasi per avere le piante nelle docce o le sanseverie in camera da letto. Noi giardinieri abbiamo la nostra vita segreta con le piante, con i semi, con i giardini, siamo noi che la notte ci appostiamo per vedere i germogli che nascono o al mattino presto guardiamo le gocce di rugiada che riflettono sui boccioli di rosa. Ritornando al concreto, siamo in estate e non mi stancherò **mai di dirvelo è ora di bagnare e di concimare, soprattutto le piante da fiore, vanno bagnate mi raccomando. La pianta del mese è il TOMTATO.** Chi ha poco spazio può piantarla in un bel vaso grande, è una pianta che ha l'aspetto di un normale pomodoro ma nelle radici è stata innestata, previa un'operazione eseguita in laboratorio, un tubero di patata. Il che vuol dire che sopra raccoglieremo i pomodori e sotto le patate. Non stortate il naso, non ha nulla a che vedere con gli alieni, è solo natura con natura: la ricerca che migliora la produzione agricola è design, le piante che resistono alle malattie e sfamano il mondo sono design, anche il NUOVO TOMTATO è design, è qualcosa che non esisteva e che può essere coltivato anche da chi non ha ettari di terreno. Significa portare la campagna in città, anche questo è ibridazione, è design. Dopo tutti questi argomenti impegnativi in cui mi sono addentrato invece delle solite fragole e viole mi sdraierò sull'amaca a godermi questa giornata in cui il lago è accarezzato dal vento e il Monte Rosa fa da cornice alla nostra stupenda Varese bevendo una Poretti 10 luppoli dalle bollicine rosa. Buon design a tutti.







# Design = Futuro = Nuove Terapie Cellulari

A CURA DEL PROF. CESARE BEGHI, DIRETTORE U.O.C. DI CARDIOCHIRURGIA  
PRESSO L'OSPEDALE DI CIRCOLO DI VARESE, UNIVERSITÀ DELL'INSUBRIA

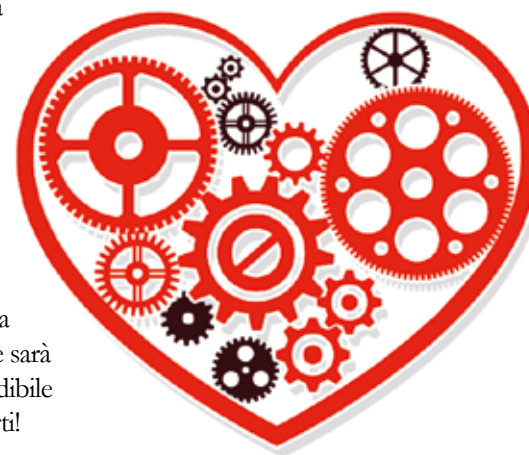
Quando Nicoletta (per intenderci, il boss) mi ha detto che in questo numero di Living il tema conduttore sarebbe stato il “design” mi sono detto: “questa volta le dò buca”. Avevo veramente rinunciato perché, nonostante mi consideri un esteta, di tutto, dell’arte, della moda e soprattutto della vita, facevo una fatica bestia a mettere insieme il mondo dello stile e dell’estetica in tutte le sue forme con quello della medicina. **Sono un cardiocirurgo e osservando quotidianamente il cuore ho notato che il suo “design” nei molti anni di sala operatoria è sempre rimasto quello e, quando si ammala, al massimo peggiora. Il mio ruolo, più che di designer è quello di restauratore.**

Artigiano del bisturi. L’illuminazione all’improvviso è arrivata ieri, di ritorno da un prestigioso meeting scientifico tenutosi a Lugano dal titolo “Rebuilding the failing heart” “dove alcuni dei più importanti scienziati a livello mondiale hanno riportato i risultati dei loro ultimi studi sull’impatto della terapia cellulare/staminali e genica sulla “ricostruzione” del cuore infartuato. Seguitemi, care lettrici e cari lettori. **La terapia rigenerativa nella sua forma cellulare o genica rappresenta il futuro. Ma anche il design in fondo è espressione del futuro, spesso come elaborazione e lavorazione di nuovi materiali in funzione dell’estetica!! Bingo: design = futuro = nuove terapie cellulari.**

Partiamo innanzitutto dalla definizione, premettendo che queste nuove terapie che costituiscono la Medicina Rigenerativa non sono solo specifiche per le patologie cardiache ma anche per malattie a carico di altri organi. Per chiarezza riprendo quanto scritto e definito dall’**AIFA** (Agenzia Italiana del Farmaco): “I recenti progressi scientifici nel campo della biotecnologia cellulare e molecolare hanno comportato lo sviluppo di terapie avanzate quali la terapia genica, la terapia cellulare e l’ingegneria tissutale. Questo settore emergente della biomedicina offre nuove opportunità per il trattamento di malattie o disfunzioni del corpo umano. I prodotti di terapie avanzate, ove siano presentati come atti a trattare o a prevenire malattie negli esseri umani o siano utilizzati al fine di ristabilire, correggere o modificare funzioni fisiologiche/patologiche, rappresentano medicinali biologici e di conseguenza, lo scopo principale delle norme relative alla loro produzione, distribuzione ed utilizzazione deve essere quello di tutelare la salute pubblica. I medicinali per terapie avanzate possono essere classificati in quattro gruppi: **Medicinali di terapia genica:** questi contengono geni che portano ad un effetto terapeutico, profilattico o diagnostico. Funzionano attraverso l’inserimento di DNA ricombinante nel corpo, di solito per il trattamento di una varietà di malattie, tra cui malattie genetiche, cancro o malattie a lunga prognosi; **Medicinali di terapia cellulare somatica:** queste contengono cellule o tessuti che sono state manipolate per cambiare le loro caratteristiche biologiche o cellule o tessuti non destinati ad essere utilizzati per le stesse funzioni essenziali originali. Possono essere utilizzati per curare, diagnosticare o prevenire le malattie; **Medicinali di ingegneria tissutale:** questi contengono cellule o tessuti che sono stati modificati in modo da poter essere utilizzati per riparare, rigenerare o sostituire tessuti umani; **Medicinali di terapia avanzata combinati:** questi contengono uno o più dispositivi medici come parte integrante del medicinale. Un esempio sono le

cellule fatte crescere su matrici biodegradabili o supporti sintetici”. La medicina rigenerativa, quindi, si pone come obbiettivo principale la riparazione di organi e tessuti danneggiati da eventi patologici, invecchiamento, o traumi in maniera da ripristinare o migliorare il loro funzionamento biologico utilizzando lo straordinario potenziale di un particolare tipo di cellule, le cellule staminali, progenitori immaturi dotati del potenziale di differenziarsi nei diversi tipi cellulari. **Sono note diverse applicazioni delle cellule staminali per la terapia nell’uomo: dai trapianti di midollo osseo ad applicazioni più recenti per la rigenerazione della pelle e della cornea. Il futuro di queste terapie sarà per la cura del diabete tipo I, la rigenerazione del tessuto nervoso danneggiato da malattie degenerative quali la malattia di Alzheimer o il morbo di Parkinson, del tessuto osseo e cartilagineo irreversibilmente danneggiati da traumi o da interventi demolitivi a causa di neoplasie, del tessuto epatico in soggetti affetti da cirrosi e dal tessuto miocardico danneggiato da un infarto.** Purtroppo, la smania di alcuni ricercatori di avere risultati immediati e sensazionali, oltre ad un ritorno economico, ha inevitabilmente portato al diffondersi di cure commerciali non scientificamente validate. Confonde i medici, illude i pazienti e favorisce fenomeni come il “turismo delle staminali”: negli USA per esempio è vietata ogni forma commerciale di trattamento con le staminali, ma nel vicino Messico, dove non esiste una particolare legislatura a riguardo, si praticano infusioni di cellule staminali a **trentamila dollari** a iniezione, e di cui non esiste prova validata di reale efficacia. È la storia dell’uomo. Angeli e demoni. Fortunatamente sono più i primi. Sono quelli che lavorano tutti i santi giorni, che non hanno giorno o notte, che vivono di piccoli risultati quotidiani, che sbattono la testa ma vanno avanti sapendo che alla fine vinceranno la loro battaglia per loro ma soprattutto per gli altri. Sono i ricercatori, quelli veri, spesso malpagati, che ci invidiano tutti e che spesso ci lasciamo scappare. Io sono stato uno di questi, andato negli Stati Uniti due settimane dopo la laurea per un’esperienza indimenticabile in ricerca cardiovascolare presso il laboratorio del Prof. Piero Anversa a New York. Dopo trentacinque anni, io cardiocirurgo ormai da trenta e lui primo ricercatore a pubblicare

nel 2001, sulla prestigiosa rivista Nature, l’esistenza nel cuore di cellule staminali proprie, opinion leader nel campo della medicina rigenerativa, ci siamo ritrovati a Lugano in quel meraviglioso meeting. Ci siamo abbracciati, più vecchi ma con tanta voglia di fare e di esplorare. Lavoreremo ancora assieme, sulle cellule staminali, e sarà ancora più bello. La vita è incredibile perché non finisce mai di stupirti!





# MINDFULNESS...

## UNA VACANZA DA MEDITAZIONE



FOTO DI DONATO CARONE



Possiamo chiamarlo mindfulness, possiamo chiamarla meditazione, possiamo pensare di ritrovare il contatto con la natura in un ambiente assolutamente bucolico, o di farci una serena lezione di consapevolezza insieme a familiari o amici.





La nuova proposta di Morandi Tour è staccare completamente la spina dal mondo reale, accompagnati da espertissimi professionisti, che ci conducono in un ambiente paradisiaco ma soprattutto ci insegnano meditare, ad essere consapevoli di come affrontare la vita di tutti i giorni, lo stress, i mille problemi, analizzando il tutto da una nuova angolazione.



Sembra una cosa piuttosto semplice, si va in montagna si respira un po' di aria buona, si fa una bella camminata e tutti stiamo meglio, ma invece è molto ma molto di più, e lo dico perché lo abbiamo provato! Accompagnati da Giovanni e Debora abbiamo imparato delle cose incredibili, e chi era scettico in partenza è tornato entusiasta da questa esperienza, chi aveva una mezza idea di cosa potesse accadere è tornato con le idee molto chiare, dicendo che sarà veramente diverso affrontare la vita con questa nuova consapevolezza. Sarà vacanza meditativa, sarà team building ma sicuramente è una nuova frontiera del turismo, mi sento di consigliarla vivamente a tutti, è davvero un'occasione di crescita personale oltre che una bellissima vacanza concentrata in pillola.



Ideale per i team building aziendali, oggi la vacanza meditativa si sta diffondendo a gruppi di amici a famiglie a scuole, e a tutti coloro che hanno la sola voglia di fermarsi a riflettere, mollare per un attimo il mondo e isolarsi per un breve periodo con i propri cari, il proprio partner o anche da soli: alcuni tra i massimi esperti italiani di riflessione sono a disposizione per farci imparare nuove sensazionali tecniche, fare risvegliare l'energia interna che spesso sottovalutiamo, accrescere la consapevolezza e la capacità di ponderare.



### La Nostra Nuova Boutique

LUGLIO					
Dall'1 al 4	Grandi Tour Maratona di San Pietroburgo	Dall'8 al 10	Mare, Natura & Relax Il Verdon e i Campi di Lavanda in Fiore	Sabato 23	Arte & Musica Arena di Verona: Turandot
Sabato 2	Arte & Musica Camminando sull'acqua sul lago d'Iseo, in treno diesel e battello / in bus	Sabato 9	Arte & Musica Arena di Verona: Carmen	Domenica 24	Arte & Musica Liberty Tour di Varese
Domenica 3	Arte & Musica Camminando sull'acqua sul lago d'Iseo, in bus	Domenica 10	Arte & Musica Liberty Tour di Varese	Domenica 24	Arte & Musica Liberty Tour di Busto Arsizio
Domenica 3	Arte & Musica Liberty Tour di Varese	Domenica 10	Arte & Musica Liberty Tour di Milano	Domenica 24	Mare, Natura & Relax Al Mare con Morandi Tour: In Spiaggia in Liguria
Domenica 3	Arte & Musica Liberty Tour di Busto Arsizio	Domenica 10	Arte & Musica Liberty Tour di Busto Arsizio	Dal 27 al 31	Mare, Natura & Relax Napoli e la costiera amalfitana
Domenica 3	Mare, Natura & Relax Al Mare con Morandi Tour: In Spiaggia in Liguria	Domenica 10	Mare, Natura & Relax Al Mare con Morandi Tour: In Spiaggia in Liguria	Sabato 30	Arte & Musica Arena di Verona: La Traviata
Lunedì 4	Arte & Musica Concerto "Il Volo" Arena di Verona	Dall'11 al 20	Grandi Tour Crociera lungo il Danubio Blu da Sofia a Vienna	Dal 30 al 10	Grandi Tour Alaska tour classico
Lunedì 4	Arte & Musica Verona: Museo della Lirica e cena	Dal 16 al 23	Grandi Tour Tour Scozia classica	Domenica 31	Arte & Musica Liberty Tour di Varese
Lunedì 4	Mare, Natura & Relax Gardaland By Night	Domenica 17	Arte & Musica Liberty Tour di Varese	Domenica 31	Arte & Musica Liberty Tour di Busto Arsizio
Lunedì 4	Arte & Musica Serata Romantica a Verona con cena a lume di candela	Domenica 17	Arte & Musica Liberty Tour di Busto Arsizio	Domenica 31	Mare, Natura & Relax Al Mare con Morandi Tour: In Spiaggia in Liguria
4, 11 e 25	Grandi Tour Islanda, Terra di Vulcani e Ghiacciai, tour di 8 giorni	Domenica 17	Mare, Natura & Relax Al Mare con Morandi Tour: In Spiaggia in Liguria		
		Dal 22 al 1	Grandi Tour Crociera lungo la Via degli Zar da Mosca a San Pietroburgo		





**OCEAN®**  
CLASSE SENZA TEMPO



# STAY OCEAN STAY COOL

foto di Nick Dos Santos  
testo di Nicoletta Romano  
.....

Forse il nostro Paese finalmente si rimette in moto, si riprende a fare cultura d'impresa cominciando da Varese, più precisamente con Bruno Sgarbi, un lungo e glorioso passato trascorso nel mondo degli elettrodomestici di alta gamma, che celebra il come-back sul mercato italiano dello storico brand Ocean, la Rolls dei congelatori, posizionata in pole position nei Paesi d'Oltremare: Africa, Medio ed Estremo Oriente, Polinesia, Centro e Sud America.



Incontro il Direttore Generale Bruno Sgarbi nel vasto polo commerciale di via Sanvito ove tutte le divisioni operano per Ocean Group che comprende anche i brand Sangiorgio (solo per i mercati oltremare) e Samet. Uomo del fare, tenace e indomito, dopo avermi illustrato le antiche radici del marchio fondato nel '50 a Brescia dai fratelli Nocivelli, mi presenta questo prodotto assolutamente rivoluzionario grazie al **Wind Frost System®**. Rimango stupita. Non sono confrontata al solito apparecchio banale e poco attraente, bensì ad

**un vero oggetto di design abbinato all'alta tecnologia.** Ocean in effetti, con una gamma di tonalità che vanno dal silver, al rosso, all'azzurro, diventa parte integrante del décor preferito del regno femminile e ormai anche maschile: le cucine, assurte oggi a spazio da vivere alla stregua del soggiorno. Scordatevi dunque i noiosi trasbordi fra cantina e anti cucina, con questo congelatore che si inserisce perfettamente anche negli ambienti più sofisticati si ha il vantaggio di avere tutto sottomano.



Isabella Grimoldi, Mktg Department



Lato estetico a parte, gli atouts tecnologici sono davvero unici perché l'attenzione estrema rivolta fino al minimo dettaglio rende **i congelatori orizzontali Ocean semplicemente incomparabili e senza rivali**. Un vero prodotto nato dall'ingegno tricolore, insomma. *"Qui in Ocean c'è ancora chi ha voglia di fare impresa, di perseguire degli obiettivi, non per raggiungere risultati nel breve, bensì a lunga scadenza",* puntualizza Sgarbi, *"se il nostro marchio è riconosciuto in Paesi notoriamente esigenti e selettivi, sia per condizioni climatiche che per la durata nel tempo, è più che giusto che anche il suo Paese d'origine riscopra questo vanto italiano.* Ocean è frutto di un'incessante ricerca - gli stessi imballi vengono personalizzati-. **Costituito da un unico pezzo, unisce l'armonia dell'estetica ai notevoli vantaggi per la salute del consumatore: infatti si conferma assolutamente antibatterico grazie al rapido processo di congelamento che non deteriora gli alimenti."**

#### Gli atouts del congelatore orizzontale Ocean

La contro-porta con illuminazione integrata porta scritto degli utili consigli per la congelazione. Le cerniere rinforzate e l'apertura auto-compensata del coperchio assicurano un notevole confort. La vasca in alluminio smaltata bianca con triplo rivestimento (super resistente, anti-odore, e antimacchia) garantisce la migliore performance di congelazione facilitando la pulizia del vostro apparecchio grazie agli angoli arrotondati e alla superficie liscia. Un termostato regolabile che porta la temperatura interna ben oltre le 4 stelle con un abbassamento ulteriore della temperatura del 20% grazie alla funzione Super congelazione/WFS®, ossia Wind Frost System. Questo significa: una migliore efficacia di congelazione e dunque alimenti più sani.

Il congelatore Ocean è un oggetto di design a tutti gli effetti che può essere serigrafato e personalizzato secondo i desideri dell'acquirente.



#### Tutti i congelatori Ocean sono muniti di:

- Chassis con rivestimento esterno anti graffio e anti ruggine con angoli arrotondati.
- Compressore tropicalizzato con ventilatore (laddove necessario).
- Maniglia ergonomica rinforzata con serratura e spie luminose.
- Scarico di scongelamento che permette una manutenzione pratica e comoda.
- Una temperatura omogenea nell'intero spazio, ossia la migliore garanzia per la buona conservazione dei prodotti.
- Un risultato di congelazione ottimale per ottenere il massimo dal vostro elettrodomestico.

Altro elemento di capitale importanza, il congelatore Ocean, in caso di interruzione di corrente ha un'autonomia fino a 47 ore (a seconda del modello).

Ocean da sempre attenta al rispetto per l'ambiente e alla riduzione dei consumi energetici, offre una gamma di congelatori che arrivano fino alla classe A+++.



#### OCEAN OVERSEAS srl

Via Silvestro Sanvito, 55 • 21100 Varese • Tel +39 0332 296011 • email: [info@oceanoverseas.it](mailto:info@oceanoverseas.it)

[www.ocean.it](http://www.ocean.it)





PRINTING FOR EMOTION

PRINTING FOR PRODUCTION

COMMUNICATION NETWORK



QUIRICI

INNOVATION  
EXPERIENCE  
PARTNERSHIP

Stampati di qualità - Servizi integrati di traduzione - Delivery JIT - Multimedia services - Graphics & design - Publishing - Event management

GRAFICHE QUIRICI - via matteotti, 35/37 - 21020 barasso (Va) - tel. +39 0332 749 311 - [vuolo@quirici.it](mailto:vuolo@quirici.it) - [www.quirici.it](http://www.quirici.it)



# S.A.I.R. MARTINO D'ASBURGO-ESTE

a Velate



Un evento che resterà scritto negli annali velatesi quello della reliquia dell'imperatore Carlo d'Asburgo I -morto a soli 35 anni e beatificato nel 2004 da Giovanni Paolo II- consegnata dai suoi discendenti ed ora conservata nella cappella del Crocifisso, nella chiesa di Velate. Una solenne celebrazione avvenuta grazie al gruppo di preghiera Gebetsliga e al dinamismo del nostro Don Adriano Sandri. L'arciduca Martino d'Austria-Este ha tenuto a presenziare alla cerimonia con tutta la famiglia, dalla consorte Katharina von Isenburg ai suoi quattro figli. La messa è stata officiata da otto sacerdoti tra cui

Monsignor Leo Von Maasburg che per anni accompagnò Madre Teresa di Calcutta nei suoi innumerevoli viaggi. Una funzione colma di emozione accentuata dalla musica e dal coro diretti da Federico Gandini e Andrea Pillon, ambedue velatesi. La giornata si è conclusa con un pranzo a Villa Cagnola seguito da un momento di preghiera e una conferenza dal titolo: "Carlo e Zita, gli ultimi sovrani d'Austria", tenuta dallo storico Ivo Musajo Somma.



Don Sandri rende omaggio alla famiglia imperiale



Alberto Piatti, il Direttore, Jean-Jacques Prati



Il Direttore con Elda Clerici mentre accolgono gli invitati



Clara Silvestri con Nicoletta Romano



Don Adriano Sandri con Ing. Carlo Ferrarin, Mons. Leo von Maasburg, Mons. Arnaldo Morandi e don Giorgio Spada



Norberto e Clara Silvestri



Don Adriano presiede la Concelebrazione e scambia la pace



I reali d'Asburgo durante la Messa



Il discorso colmo di emozione dell'Arciduca Martino d'Asburgo



La famiglia d'Asburgo si avvia con la sacra reliquia dell'Imperatore Carlo I d'Austria, primo a suggerire il concetto di un'Europa unita, verso la Cappella del Crocifisso rinnovata e arricchita dalla famiglia Giulini al termine della Grande Guerra



L'artista Prof.ssa Sabina Capraro Colantuoni, vedova del famoso disegnatore di Topolino della Walt Disney e autrice del ritratto degli Imperatori d'Austria Carlo e Zita



A Villa Cagnola gli attori teatrali Luisa Oneto e Jonathan Ziella fanno rivivere i commoventi dialoghi tra l'Imperatore morente e Zita trascritti da un amico presente



L'Arciduca Martino, Mons. Arnaldo Morandi e lo storico Ivo Musajo Somma durante la conferenza



L'Arciduca con Luisa e Silvio Scarpolini, la loro figlia Aurora, Jonathan Ziella e la cantante Maria Consigli





# 2<sup>a</sup> EDIZIONE

foto di Carlo Meazza  
.....

## DI “IDEA ASSURDA PER UN FILMMAKER”

PREMIO “GIANFRANCO BREBBIA” 2016

La bellezza raggiunta attraverso la sperimentazione e la creatività. È stato il tema affrontato nella seconda edizione del convegno dedicato a Gianfranco Brebbia, filmmaker varesino di cinema sperimentale degli anni Sessanta-Settanta, svoltasi nell'Aula Magna dell'Università degli Studi dell'Insubria. Filo conduttore dell'incontro è stato il cinema di un Autore che, grazie alle proprie opere, è riuscito ad andare oltre i canoni estetici e sociali tradizionali per intraprendere la strada della ricerca e dell'indagine esperienziale. Due suoi film rappresentativi di questi temi sono stati proiettati: BET, film realizzato nel 1972, una pellicola incisa dallo stesso Brebbia con una fresa da odontotecnico e dipinta a mano con inchiostro di china a vari colori. L'altro, dal titolo Matilde, fu realizzato nel 1969, dedicato a Matilde Giaccari, moglie di Luciano Giaccari, scomparso recentemente.

L'appuntamento ha risvegliato l'attenzione di realtà importanti e fondamentali del settore, in particolare la Cineteca di Milano, che dopo avere accolto e restaurato le pellicole di Gianfranco Brebbia, ha presentato recentemente allo Spazio Oberdan, in occasione della XIV edizione del Festival Il cinema italiano visto da Milano, il DVD Gianfranco Brebbia. Il filmmaker che cadde sulla terra, editato dalla stessa Cineteca di Milano nel marzo 2016.



Giovanna Brebbia, ideatrice della manifestazione, davanti al manifesto del padre.



Sandro Soldati, con il film La bellezza, e Marco Boga, con La bellezza di uno sguardo, studenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche della Comunicazione dell'Università degli Studi dell'Insubria, hanno vinto i due premi di studio erogati dalla famiglia Brebbia.

I fautori e gli illustri partecipanti al Convegno



Il regista Tonino De Bernardi



Prof. P. Adam Sitney, professore dell'Università di Princeton USA, esperto di Cinema Underground



Roberto Maroni



Luca Missoni



Luca Marsico



Fabio Minazzi



Mauro Gervasini



Attilio Fontana





**MONTAGNOLI EVIO SRL**  
**CARPENTERIA IN LEGNO**



**MONTAGNOLI EVIO srl - CARPENTERIA IN LEGNO**

21010 Arsago Seprio (VA) - Via Garzonio, 20 - Tel. 0331 768 081 - Fax 0331 767 110 - [info@montagnolievio.it](mailto:info@montagnolievio.it)

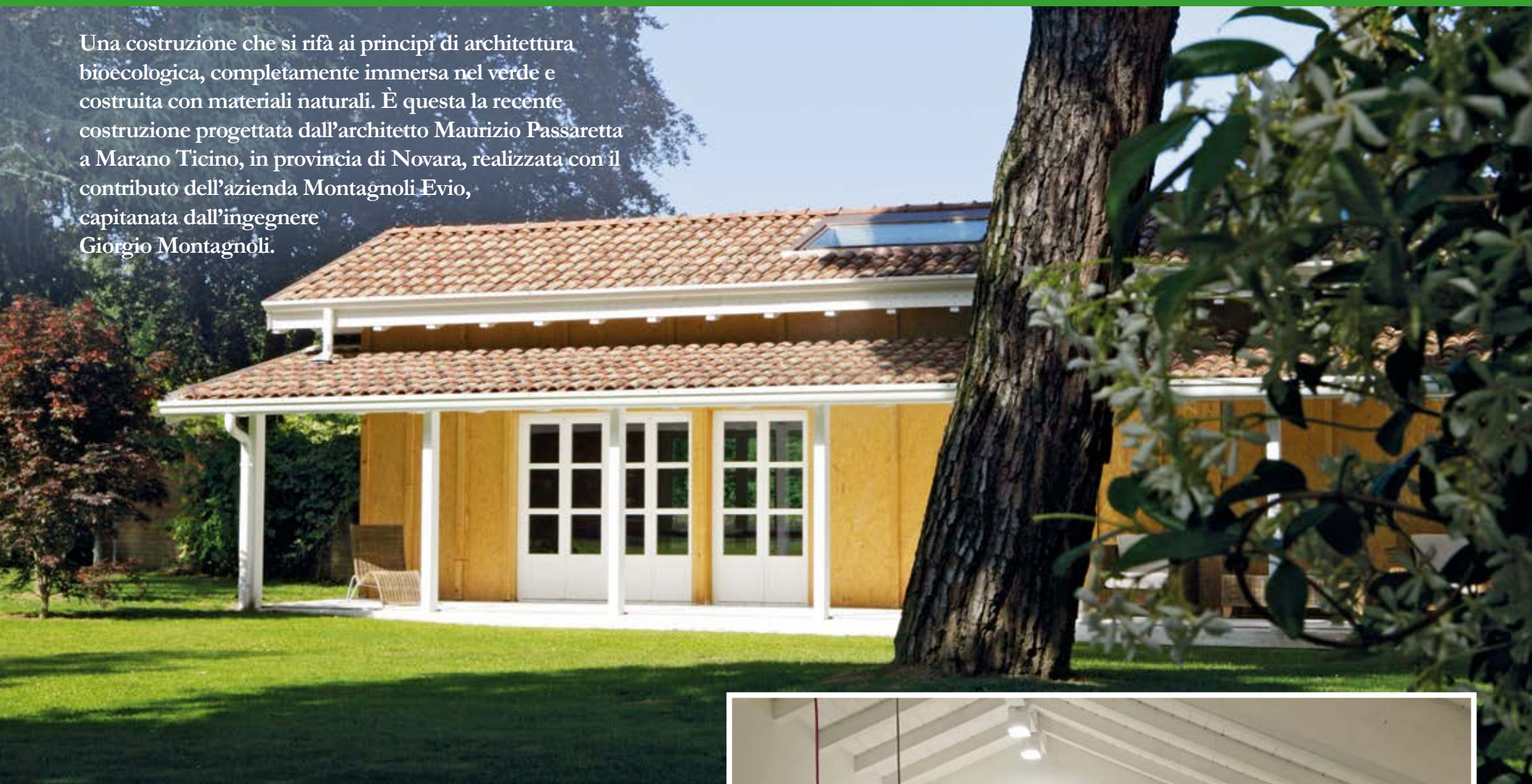
[www.montagnolievio.it](http://www.montagnolievio.it)



# UNA CASA IN SIMBIOSI CON LA NATURA

testo di Silvia Giacometti

Una costruzione che si rifà ai principi di architettura bioecologica, completamente immersa nel verde e costruita con materiali naturali. È questa la recente costruzione progettata dall'architetto Maurizio Passaretta a Marano Ticino, in provincia di Novara, realizzata con il contributo dell'azienda Montagnoli Evio, capitanata dall'ingegnere Giorgio Montagnoli.



Costruire una casa bio comporta numerosi e importanti fattori, quali ad esempio lo studio del terreno dove edificare l'edificio, il rispetto delle esigenze del cliente, l'integrazione della forma e della dimensione all'interno di un contesto ambientale ben preciso, l'utilizzo di materiali naturali e privi di rischi per la salute dell'uomo, e infine una predisposizione adeguata degli impianti atti a gestire le risorse naturali e utilizzare l'energia rinnovabile. Lo scopo principale di una casa bio è quello di ottenere il massimo del contenimento dei consumi, attraverso un uso intelligente degli impianti, ma prima ancora da una corretta progettazione dell'edificio stesso.

La casa, o meglio la dépendance, realizzata nel 2013 dall'architetto Maurizio Passaretta nel novarese è sicuramente un ottimo esempio di costruzione bio, poiché oltre a utilizzare materiali naturali, come ad esempio i legnami della ditta Montagnoli Evio, è una casa completamente autonoma per quanto riguarda il riscaldamento e il raffrescamento.







Costruita su quello che precedentemente era una legnaia, la nuova costruzione è stata pensata e realizzata in armonia con l'abitazione esistente dell'architetto Passeretta risalente ai primi anni del '900. Il nuovo edificio si sviluppa su circa 80 metri quadrati e ha uno sviluppo orizzontale. Pensata a doppia altezza, la casa risulta molto luminosa grazie alla presenza di numerose vetrate che arredano entrambi i lati della casa. Il camino, posto in una zona strategica all'interno dell'appartamento, consente di riscaldare da solo tutta la casa anche nel pieno della stagione invernale, evitando così di utilizzare l'impianto a pompa di calore (predisposto, ma praticamente quasi mai utilizzato).



La casa è realizzata con materiali naturali coibenti e fonoassorbenti e possiede e sviluppa tutte le peculiarità dell'edilizia prefabbricata leggera. I serramenti in stile inglese richiamano la forma della casa esistente situata a fianco. Completamente riciclabile, la dépendance utilizza sistemi a energie alternative con impianti a pompa di calore alimentata da energia solare situati in copertura, sistemi a illuminazione a LED, e piastra elettrica in cucina.



Il contesto verde rurale che circonda l'abitazione completa il fascino di questo esempio di architettura bio.

Il costo per la costruzione di una casa bioenergetica è pari a una di tipo tradizionale. Il vantaggio sta nell'ottimizzare i costi di gestione e riscaldamento/raffrescamento, che grazie alla particolare predisposizione, in questo caso garantiscono ottime rese e performance durante tutto l'anno.



Le finiture interne sono in fibra di gesso, con pavimenti in legno per la zona living e cucina e in quarzite per l'ambiente bagno.



Le finiture esterne sono in legno di larice a doghe orizzontali pitturate con smalto bianco all'acqua.

## L'ARCHITETTO

Architetto dal 1992, Maurizio Passeretta si occupa di nuove costruzioni, ristrutturazioni e interior design. Opera in Italia e all'estero, ed è proprietario dello studio "Light Architecture and Green" a Gallarate. Si occupa di architettura a 360°, dal minimalismo al recupero architettonico attraverso spazi verticali, trasparenze e proporzioni, con grande attitudine all'uso di materiali naturali e nel rispetto dell'ambiente. Specializzato in case Bio Climatiche e progettazione di giardini, piante, terrazzi e piscine, è esperto di risparmio energetico relativo all'abitazione e appassionato di illuminazione e illuminotecnica.





69ESIMA ASSEMBLEA DI

# CONFAGRICOLTURA

foto di Massimo Alari  
.....

IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA LOMBARDA TRA CRISI E DIKTAT EUROPEI



A Ville Ponti, davanti ad un nutrito parterre di rappresentanti delle istituzioni varesine e del presidente nazionale di Confagricoltura Mario Guidi, Pasquale Gervasini presidente di Confagricoltura Varese, ha esposto la situazione attuale con la sempre apprezzata franchezza che lo distingue. Senza giri di parole ha messo in guardia i presenti: serve una decisa inversione di rotta perché il settore agricolo rischia di essere fortemente compromesso. “Ci vuole più politica vera, onesta, alta e leale, più coesione e creatività nel partecipare alla vita associativa e maggior rispetto per la dignità di un settore fondamentale del Paese. Non si deve dimenticare che l'agricoltore produce alimenti senza i quali nessuno può vivere, tutela il territorio e fornisce servizi per la collettività”. Queste le dichiarazioni del nostro acclamato presidente al termine di un documentario del regista varesino Alessandro Damiani sul mondo dei giovani contadini. I lavori sono stati arricchiti da un dibattito moderato dal giornalista di Radio24 Sebastiano Barisoni.

Matteo Lasagna Pres. Confagricoltura Lombardia con il  
Presidente Nazionale di Confagricoltura Mario Guidi



Le Autorità cittadine



Federico Visconti



Daniele Zanzi



Lia e Mario Gervasini



Stefano Candiani



Raffaele Cattaneo



Paolo Orrigoni



Stefano Malerba e Davide Galimberti



Un momento del dibattito brillantemente moderato da  
Sebastiano Barisoni





# RE-FORMAT

testo di Silvia Giacometti

## UN AIUTO SICURO IN CASO DI CASA

Salvaguardare il costruito a beneficio del benessere della città e delle persone che la vivono: è questo l'obiettivo principale della piattaforma Re-Format. Farlo bene, velocemente, tutelando i risparmi dei clienti sono fattori che insieme ai primi caratterizzano tutto l'operato delle 11 aziende partner.



La casa rispecchia la personalità di chi la abita. Per questo motivo vivere in un luogo bello, ma anche funzionale ai propri stili di vita è sinonimo di benessere e di una migliore qualità di vita. Non sempre però si è in grado da soli di sistemare o ristrutturare casa, salvaguardando in primis la qualità, ma soprattutto il costo dell'intervento. A supporto di questa importante scelta interviene Re-Format, un'innovativa piattaforma che permette l'incontro della domanda e dell'offerta in modo semplice, veloce e facile.



**Re-Format è un sistema composto da 11 aziende, realtà di punta del territorio varesino, che non vuole sostituirsi al professionista, ma anzi vuole aiutarlo al fine di migliorare e rendere più efficiente il patrimonio edilizio esistente della città di Varese.**

Abbiamo chiesto al dottor **Alessandro Pascucci**, coordinatore partner Re-Format, di definirci la piattaforma in tre aggettivi: **"CONVENIENTE** per il cliente e per il professionista che lo segue per la ristrutturazione perché diminuisce molto le perdite di tempo, proponendosi come unico spazio dove poter parlare e relazionarsi con tutti i fornitori della ristrutturazione; **VICINA**, o meglio, che avvicina e che accorcia la filiera cliente/fornitore perché gli incontri avvengono direttamente senza mediazioni, potendo contare sul prezzo migliore e su un servizio coordinato e di qualità; **DI ECCELLENZE** perché Re-Format riunisce le eccellenze professionali del territorio specializzate nelle ristrutturazioni abitative, ognuna di esse è leader nel proprio settore di riferimento.



**Le 11 aziende partner di Re-Format sono:** Arredopiù, Bazzeghini & Bazzeghini, BNL Gruppo BNP Paribas, CTC Design, Edil3T S.r.l., Engel&Volkers, Engie, Falegnameria Bina Luigi, Fuocolegnopietra, Luceluce, Torsellini Vetro.





Quando parliamo di ristrutturazione però è impossibile non pensare anche al fattore “soldo”. In che modo Re-Format opera con i suoi clienti? “Il costo della ristrutturazione di una casa non è solo la somma dei preventivi dell'intervento – spiega Pascucci -. Sarebbe troppo facile... Di questo il cliente, purtroppo,

si rende conto solo dopo aver finito la sua ristrutturazione. Molte volte un intervento “gestito” male costa molto di più del risparmio ottenuto nella scelta di preventivi (sulla carta) più convenienti, ma proposti da fornitori non professionali e poco qualificati. Questi sono i temi cari a Re-Format!”

Tra i partner della piattaforma ci sono due presenze fondamentali per il settore: una agenzia immobiliare **ENGEL & VOLKERS** e una banca **BNL GRUPPO BNP PARIBAS**. La prima per facilitare il lavoro di ricerca e scelta del patrimonio edilizio più bello da riqualificare, la seconda per proporre, insieme alla ristrutturazione, anche un'ipotesi di finanziamento per realizzarla e farlo in modo veloce e immediato con strumenti ad hoc.

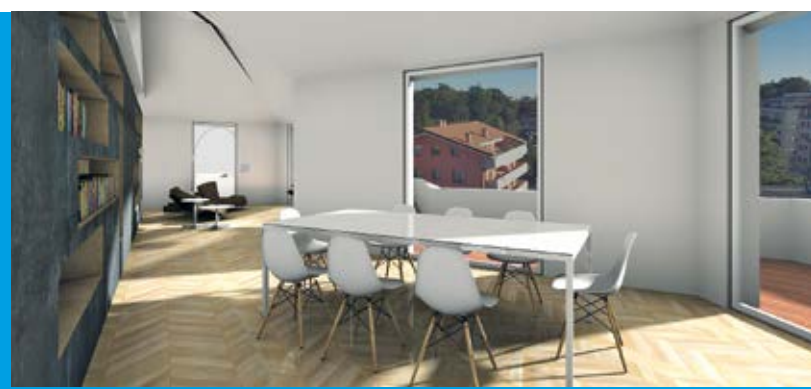
Re-Format collabora con differenti architetti, i quali di edizione in edizione si sono occupati della riqualificazione di quattro abitazioni, ripensandole e rendendole più adatte alle esigenze del vivere contemporaneo. Vediamo insieme quelle proposte nella prima edizione dagli architetti **Dario Pescia, Franco Segre, Kathrin Freienstein, Rudi Manfrin e Marco Salerno Bellotto**.



Da sinistra: Emanuel Taiano, Kathrin Freienstein, Franco Segre, Marco Salerno Bellotto, Dario Pescia, Rudi Manfrin.

## PROGETTO DELL'ARCHITETTO DARIO PESCIA

Attico situato al 7° piano in via Staurengi a Varese. Risalente agli anni '60, questa ristrutturazione doveva mantenere la forte connotazione architettonica data dall'intervento creativo ad opera dell'architetto Luigi Verini. L'intervento di recupero ha reso pertanto questo appartamento più “contemporaneo”, offrendo nuove soluzioni abitative senza però stravolgere l'esistente. L'idea che ha ispirato il progetto è stata quella di creare una nuova esposizione con due forti “segni” separatori e monolitici: uno per ordinare e orientare la zona living esposta a sud, esaltata dalle geometrie sfaccettate e simmetriche del tetto finalmente leggibili, e uno rappresentato dal blocco cucina, altro elemento strategico nella casa.







## PROGETTO DEGLI ARCHITETTI FRANCO SEGRE e KATHRIN FREIENSTEIN

L'oggetto d'intervento si trova a Sant'Ambrogio, una delle zone residenziali più belle e richieste della città, ai piedi del Sacro Monte e in prossimità del centro di Varese ed è composto da una villa di circa 650 mq, un parco di oltre 5572 mq e un piccolo edificio di circa 80 mq, un tempo adibito a portineria/alloggio del personale e oggetto dell'intervento ripensato come alloggio per gli ospiti. Lo studio dell'integrazione tra spazi interni ed esterni ha migliorato e valorizzato il rapporto privilegiato tra la costruzione e il suo contesto attraverso la creazione di un ampio terrazzo in corrispondenza della cucina e alla realizzazione di scale di collegamento con il giardino da tutti i balconi delle camere. All'interno si sono rafforzati i collegamenti tra i piani collocando in posizioni strategiche un ascensore e una scala che percorrono totalmente l'edificio. La rivalutazione e il potenziamento dei caratteri esistenti si riflettono nella valorizzazione degli elementi storici e di design per cui la casa è apprezzata, una fra tutte la scelta di mantenere il prezioso marmo di Candoglia (lo stesso utilizzato per il Duomo di Milano) per la pavimentazione del soggiorno.

## PROGETTO DELL'ARCHITETTO MARCO SALERNO BELLOTTO



Villa "Al Nonaro" situata in località Masnago (VA), in via Bolchini 12. Si tratta di un immobile privato e frazionato, destinato alla residenza, in stile neoclassico, soggetto al vincolo della legge 1/06/1938, N. 1089 "Tutela delle cose d'interesse Artistico o Storico". Circondata da un parco di circa 70mila mq, progettato dagli architetti Alemagna e Bagatti Valsecchi nel 1893, la costruzione si presenta con

una pianta a "U". L'ala sud/ovest (di due piani fuori terra), oggetto dell'intervento, era un'antica tenuta agricola trasformata nel XVIII secolo in dimora aristocratica. Il lavoro si è focalizzato anzitutto sulla revisione dei caratteri distributivi del manufatto, così come sull'efficienza energetica dell'involucro e degli impianti. Non di meno è stata riposta attenzione alla conservazione dei tratti stilistici caratteristici dell'architettura originaria e dei preziosi elementi decorativi presenti. Il manufatto settecentesco è stato ripartito in più unità abitative perseguendo l'idea di dare vita a un "condominio" di lusso inserito in un parco ricco di essenze di gran pregio.



## PROGETTO DELL'ARCHITETTO RUDI MANFRIN

Appartamento simplex di 200 mq, posto al 4° piano di una palazzina realizzata agli inizi degli anni '60 nel Parco Ponti di Varese. Il fabbricato gode di una notevole qualità architettonica, data sia dalla struttura dell'edificio sia dalle finiture utilizzate. Il progetto ha ridefinito completamente l'impianto del layout originario a vantaggio di una soluzione che interpreta lo spazio in modo sequenziale, ripartendolo in tre distinti ambiti funzionali: la zona giorno, la zona di servizio e la zona notte. È una soluzione che, se pur sensibile alle legittime implicazioni estetiche, fonda la propria ragione sulla necessità di dare una risposta funzionale alle questioni abitative, come si evince dallo studio diagrammatico del sistema dei percorsi interni (che definisce la suddivisione dello spazio in funzione della gerarchia delle relazioni interne), dalla razionale organizzazione degli elementi di arredo e dalla sapiente disposizione dei ribassamenti in cartongesso, all'interno dei quali scorrono i canali di distribuzione dell'aria e occultano il sistema delle luci ambiente integrate.





# UN FELICE COME-BACK DEL FORTILIZIO CATARO

foto di Marco Reggi  
testo di Mauro Rivolta  
.....



Solidità in leggerezza.

Ecco ciò che esprime questa dimora eretta in piena natura come un forte, declinato nei materiali del Terzo Millennio e progettato con lo stile inimitabile dell'architetto varesino Mauro Rivolta, una firma che si afferma con autorevolezza nell'universo delle case ecosostenibili.



La casa, prefabbricata in legno, nasce dall'incontro di due volumi puri: il più piccolo identifica la zona living, il secondo accoglie l'ingresso, l'area servizi e la zona notte al piano primo.

Illuminato dall'alto da un grande lucernario: questo è il cuore della casa da cui è possibile godere della vista del cielo e delle sue infinite variazioni.



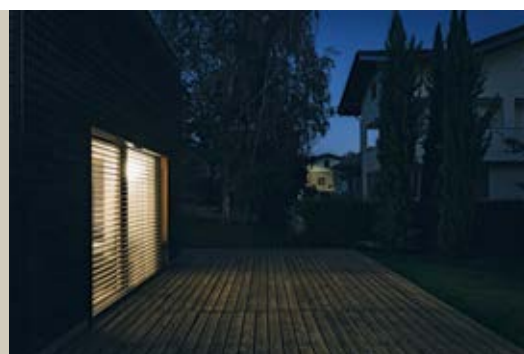


“Gli interni sono luminosi, fluidi, ricchi di suggestioni spaziali pur essendo cromaticamente sobri e matericamente essenziali: come in tutte le nostre case, il linguaggio della contemporaneità è soprattutto fatto di purezza, essenzialità e qualità, sia del progetto che dei materiali, che sono naturali ovunque sia possibile impiegarli”, puntualizza l'architetto Rivolta.

Le ampie vetrate sono orientate in modo da inquadrare il “paesaggio privato”, ovvero il parco che circonda la casa e che costituisce la sua preziosa controparte.



La ridotta scala cromatica utilizzata -i bianchi, i grigi, il legno- è frutto di una ricerca che mira a ridurre il “rumore di fondo” della casa per lasciare liberi gli abitanti di interpretare lo spazio con i loro oggetti, i loro ricordi, la loro personalità e completarne il senso architettonico.



Una terrazza grande quanto il volume minore è accessibile dalla camera matrimoniale, mentre al piano terra un deck in legno arricchisce la casa nel suo rapporto con il terreno.





# MASSIMA ELEGANZA E PRESTAZIONI AL TOP



Realizzata dall'architetto David Giampaolo Tira, la ristrutturazione di questa villa in provincia di Varese è stata eseguita perseguendo l'obiettivo di migliorare le performance energetiche, ma anche l'aspetto estetico, senza stravolgere un

impianto architettonico sicuramente valido e già consono alle esigenze abitative di chi lo vive, reso sicuramente più elegante e sicuro grazie all'installazione di nuovi serramenti in legno firmati dall'azienda Falegnameria Bina.







Finalizzata al controllo energetico, la ristrutturazione di questa villa indipendente - situata in provincia di Varese e risalente agli anni '80 - ha consentito di aumentare notevolmente il comfort interno, migliorando conseguentemente la vita degli abitanti e riducendo i consumi.



## L'ARCHITETTO

David Giampaolo Tira, varesino di nascita si è laureato al Politecnico di Milano dove ha conseguito anche l'abilitazione professionale. Nel suo studio di Travedona Monate ha instaurato fin da subito rapporti lavorativi con ditte e con privati. Si occupa di progettazione, direzione lavori, e, in particolare, di ristrutturazione di edifici e aree sia private che pubbliche. Negli ultimi anni ha avuto l'occasione di dedicarsi alla riqualificazione di alcune aree pubbliche sulle rive del lago di Monate. Attualmente lavora a un intervento che prevede il recupero di un edificio storico aderente alla nuova costruzione di un edificio residenziale e commerciale in centro a Varese.



L'intervento ha previsto da una parte il mantenimento della costruzione originaria in calcestruzzo e laterizio, conservandone i volumi e la composizione architettonica, aspetti ancora attuali e che non necessitavano interventi di aggiornamento, e dall'altra il completo rifacimento della copertura e dell'involucro esterno dell'edificio adottando un sistema più performante in linea con gli attuali parametri del settore edilizia privata.



**A migliorare ancora di più le performance termiche e acustiche e l'aspetto estetico complessivo dell'edificio ha contribuito la completa sostituzione dei serramenti ad opera della Falegnameria Bina di Travedona. I nuovi infissi installati sono di legno massello laccati color antracite ad altissima efficienza energetica. "Una moda che viene dai Paesi nord-europei e per il nostro territorio è un'autentica première perfettamente riuscita sia a livello estetico sia a livello funzionale", conferma Massimo Bina.** Oltre ad assicurare un'ottima trasmissione termica, controllo dell'irraggiamento solare e tenuta alle intemperie, questi serramenti garantiscono un'elevata sicurezza poiché montano, su entrambi i lati, vetri antisfondamento.

**Nell'intervento l'architetto Tira ha posto grande attenzione anche agli impianti, con l'installazione di un innovativo sistema di ventilazione meccanica, realizzato dalla ditta Cielle Clima di Brebbia, utilizzato per garantire e ottimizzare i ricambi d'aria minimizzando gli sprechi energetici e innalzando in modo considerevole il comfort abitativo all'interno della casa.**

Un considerevole apporto di energia, da fonti rinnovabili, è stato effettuato mediante l'installazione di pannelli fotovoltaici sulla copertura dell'autorimessa, evitando di alterare la linearità del nuovo sistema di copertura.



L'architetto David Giampaolo Tira con Massimo Bina

I serramenti della nuova casa sono stati progettati, prodotti e installati dalla storica Falegnameria Bina di Travedona. Oltre ai serramenti, l'azienda ha fornito anche le tapparelle con profilo minimal completamente motorizzate.



**Falegnameria BINA**  
di Bina Luigi & C. S.n.c.

**Sede:**  
Via A. De Gasperi, 40  
21028 Travedona Monate - VA  
P.IVA/C.F. 01560090126

**Showroom:**  
via Crispi, 17  
21100 Varese  
Si riceve su appuntamento

Tel. 0332 977439  
Fax 0332 978239  
E-mail: [info@falegnameriabina.it](mailto:info@falegnameriabina.it)



# SALONE DEL MOBILE 2016

## L'APOTEOSI

**55** anni all'insegna dell'innovazione e dell'internazionalità. Un compleanno da ascrivere negli annali di questa manifestazione ormai assurta ad appuntamento mondiale del design. L'edizione 2016 si è chiusa con cifre da record: 220 milioni di euro di indotto, 370 mila visitatori solo in fiera con una presenza straniera pari al 70%, mentre il 19 esimo Fuorisalone ha visto un aumento di visitatori del 20%. Numeri che non necessitano ulteriori commenti, a parte uno: l'effetto Expo continua a dare i suoi frutti!

foto di Michele Larotonda  
reportage di Nicoletta Romano



Untaggable Future: la storica Torre Velasca, esempio di architettura anni '50 illuminata da Ingo Maurer per conto di Audi che ha presentato in anteprima mondiale la nuova Audi Q2



## Moving Lights

by Studio CastagnaRavelli



◀ MAD Architects,  
Cortile d'Onore

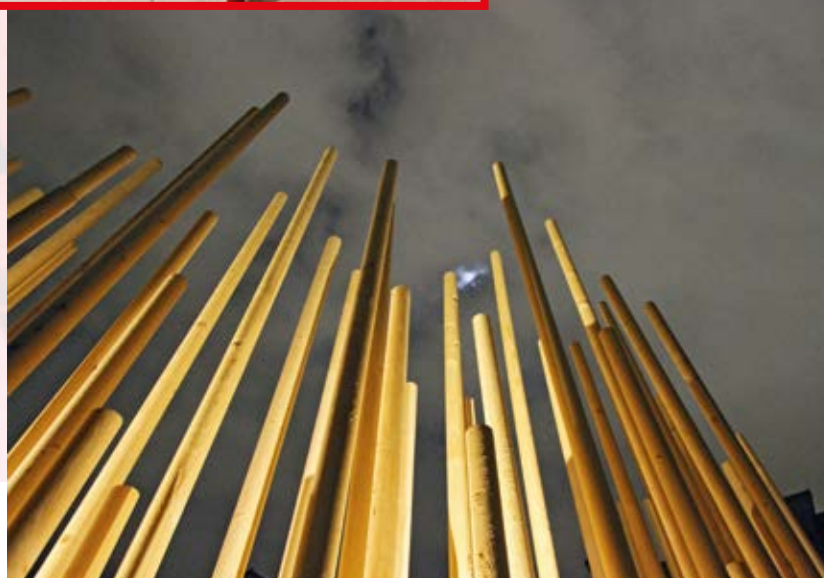
## Be Brazilian

by José Roberto  
Moreira do Valle



## Towers

by Sergei  
Tchoban, Sergei  
Kuznetsov, Agniya  
Sterligova



▶ Radura by  
Stefano Boeri

Le installazioni nella corte interna dell'Università Statale di Milano dove si è svolta la conferenza stampa di apertura organizzata da Interni, la testata diretta da Gilda Bojardi. Oltre una ventina di designers fra i più celebri al mondo si sono piegati di buon grado al fuoco incrociato di domande del sempre brillante Philippe Daverio. Una maratona "all around the world" all'insegna di questa disciplina ormai molto vicina all'arte.

▼ X.1 by Carlo Bach per Illy



▲ In/out  
by Massimo Iosa Ghini

## Metafora

by Chen  
Xiangjing







**Nel regno  
incontrastato  
di Rossana Orlandi,  
la Musa del design  
milanese**



# GLI EMERGENTI

## ALLO SPAZIO ROSSANA ORLANDI



## WILD MINIMALISM

Tre designer georgiane di Tbilisi, Nata Janberidze, Ketil Toloraia and Baia Davitaia, laureate all'Accademia delle Belle Arti nel 2003 si sono unite aprendo uno studio sotto il marchio Rooms. La freschezza originale del loro design si ispira all'antica tradizione dei mobili dei contadini russi.



◀ Sedia "Taurus",  
legno, ottone,  
metallo nero







# MANUFATTI DI EMANUELA CROTTI

## “REMISE EN FORME” D'AUTORE

◀ Se rifuggite dall'horror vacui, se vi sentite raggelati dalla scarna purezza di un certo design, con Manufatti e la sua artefice troverete la vostra “cup of tea”.

Per questa ingegnosa designer nulla è perso: vecchi coltelli, bottoni, bigiotteria, porcellane, addirittura biscotti, nel suo immaginifico si trasformano in elementi unici di design, tavoli, consoles, armadi che riscaldano l'ambiente aggiungendo un tocco decisamente personale.



# SCARLET SPLENDOUR

## IL FASCINO INDIANO INTERPRETATO DA MATTEO CIBIC



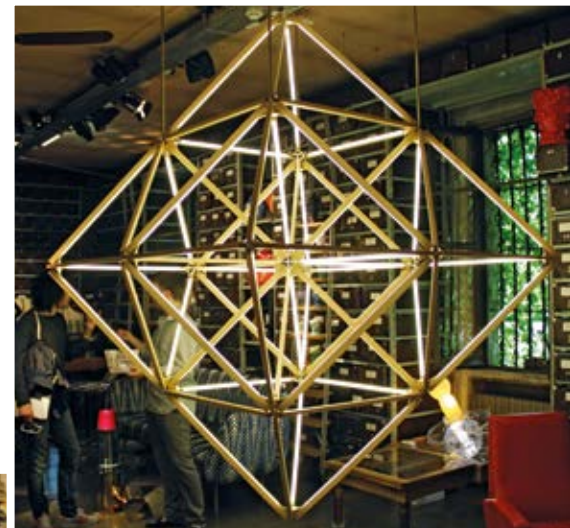
◀ Inventore e designer, questo giovane talento italico firma la prima collezione di Scarlet Splendour creato da *Ashish Bajoria and Suman Kanodia*, un design che si vuole senza frontiere, partendo dal presupposto che quello di qualità non è forzatamente legato al tempo e al Paese di provenienza.



# STICKBULB LIGHTING

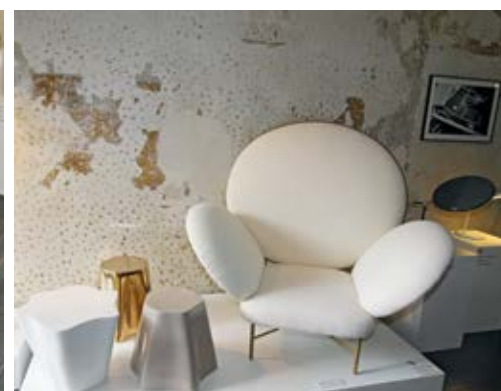
## “L'ILLUMINAZIONE DEVE COLPIRE DUE VOLTE AL GIORNO”

▶ **Stickbulb**, fondata nel 2012 da Russell Greenberg e Christopher Beardsley è una linea d'illuminotecnica modulare realizzata a New York City con un grande rispetto della vita ciclica dei materiali, principalmente legno, proveniente da case demolite e foreste certificate.



# PAVLO SCHTAKLEFF

▼ Pavlo Schtakleff, l'anima di Sé, che già aveva attirato l'occhio di Living nel Salone 2011, prosegue con successo la sua sfida. Mezzo greco e mezzo inglese con un'educazione francese, stabilitosi a Londra dopo un periodo a New York, è l'essenza di quello spirito cosmopolita che rende così importante il ruolo del design. Nuovamente presente da Rossana Orlandi presenta la sua accattivante collezione super light firmata da grandi nomi del settore.





# WE ARE SOCIAL ANIMALS

► Organizzata da **Meet my Project**, mostra internazionale di design fondata nel 2009 da Francesco Pirrello, la cui mission è promuovere il design e la creatività contemporanea cercando di mettere in relazione i professionisti del settore: designers, produttori, distributori e architetti. Quest'anno presso Palazzo Gorani, all'interno del percorso delle 5 vie una trentina di giovani promesse hanno presentato i loro prodotti focalizzati sul tema della condivisione, sottolineando il ruolo sociale del design.



► **Egg**  
by Jacques  
Pierrejean



◄ **Owl, la poltrona-gufo**  
by Satoshi Itasaka



## ANALOGUE'S FIRST COLLECTION <sup>29</sup> CU

◄ Una collezione di vassoi, piatti, coppe, in oro e rame, quest'ultimo noto come il metallo eterno dell'uomo. Oggetti del quotidiano ispirati dagli usi e costumi dell'antico Egitto. È la linea di *Karim Mekhtigian* "una maniera di rendere straordinario l'ordinario".

Di origine armena, cresciuto al Cairo, studi a Parigi ove ha vissuto per 15 anni. Dopo aver lavorato come interior designer e art director ritorna in Egitto nel '97 e fonda l'Alchemy Design Studio. Conscio della necessità di creare una comunità egiziana del settore, nel 2005 fonda EDF, Egyptian Design Forum, piattaforma che promuove lo sviluppo del design egizio mantenendo forti relazioni con l'artigianato locale e le industrie internazionali al contempo. Del 2016 il lancio della linea Analogue che vuole essere un ponte tra passato e futuro del Paese attraverso il design.



## SEDIA DONDOLO

◄ Collezione eclettica in grado di arredare ogni ambiente della casa con originalità e fantasia. Filosofia vintage e ricerca di finiture e tessuti contemporanei sono gli ingredienti dello stile esclusivo dell'azienda Creazioni. Prezzo al pubblico 2.400,00 euro.

[www.creazionibysilik.com](http://www.creazionibysilik.com)



## ROCKY ROCKET

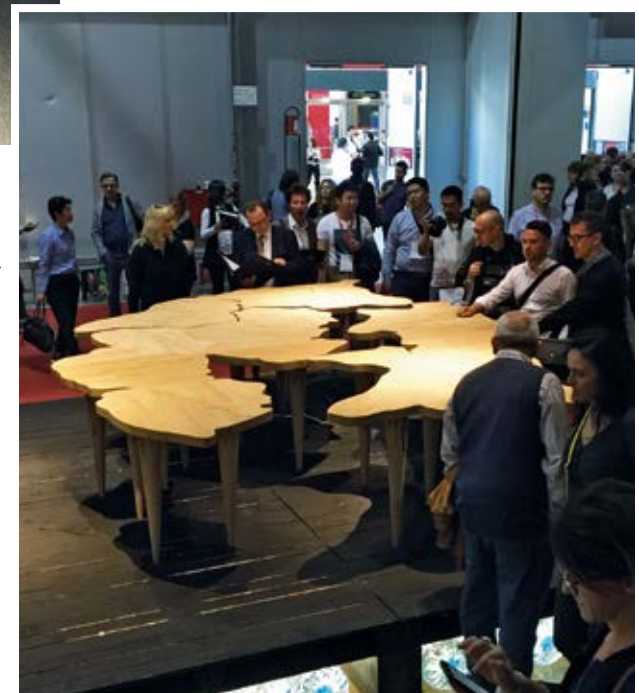
► Poltrona realizzata per far sognare i bambini. In fibra di vetro con interni in velluto rosso, è un oggetto di alta qualità e unico nel suo genere. Controllata da una apposita App (iLight) che permette di gestire suoni e luci. Tutte le finiture sono realizzate con pitture e vernici atossiche. Edizione limitata.

[www.circu.net](http://www.circu.net)



## PANGEA

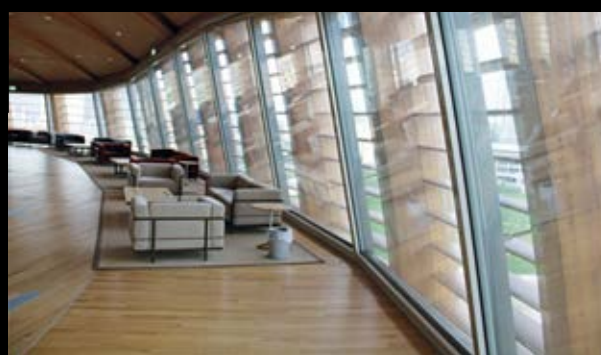
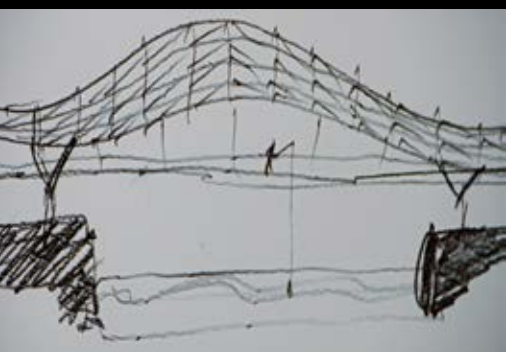
► Icona del Padiglione Zero di Expo Milano 2015, questo tavolo ripropone un ritorno alle origini e all'unità, senza confini di stato, pregiudizi, differenze tra popoli. La superficie è composta da 19 pezzi sagomati che si intersecano gli uni con gli altri e sottoposta a un procedimento di sabbatura in grado di mettere in rilievo e valorizzare le venature del legno. Il top in rovere massello a liste incollate è realizzato con l'impiego di collanti a base vinilica, privi di formaldeide e quindi non dannosi per l'ambiente e l'uomo; la rifinitura è con olii naturali. Design Michele De Lucchi, concept Davide Rampello. [www.riva1920.it](http://www.riva1920.it)





# LE STORIE DI ARCHITETTURA DI MICHELE DE LUCCHI

Questo prezioso volumetto della mitica casa editrice Skira, celebre per le sue raffinate pubblicazioni, ha dato il la alla Settimana del Mobile milanese. La presentazione, avvenuta all'Unicredit Pavilion, il grande seme metaforico da lui progettato in Piazza Gae Aulenti, ha rispecchiato alla perfezione l'esprit particolarissimo del grande architetto. De Lucchi si è presentato munito di un grembiulone da ebanista. Splendido il contraltare tra Marco Pogliami e questa archistar che ha tenuto banco in maniera quanto mai affascinante con una messinscena degna di lui. Il libro oscilla tra il filosofico e il senso metaforico, introducendo la tematica in chiave umanistica. Ricco di schizzi firmati dall'autore, è un illuminante vademecum non solo per gli addetti ai lavori ma anche per gli apprezzatori di quella somma arte che è l'architettura.



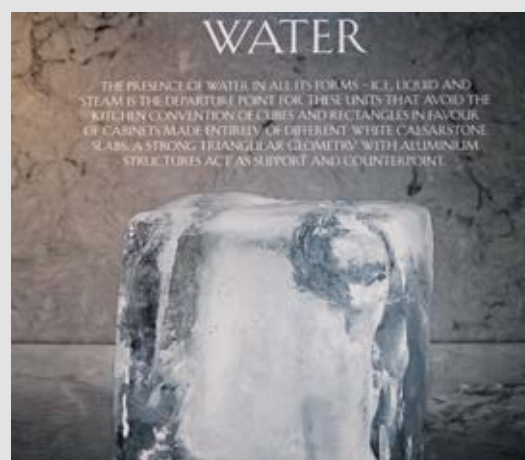




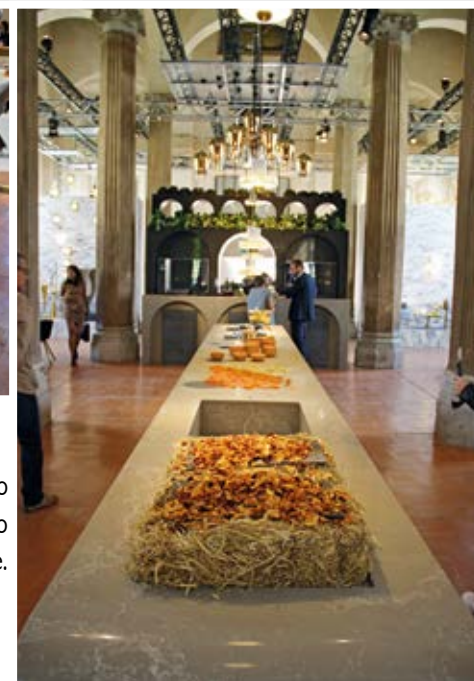
# TOM DIXON

## TRA TERRA, ACQUA, ARIA, FUOCO

Il designer britannico, una presenza fissa al fuori salone milanese, riesce sempre a sorprendere tanto per l'originalità delle locations che per le sue installazioni interattive. Per questa edizione la scelta è caduta su uno dei luoghi simbolo della capitale lombarda, la Rotonda della Besana. Una collaborazione tra lui e Caesarstone sfociata in un Temporary Restaurant ispirato ai quattro elementi. Quattro cucine futuristiche e quattro sale da pranzo, grazie al concept curato dallo studio Arabeschi di Latte con Francesca Sarti.



Crêpes alla farina di carbone, kiwi e albicocche disidratate, spumini di albume d'uovo, brodo leggero con pisellini. Sono i *main courses* di questa futuristica maniera di nutrirsi.

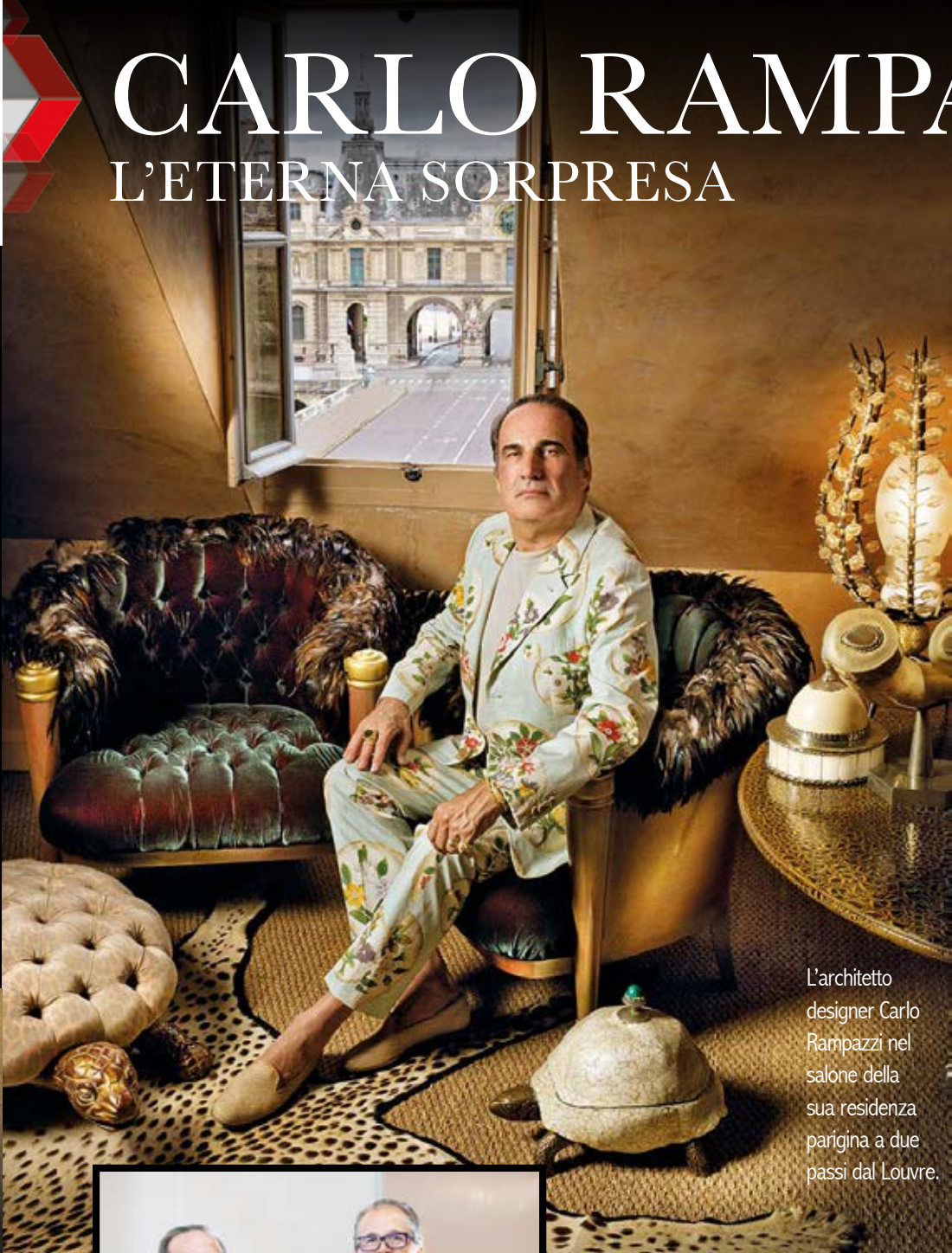


► Il maestoso tavolo firmato Caesarstone.



# CARLO RAMPAZZI

## L'ETERNA SORPRESA



L'architetto designer Carlo Rampazzi nel salone della sua residenza parigina a due passi dal Louvre.

L'immaginazione straripante di Rampazzi, fra i più celebri designer del momento, non finisce mai di sorprendere. Le sue creazioni sono il risultato di un'incessante ricerca che oscilla tra l'umanesimo tradotto in chiave futuristica e la tecnica. Una rara padronanza dell'elemento cromatico e dell'abbinamento dei materiali, raffinato fino all'eccesso, fanno sì che le sue linee di prodotti realizzati in perfetta sintonia con l'italiano Sergio Villa, si rivelino degli elementi di arredo insostituibili che sfidano i tempi e le mode.

**Grand Hotel CARLO RAMPAZZI ★★★★★★**



Due immagini enigmatiche e appartenenti a un lontano passato, raffigurano una poltrona e un pouf "Opus Futura" che giacciono solitari in un mucchio di detriti, oggetti vecchi e sacchetti di spazzatura pronti per l'inceneritore. Sul lato opposto, una sequenza di 4 immagini sembra formare uno strano racconto che dal passato riporta al presente: la poltrona e il pouf vengono recuperati e restaurati per una nuova vita.... E così i due pezzi diventano le star di un nuovo progetto di arredo per un grand hotel: la "Suite Spazzatura". In ricordo del salvataggio dei due arredi e del loro recupero, tutto il concept della suite presentata al Salone del Mobile 2016 era basato e creato sullo stile "Opus Futura".



Carlo Rampazzi e Sergio Villa  
L'incontro fra queste due teste pensanti ebbe luogo a Gedda nel lontano 1986. Da allora Carlo crea un oggetto e racconta una storia, Sergio la colora e la fissa nel tempo.







# MOOI

## ARMONIA RIBELLE

Nel suo quartier generale milanese di via Savona Marcel Wanders, l'eclettico designer olandese dalla creatività inesauribile e travolgente che iniziò la sua ascesa folgorante quindici anni orsono, ha esposto 22 nuovi pezzi inediti in 14 ambienti domestici, 21 nuovi tappeti d'autore e 22 nuovi arazzi da parete. Un mondo surreale e immaginario per il fondatore di Mooi che una volta ancora tiene fede alla suo concetto di base: *siamo tutti diversi ma alcuni lo sono più degli altri.*



▲ **Polar Byzantine by Klaus Haapaniemi.** Un mirabile tappeto che fa sognare trasportandoci in un mondo fantastico degno di Ali Babà.

► **Compression Sofa by Paul Cocksedegge.**

Un masso in marmo di Carrara compresso in quello che appare come un grande rettangolo di foam. Un'eccentrica celebrazione di questo nobile materiale scolpito ad arte e declinato in sei tonalità diverse.



▲ **Charleston Sofa by Marcel Wanders,** ossia come ribaltare e dare una nuova vita ad un iconico pezzo di design.





◀ Opera dell'artista olandese Sebiha Demir questa scultura è sorprendente e drammatica al contempo. Una scimmia composta da migliaia di bossoli delle cartucce usate dalla polizia di Amsterdam



▶ **Amami Sofa by Lorenza Bozzoli.** Un divano dal cuore di caldo e sensuale velluto, arricchito da lunghe ed eleganti frange. La sua taglia maxi ne fa il compagno ideale per momenti di relax con gli amici che possono usufruire di tutta una serie di simpatici puf.

◀ **Direttore Shelves by Paul Cockledge.** Una libreria che ignora il senso di gravità. Apparentemente flottanti grazie ai ripiani pressoché invisibili, i libri diventano i veri protagonisti di questo capolavoro del minimalismo.





## HODARA ART DESIGNER A new way of living

L'ultima creazione di Vittorio Hodara **LOVALE**, nel segno della forma da sempre simbolo di rinascita, perfezione e magia, rappresentate da un uovo diviso a metà. Il designer brianzolo riduce le forme e smussa gli angoli per arrivare a un'eleganza naturale. Una ricerca della forma archetipica che si ripete nei quattro elementi — sofà, poltrona, poltroncina e pouf, ovali da qualsiasi punto li si guardi.



## LUCA SCACCHETTI per Tisettanta



▲ **Metropolis Evo**, struttura in laccato brunito con schienali in noce canaletto con divisori in legno laccato brunito a libero posizionamento, anta scorrevole in vetro bronzo con maniglia in vetro. Tavolino Milano in massello di noce canaletto con cassetti centrali inseriti in una struttura in vetro.

## BONGIO CASA al Salone del Mobile

Federico Rossi, architetto e designer, dopo l'esperienza decennale presso lo studio Buzzi, a Sesto Calende, ha aperto il suo studio di architettura ad Arona sul lago Maggiore dove risiede e lavora.



▲ Poltrona "Sweet in-grid"



▲ **SWITCH SWITCH: I' M NOT A LAMP** by Federico Rossi quello che non ti aspetti, quello che non avresti mai pensato, quello che, ora che lo vedi, avresti sempre voluto, quello che risolve e inventa nuove funzioni e che è difficile chiamare solo "rubinetto", perché Switch percorre strade nuove nella forma, nella meccanica estremamente raffinata, nei colori fortemente personalizzabili.

**AL NHOW HOTEL** di via Tortona  
per **TESLA**, una delle numerose installazioni firmate dal designer varesino **GIORGIO CAPORASO** che hanno invaso il Fuorisalone.



**NEL CUORE  
DEL BRERA  
DISTRICT**  
un designer  
quasi varesino



**Francesco Lucchese**, vincitore del il premio Design Plus 2009 e del Red Dot Design Award 2010 per il radiatore **Zero otto** disegnato per Antrax e del Red Dot Design Award 2010, si vede attribuire il Design Plus 2011 con il camino **Maunakea**. Questo messinese eclettico e appassionato, viene coinvolto profondamente dalla magia del vetro di Murano che fa nascere una collezione di vasi per Nason & Moretti. Oggi il suo gruppo di lavoro si impegna anche in progettazioni di "corporate identity", comunicazione di marchio e prodotto.



# EURO CUCINA 2016

## ELICA

### We are the AIRchitects

Disegnare l'aria è possibile, almeno per Elica. Numero uno nel mondo con 450 milioni di fatturato e 3700 dipendenti, questo fiore all'occhiello dell'industria italiana si occupa con successo della gestione dell'aria in tutta l'abitazione attraverso prodotti di alta tecnologia e un design sofisticato.



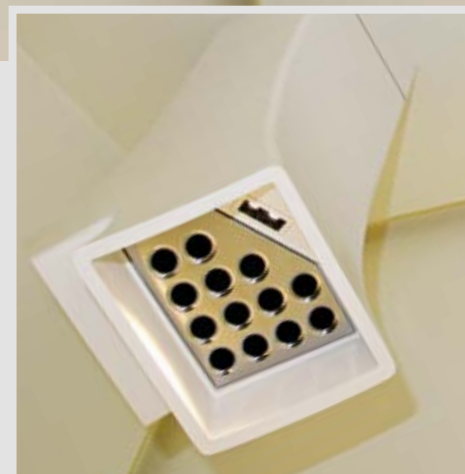
Il designer **Fabrizio Crisa**, l'air-architect più noto del momento, allo spazio in via Solferino dove Elica ha presentato le ultime novità con Cristalplant, il materiale rivoluzionario, duttile e puro in cui sono disegnati i modelli di aspirazione. "L'aria che si respira all'interno di un'abitazione è dalle 5 alle sette volte più inquinata di quella esterna. **Snap Air Quality Balancer** monitora e migliora la qualità dell'aria degli ambienti, libera da odori, sostanze inquinanti ed eccessi di umidità regolando l'aspirazione in automatico e controlla la temperatura. Essendo connesso a internet è possibile controllarla quando si è fuori casa e perfino verificare la purezza dell'aria di casa negli ultimi mesi."



◀ **Loop** by Fabrizio Crisa, cappa verticale Elica in Cristalplant, materiale che consente di valorizzare le curve del prodotto offrendo una massima libertà d'espressione al design.

▶ **Empty Sky Sense**. Concetto spaziale, appare come una duna formata dal vento. Un pezzo di design assolutamente unico anch'esso firmato da Fabrizio Crisa.

▶ **Ye**, design by Fabrizio Crisa





EURO CUCINA 2016

# WHIRLPOOL

## l'unicità è di casa

Presentazione alle Officine Savona, uno dei fulcri del Fuorisalone, delle diverse personalità dei brand Whirlpool, Hotpoint e Indesit: una nuova famiglia moderna all'interno della quale ogni brand con la personalità che gli è propria, mostra i diversi volti del gruppo.



► Sempre dinamico, sociale e trendsetter, il marchio nato dall'ingegno del cumenda di Comerio arreda la propria casa all'insegna della tecnologia intuitiva e del design all'avanguardia senza però rinunciare al calore dei toni caldi del legno.

► Hotpoint, nella sua eleganza color dell'ebano, evidenzia quel tocco personale che rende unico il proprio habitat.







▲ La freschezza di Indesit, brand che ama la razionalità arredando con grande senso pratico.



▲ L'anima tecnologica di Whirlpool si traduce nei nuovi piani a induzione SmartCokk, la lavastoviglie SupremeClean e il frigorifero da incasso sidebyside Supreme Built-In.



◀ Altra novità i piccoli elettrodomestici della Ultimate Collection di Hotpoint: estrattore di succo, il bollitore digitale, il toaster e lo speciale handblender multifunzione che permette di ottenere eccezionali risultati.



◀ Non poteva mancare l'ormai tradizionale appuntamento per Whirlpool, la Showcooking: un vero e proprio spettacolo che offre agli ospiti un'esperienza polisensoriale ed immersiva.



*"Quest'anno più che mai al FuoriSalone l'ambiente casa prende forma per valorizzare la personalità dei nostri brand Whirlpool, Hotpoint ed Indesit, sottolineando l'autenticità e l'unicità di ciascuno. Innovazione tecnologica e futuribile, insieme al design d'avanguardia, restano i pilastri portanti della strategia di investimento dell'azienda che potrà puntare a presidiare e mantenere la propria leadership di mercato", spiega Lorenzo Paolini, AD, VP e GM Market Operations Italy Whirlpool Group & Indesit Group.*





In occasione di EuroCucina 2016, Siemens ha offerto al pubblico uno scorcio sul futuro degli elettrodomestici da incasso, svelando per la prima volta il suo nuovo concetto di stand globale. Siemens ha sorpreso il pubblico con un'immagine della vita del futuro che si riflette nei suoi elettrodomestici, tra cui piani cottura, forni e cappe. I visitatori sono stati immersi nel mondo dell'innovazione, sperimentando lo spazio cucina attraverso un'esperienza di realtà virtuale unica nel suo genere.



Semplicemente



Design esclusivo, altissimi standard qualitativi, prestazioni elevate e una semplicità di utilizzo che incanterà gli utilizzatori, ma non solo: siete fuori casa e non ricordate più cosa vi manca in frigorifero? Bosch vi offre un'opportunità unica fornendovi l'Home Connect grazie al quale potrete dare uno sguardo tramite smartphone e tablet all'interno del vostro frigo ed anche iniziare la cottura di un arrosto per trovarlo pronto al vostro ritorno.




Le ultime tendenze culinarie hanno dato vita a una nuova generazione di appassionati che sta trasformando la cucina in un tempio della creazione ai fornelli. Neff ha portato design e stile in cucina, senza mai dimenticare l'individualità. Neff sa bene che ogni appassionato di cucina è unico. Ecco perché la sua gamma di eleganti piani a gas propone ben tre diversi design, che riflettono le esigenze e le preferenze individuali in termini di stile: in acciaio inossidabile, per la massima modernità; in vetro temperato, per armonizzarsi perfettamente alle cucine dal design contemporaneo; in vetro ceramica per un piano di lavoro elegante e attuale.





# GAGGENAU 333 years of making

Passato, presente futuro si uniscono lungo quattro secoli di evoluzione ed innovazione.

Per commemorare l'anniversario di questo storico marchio tedesco, ad Eurocucina 2016 è stato studiato un concetto di stand del tutto eccezionale che si ispira al motto Gaggenau "333 years of making".

I visitatori sono stati accompagnati in un viaggio lungo la storia del marchio attraverso l'Heritage Wall: partendo dalla sua fondazione nel 1683, si può vivere l'evoluzione di Gaggenau da fucina per la lavorazione manuale del ferro a produttore di elettrodomestici altamente tecnologici segnando un'autentica rivoluzione nell'universo degli elettrodomestici portando caratteristiche professionali nelle case di chi ricerca la differenza, anche nella cucina privata. Il successo delle sue soluzioni si fonda sull'innovazione tecnologica e su un design dalle forme pure e lineari, associati a un'elevata funzionalità.



▲ La sua nuova collezione di elettrodomestici presentata a Eurocucina: le lavastoviglie della Serie 400, i forni Combivapore della Serie 400 con sistema di pulizia completamente automatico, il cassetto per sottovuoto della Serie 400 ed i piani di cottura a induzione Vario Flex della Serie 400.



L'azienda fu fondata a Gaggenau nel 1683 dal marchese Ludwig Wilhelm von Baden come fucina di chiodi e martelli. Più tardi nella 'Eisenwerke Gaggenau A.G.' furono prodotte macchine agricole e altri utensili in metallo. Nel XIX secolo dagli stabilimenti cominciarono a uscire biciclette, targhe pubblicitarie e forni e la società si specializzò nella realizzazione dello smalto. La composizione del robusto smalto usato nella produzione dei forni fu determinante per il successo delle cucine a carbone e a gas che continuarono a essere prodotte e vendute ben oltre i primi anni del XX secolo.



## La straordinaria intuizione della cucina da incasso

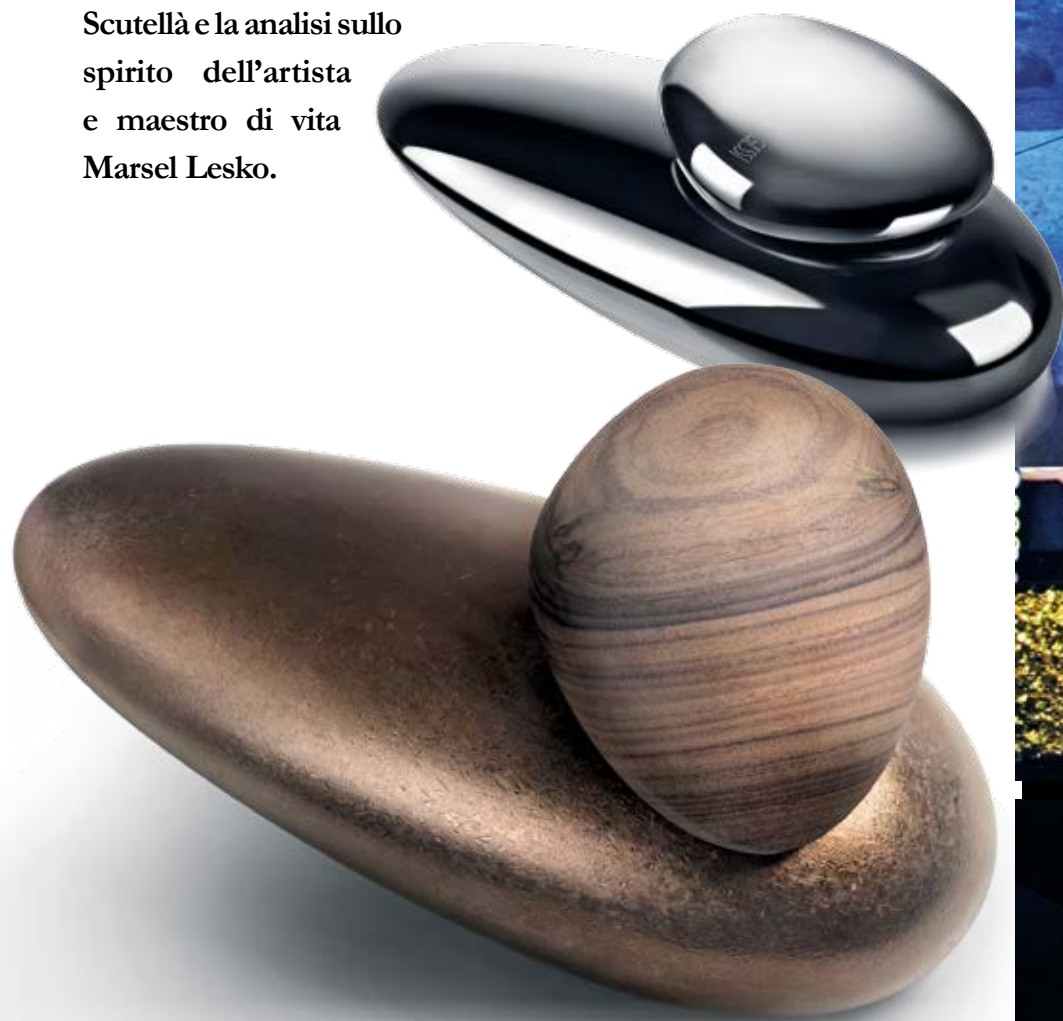
Nel 1931 Dr. Otto von Blanquet acquisì le acciaierie 'Eisenwerke Gaggenau A.G.'. Nel 1956, con il figlio Georg a capo della società, ebbe inizio una nuova era: ispirato dalla sua passione per la cucina, egli realizzò la sua idea di una cucina da incasso su misura dotata di elettrodomestici tecnologicamente sofisticati ma facili da usare. Grazie a questa straordinaria intuizione, Gaggenau è diventata il primo marchio al mondo e un'azienda leader nel settore delle apparecchiature da incasso: a contraddistinguerle la forza dell'innovazione, una bellezza intramontabile e un'estetica al servizio della funzionalità.





# GESSI EQUILIBRIO

Allestimento di grande emozione allo Spazio Gessi Milano in via Manzoni per la presentazione di un nuovo, rivoluzionario capitolo nella sua incessante ricerca di design e benessere, un archetipo che esprime equilibrio e produce energia, frutto dell'incontro dello studio storicamente condotto da Gessi su un concetto olistico di "ben vivere", con il design di Maurizio Scutellà e la analisi sullo spirito dell'artista e maestro di vita Marsel Lesko.



Per essere attraversati dall'energia occorre farle spazio dentro di noi: "lascio che l'**equilibrio** entri in me" spiega Marsel, e la pietra, che è la memoria più atavica dell'universo, può comunicarci l'energia originaria di cui è impregnata, predisponendoci a conseguire il benessere.

Il segno grafico di Maurizio Scutellà cattura in una perfetta concordanza di curve e contro-curve, l'essenza di armonia e forza delle pietre in equilibrio, traducendo la scultura naturale in archetipo d'arredo e d'uso funzionale.







### UN PEZZO UNICO ICONICO CHE PRODUCE ENERGIA E DONA BENESSERE

Il tocco dell'oggetto nel suo utilizzo quotidiano, comunica l'energia che le sue forme in equilibrio imprigionano; la naturale vitalità dell'acqua, che vi sgorga come da una fonte, trasmette benessere. Per non dissipare l'energia, essa è concentrata in pezzo unico dal valore iconico.



### SCEGLIERE LE PROPRIE PIETRE PER TROVARE IL PROPRIO PERSONALE EQUILIBRIO

Si dice che alcuni oggetti e non altri 'ci chiamino', ovvero esercitino su di noi un'attrazione particolare, frutto della risonanza energetica che abbiamo con loro. Legni, pietre, metalli, gli elementi in equilibrio di ogni composizione, ovvero il materiale del corpo e della maniglia, possono essere liberamente scelti e combinati, cosicché ciascuno possa trovare "il proprio personale equilibrio".

Design:  
**Maurizio Scutellà**

Materiali:

- per il corpo: ottone con finiture CROMO, RAME, BIANCO, NERO, FINOX, ORO, BLACK METAL, BRUSHED GOLD, MATERIC BLACK METAL, MATERIC COPPER
- per la maniglia: ottone con finiture metalliche, o pietra e marmo a scelta, pietra di fiume naturale, legno con essenza a scelta. I due corpi possono essere liberamente scelti e combinati.





# GEBERIT E POZZI-GINORI PRESENTANO MOODS, THE BATHROOM EXPERIENCE



Fuorisalone in stile Odissea nello Spazio allestito dall'architetto Sergio Brioschi per Geberit e Pozzi-Ginori, ora parte del gruppo, in Corso Garibaldi. Alta tecnologia abbinata

ad una massima ricerca estetica nelle ambientazioni per presentare le tendenze progettuali del bagno con soluzioni trasversali declinate per lifestyle.



▲ Collezioni di design come **Citterio** o linee contemporanee come **Fast, Metrica, Tower e Easy.02** combinate fra loro insieme ai vasi multifunzionali **AquaClean Sela** o **Mera** evidenziando ancora di più la perfetta sinergia fra i due marchi. Quest'ultimo, *il vaso-bidet Geberit*, è particolarmente innovativo, soprattutto per la geometria interna asimmetrica che dirige il risciacquo **TurboFlush** permettendo una pulizia accurata e silenziosa. Un sensore di avvicinamento apre automaticamente il copri-vaso mentre riscalda il sedile. Elegante e funzionale il nuovo WC-bidet Geberit dispone di telecomando per programmare le diverse funzioni in base alle preferenze.



◀ **Nordic**: linee pulite e algide. **Green** fra richiami ecologici e materiali naturali; **Urban** con ceramiche sanitarie pensate come tools nelle mani dei progettisti.

▶ Grande enfasi infine alla tecnologia **Rimfree**: il nuovo sistema di risciacquo che imprime all'acqua la giusta angolazione e la pressione ottimale per garantire la massima igiene ai vasi di ultima generazione senza brida.





# STORIES OF ITALY

## DA VIVIENNE WESTWOOD

Uno degli eventi più gettonati del Fuorisalone il cocktail party nella boutique della celebre stilista britannica in corso Venezia. In mostra per l'occasione delle splendide opere in vetro soffiato di Murano che si rifanno all'antico artigianato del Sud Italia firmate da due giovani designer che lavorano sotto il marchio Stories of Italy.



▲ Natasha Stefanenko



◀ Jessica Polsky



▲ Dino Abbrescia con moglie



◀ Eliana Miglio



◀ Fabio Galante con fidanzata

▶ Elena Barolo



▲ Alexia Rizzi (press office Vivienne Westwood)

▼ Claudio Brachino e consorte



## MERITALIA Design joins Fashion



Partner d'eccellenza con ospiti d'eccellenza per il party Fuorisalone 2016 è stato Drumohr, brand prestigioso di maglieria fondato in Scozia nel 1770, da sempre espressione e sinonimo di alta qualità e grande attenzione sartoriale ai propri prodotti. Protagonisti di questa fantastica collaborazione i sofà Panorama di 'Fiat 500 Design Collection.

▶ Marta Brivio Sforza



▲ Laura Teso



▲ Marinella di Capua  
▶ Marta Marzotto



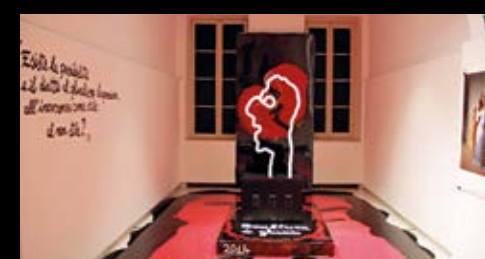
## GAETANO PESCE a Palazzo Morando

"Altra Bellezza" di Gaetano Pesce, curata da Vittorio Sgarbi. In mostra l'universo liquido, mutevole e contemporaneo, di questo straordinario artista e designer che con il suo lavoro ha teorizzato con forza e originalità il valore della diversità, della casualità e del difetto. Il suo potere immaginifico è stato presentato attraverso pezzi storici e attuali come alcuni disegni inediti per la serie di poltrone Up, associati alla rielaborazione "vestita" della storica Up 5 e 6; collier, bracciali e vasetti in resina, fino ad arrivare alle inedite *Portrait Lamp* sintesi perfetta tra design e pittura.



▲ Vittorio Sgarbi

▼ Gaetano Pesce sul trono di resina





# OBIETTIVO BELLEZZA

FRANCESCA VILCY  
MILANO

ALTEZZA  
170

SENO  
88

VITA  
60

FIANCHI  
86

OCCHI  
MARRONI

CAPELLI  
CASTANO







LE BETTOLE

2016

*la Varese che corre*

2-9-13-16-23-27-30 luglio / 6-13-17-20-24-27 agosto





# Questi nostri fantasmi?

A CURA DI DANIELA DE BENEDETTI

**La prima volta che era successo, Valeria aveva pensato di essersi dimenticata. Di aver cioè scordato di chiudere tutte le luci, prima di andare a dormire.** Ma già, in quei giorni di dolore, un dolore improvviso, sordo, reso ancora più orrendo dalla *banalizzazione senza senso* di una morte che gridava vendetta, dopo un'operazione dichiarata di 'routine', **chi si sarebbe preoccupato di un interruttore da accendere o spegnere?** Valeria non si dava pace, si aggirava per casa, bagnando con le sue lacrime ogni oggetto, abito, sedia o poltrona dove rivedeva la sua dolce amica che non sarebbe tornata mai più. **Poi, però, era capitato un'altra volta, e un'altra ancora e ancora. Le luci, spente la sera, brillavano al mattino.** Non era un caso, non una coincidenza, non un errore: Valeria ora stava ben attenta a chiudere lampadari e abat-jour. Il giorno dopo almeno uno era acceso. La dolce Silvia stava cercando di comunicare con lei. **-So bene che molti non crederanno una sola parola di quello che ti sto raccontando –** mi dice Valeria – eppure io ho letto un sacco di libri in proposito e so che l'energia elettrica è un mezzo di 'trasmissione' possibile tra chi non c'è più e chi resta qui, in questo mondo, che i cosiddetti razionalscientifici ritengono unico possibile, come unica possibile considerano la vita. Io so che non è così, parlo con Silvia e la sento vicina a me, quasi fisicamente. Sono serena. **Giulio**, invece, non è sereno. Mi **fa un racconto diverso.** In un momento di travaglio interiore, **non riesce a trovare la soluzione, o, meglio, ha due strade davanti a sé, antitetiche.** È un sabato pomeriggio di un lungo fine settimana, in cui ha deciso di andare al mare. **Ed è in spiaggia, settimana enigmistica, matita e gomma in mano.** Pensa che l'acqua che spumeggia in riva gli darà la forza di capire e poi di scegliere. **"Sarà questa la decisione giusta?"**, pensa ad un certo punto. Riprende in mano il cruciverba che stava facendo e **la prima definizione inizia così: Non è la decisione giusta** ....Ovvio che Giulio rimanga esterrefatto. E che segua, convinto, l'altra via. Che, per inciso, si dimostrerà davvero quella *giusta*, e che, per inciso, lui attribuisce all'amatissima nonna. Che non c'è più ma che lui sente sempre accanto. **Berta è a letto e di fianco a lei dorme il suo piccolo Filippo**, cinque anni. È molto stanca, giornata pesante, e sente che sta per cadere tra le braccia di Morfeo, ma di colpo si sveglia, ha un soprassalto: **nella semioscurità è comparsa una figura femminile, altissima, esile e vestita di nero.** Si avvicina

a Berta, che sente rizzarsi tutti i peli del corpo. La figura tende una mano ossuta, diafana, al suo viso e le fa una lunga e fredda carezza. Berta è impietrita, non può muoversi. **La 'donna' si allontana, non cammina, sembra scivolare senza toccare terra. È a quel punto che Filippo dice: 'L'hai vista anche tu mamma quella donna?'** -Capisci – mi dice – l'avessi vista solo io avrei pensato ad una allucinazione, ma così no. Filippo, oggi diciottenne, ancora mi ricorda quella notte che evidentemente anche per lui è stata un tremendo incubo. Nessuno di noi due ha una spiegazione, sappiamo 'solo' che quella figura c'era davvero nella nostra stanza. Parlo con molte persone e ognuna ha un suo 'strano' e inspiegabile evento sovrannaturale da raccontarmi. Maria Paola mi dice che il nonno camminava sul lungomare di Livorno quando vide avvicinarsi un suo amico d'infanzia che non sentiva da un po' di tempo. "Come sono felice di vederti". "Sono venuto per salutarti" gli risponde. Mentre il nonno gli va incontro per abbracciarlo, costui sparisce. Saprà poi che quel giorno e a quell'ora l'amico moriva. E che dire di quella bimba che giocando nella sua stanzetta ad un certo punto si mette a gridare 'lascia la mia bambola, Ines'. Cioè il nome della sorellina morta mesi prima? **Ancora:** -Da ragazza mi svegliavo di notte, accendevo la luce e vedevo un bellissimo paggio seduto ai piedi del letto. Per molto tempo. Poi è sparito per sempre. Ho chiesto a un amico psichiatra che ha liquidato l'episodio con un "desiderio del maschio" molto freudiano. Freud comunque sosteneva che oltre un certo punto non si poteva andare ad esaminare, giacché quello era il territorio delle streghe, sempre pronte a comparire dietro il volto di una fata. Fantasmi onirici, fantasie, immagini, conscio e inconscio. Troppo complesso. Fatto sta, però, che pochi giorni dopo aver accompagnato alla sua ultima dimora una mia cara amica, la sogno. Bella, nel pieno del vigore fisico, con un vestito grigio che le si modellava sul corpo tornato quello di sempre, la guardo incantata. E lei mi dice: -Torno a casa, finalmente! Vieni andiamo. Tu ti devi occupare della mia nipotina. Mi sveglio turbata, vado in bagno e mentre aspetto che la doccia sia pronta, parlo, da sola: -Dove sei? Stai bene? Dimmelo, ti prego. In quel preciso istante cade un asciugamano. -Era evidentemente messo male, sarebbe caduto in ogni caso – afferma con sicurezza il cinico Dario, ridacchiando. Forse sì, forse no. Io sono comunque convinta che lei stia bene. E questo mi consola un po'.







# Una normale ragazza goffa.

A CURA DI MARTA MOROTTI

In un mondo in cui siamo circondati da immagini di donne sexy e appariscenti, avvolte dall'aura della perfezione, con i capelli sempre in piega anche se con effetto spettinato-naturale, con il mascara che separa le ciglia a una a una e le allunga di mezzo centimetro, con i tacchi trentasei anche nella pubblicità del nuovo modello di assorbenti con ali in filigrana di carbonio, e con un sorriso che da solo è capace di fungere da lampada alogena e fornire illuminazione a una casa di trecento metri quadri, essere una donna normale non è semplice.

Ma soprattutto, **essere una donna normale con tendenze alla goffaggine è complicatissimo.**

Perché, in quel caso, una ci prova anche a essere sensuale e provocante, ma il risultato è imbarazzo puro.

Per farmi capire meglio, tratteggerò, senza scendere in ogni minimo particolare, la giornata tipica di una normale ragazza goffa.

**-Il risveglio:** i capelli, pettinati prima di andare a letto, durante la notte hanno assunto forme aliene; da una parte si sono spiaccicati sulla faccia tipo parrucchino e dall'altra sono diventati un nido per condor.

Il pantalone del pigiama di seta, che normalmente sarebbe da portare all'altezza dei fianchi, è salito fino a fare da reggiseno e inglobare la maglietta che si è arricciata andando a creare un effetto pancia molle straordinario. Gli occhi gonfi, sono cerchiati dal nero del mascara rimosso male la sera prima.

Dopo una lavata e una pettinata, che dura dai ventisette ai quarantacinque minuti, c'è la fase trucco. La luce del bagno non è mai realistica come quella naturale, ma a lei pare sia pure meglio. Così tutte le mattine esce di casa con le guance color Gabibbo e il resto della faccia color bianco cadavere. Ma non importa, tanto finché non si guarderà allo specchio non lo scoprirà e ciò avverrà, comunque, troppo tardi.

**- Il tragitto casa-lavoro:** non importa che indossi i tacchi o le scarpe da ginnastica. La normale ragazza goffa ha un equilibrio precario perché è sempre persa nei suoi pensieri. Ad esempio, può capitarle di indossare un normale paio di Adidas e ritrovarsi lunga e distesa su un marciapiede per non aver notato un piccolo dislivello. In quel caso è utile avere intorno un gentile signore anziano che la aiuti ad alzarsi mentre lei cerca di non avere le convulsioni dal ridere (la gente che cade la fa sempre ridere, anche quando si tratta di se stessa).

**- Il pranzo al bar con i colleghi:** si adegua e anche lei ordina un'insalata mista tonno e mozzarella, ma non si accorge che una foglia grande quanto la Danimarca le si incastra tra il canino e il

premolare e alla prima occasione sfoggia un sorriso multi color generando un visibile imbarazzo intorno a sé. Inoltre, nonostante sappia che la coca-cola le provoca un certo gonfiore, come a tutti i normodotati, la beve e al momento di dire qualcosa le scappa, senza volere alcuno, il ruttino. Si scusa, ma anche in quel caso le viene da ridere, perché anche i rutti la fanno ridere senza ritegno. E in ultimo, alla gentile richiesta di una collega anziana di unirsi al gruppo per un aperitivo post-lavoro lei risponde: "No grazie, non posso, ho le mie cose", causando sgomento e un certo livello di confusione. In realtà voleva dire "ho le mie cose da fare", ma si è dimenticata un pezzo di frase.

**Arriva poi il momento cruciale della giornata: l'aperitivo serale con lui.** L'ha appena conosciuto, le piace moltissimo. È sveglio, simpatico, brillante, ha l'atteggiamento del bravo ragazzo un po' malandrino e l'aspetto rassicurante del maschio ben vestito ma con il particolare fuori posto, che le ricorda l'uomo d'altri tempi, più impegnato a pensare alle donne che a depilarsi le ascelle e a disegnarsi le sopracciglia ad ali di gabbiano. Anche lui avverte un certo interesse nei suoi confronti. Si incontrano in centro, poi decidono dove andare. Durante il tragitto cade, di nuovo. Non si sa come, ma cade. Lui gentilmente la solleva e ci scherza su, ma con delicatezza, smorzando l'imbarazzo. Poi arrivano al bar, lei ordina una birra, lui uno sbagliato. Lei beve, ma anche la birra è gasata. Deve rispondere a una sua domanda, ma nel tentativo di trattenere il familiare ruttino con disinvoltura, accumula saliva e quando apre la bocca le cola un filo di bava che si posa delicatamente sulle pizzette che dovevano fungere da aperitivo. **È in quel momento che lui capirà se è la donna della sua vita oppure no.**

**Ma se si dovesse accorgere che, in effetti, lo è, quel lui sarà fortunato. Nessuna menzogna, nessuna falsa apparenza.**

Quello che prende è quello che avrà, ogni giorno. Magari si arrabbierà quando, mentre guiderà e chiederà a lei di seguire il navigatore e dargli indicazioni, lei confonderà la destra con la sinistra. Magari dovrà sempre avere del ghiaccio pronto in freezer per medicarle i bernoccoli che lei si è procurata durante la giornata. Magari dovrà sapere che al supermercato, nonostante ci siano andati insieme, dovrà risponderle al cellulare almeno tre volte nell'arco di un'ora perché si è persa nei meandri delle corsie e non lo trova più. E magari dovrà abituarsi a svegliarsi di fianco a un ammasso di capelli e pigiama. Ma in fondo la perfezione è attenzione eccessiva verso se stessi e lui saprà che la sua imperfezione sarà causa del fatto che quell'attenzione, lei, la dedica a lui, a loro due. E la amerà per questo.





# LE NUOVE PENELOPI

## DELLA RESIDENZA VIGNALE

In pieno centro di Milano sorge la Residenza Vignale, antica dimora dell'amante di un Principe austriaco. Gloriosa testimone di antichi fasti, con tanto di scuderia d'epoca celata nel cortile interno munito di passaggio segreto per agevolare gli incontri clandestini, – ah questi luoghi di quella Milano segreta che continua a distillare la sua magia!- tre volte all'anno diventa un palcoscenico di creatività al femminile.

Tutto iniziò cinque anni fa, grazie ad un esiguo gruppo di amiche della buona borghesia meneghina che hanno unito le forze nel tentativo di abbattere la crisi. Destreggiandosi con talento nei lavori manuali, decisero di presentare i loro hobbies creando una sorta di mercatino dal risvolto benefico. L'iniziativa riscontrò un notevole successo tanto che ad oggi di queste raffinate penelopi se ne contano oltre venti che hanno aperto le porte anche a talenti provenienti da fuori Milano.

**Fra queste la charmante Cippi Botta proveniente da Biella, ingegnosa creatrice di deliziosi bijoux nonché di cornici e segnalibri.**

foto di Michele Larotonda  
testo di Nicoletta Romano



Camilla Sala Torno è a capo dell'Associazione. Questa ultima edizione, in concomitanza con il Fuorisalone milanese, ha devoluto il 20% alla Fondazione Rava.

Carta pesta, passa-  
maneria, perline.  
I monili di Cippi  
sono una char-  
mante proustiana  
ricerca  
riadattata au goût du  
jour che si propone  
sotto forma di parures di un grande estetismo che aggiungono  
ulteriore bellezza a chi li indossa.



Una vera chicca per coloro  
che adorano il proprio  
cane: se mandate una sua  
foto a Cippi, la riprodurrà  
sotto forma di orecchini,  
spille, colliers o charms da  
appendere alla borsa.



Per info:

[www.cippibijoux.com](http://www.cippibijoux.com)

Particolarmente  
interessante la  
serie dedicata  
ad artisti e  
scrittori.





# I 70 ANNI DI SELIA COUTURE

*Correva l'anno 1946. Milano si rialzava dal dramma della guerra e tornava a sbocciare, più forte che mai, il desiderio di bellezza.*

*Il Teatro alla Scala riapriva con i suoi velluti e le sue luci e le milanesi sognavano sontuose toilettes. Ed ecco che Selia Ferreri Fornasetti con talento, coraggio ed estro divenne colei che sapeva renderle belle ed eleganti riportando in auge quella classe tutta meneghina tuttora celebre nel mondo.*



Per decenni il suo atelier fu il punto di riferimento della "crème de la crème" dell'aristocrazia e dell'alta borghesia lombarda e non solo. Rimasta da sempre una "maison" di tradizione familiare, allo scoccare dei 70 anni di esistenza, Anna Carla Bassetti Fornasetti e Cristina Ongania hanno voluto ricordare la fondatrice, vero personaggio dell'high society milanese, presentando una retrospettiva dei suoi modelli che furono indossati da un gra numero di donne celebri.



Josi Marchetti con  
amica



Alice Fornasetti Manti  
e Lorenzo Fornasetti



Mulli Marzotto con  
Laura Pedone Marzotto



Tre amiche varesine



Annacarla Bassetti Fornasetti con il pittore  
Aldo Ruffola e la consorte Valentina Boffa



Gloria Lavizzari, Francesca  
Dolfus, Luca Travaglio



Gina e Carla, storiche  
lavoranti della sartoria



Gentili invitati



Fausto Zani, Lorenzo e Alessio  
Fornasetti, Lisetta Buzzi Reschini



Marisa Grisotto Parise  
con la figlia Chiara



Monica Tagliaferri e Rossella  
Letizia Mombelli



Anoushka Artioli







**vdw**

# Varese Design Week

## II CORAGGIO DI OSARE

foto di Foto di Nick Dos Santos, Angelica Vittone,  
Massimo Alari, Donato Carone  
reportage di Nicoletta Romano  
e Silvia Giacometti  
.....

Ce l'abbiamo fatta! Quella che pareva una mission impossibile è diventata realtà grazie a tanta passione e a un incessante lavoro da parte di tutta la squadra. In un tempo record -poco più lo spazio di due mesi-, l'idea nata in redazione dalla nostra Silvia Giacometti, ha preso forma trainando i varesini e la città in questa avventura che da tempo noi di Living consideravamo un atto dovuto alla nostra Varese, cugina stretta della metropoli lombarda nonché fulcro del design mondiale. Una manifestazione che ha riscontrato un grande successo,

coinvolgendo grandi nomi del design internazionale e denso di incontri con una partecipazione assidua da parte dei giovani varesini. Un segno evidente della sete, della voglia di novità e di cultura volta al futuribile. Living è già partita per la seconda edizione con il plauso delle locations che sono state coinvolte e di molte altre che desiderano aderire. Un ringraziamento di cuore a tutti coloro che hanno contribuito, dal nostro Editore Giuseppe Vuolo, al Comune di Varese, agli sponsors e a tutti i partecipanti. Arrivederci al 2017 !







I fiori creati da FG Art & Design di Francesco Faravelli e Paolo Guadalupi per la VDW

*“Siamo seduti su una miniera d’oro che sfruttiamo pochissimo. Non è vero che la cultura sia in secondo piano, le risorse che vi investiamo non sono a fondo perso, al contrario”.* Ha dichiarato il designer Massimo Iosa Ghini all’inaugurazione del Salone del Mobile 2016. Noi di Living lo facciamo da undici anni...



Laura Sangiorgi, Silvia Giacometti, Marcello Morandini presidente d’onore della VdW, Nicoletta Romano, Silvana Barbato e Giorgio Caporaso



## E poi ci sono loro....

Andrea, Marta, Francesca, Matilde: dinamici, instancabili, scrupolosi, allegri, solari, propositivi e...preziosissimi! A New York li chiamerebbero dei “road warriors” e tali si sono rivelati. Questi quattro studenti in procinto di entrare nell’ambito lavorativo sono stati l’elemento cardine di tutta la manifestazione, prima, durante e dopo. La prova che i giovani varesini amano la cultura e ne sono stimolati: un incoraggiante preludio ad una generazione di successo.



Francesca, Marta, Matilde e Andrea



La conferenza stampa in comune con il Sindaco Attilio Fontana e gli Ass. Simone Longhini e Sergio Ghiringhelli

By Jeff de Bruges



# IL TEMPORARY

progettato da Studio Atelier di Silvana Barbato

## LA BASE OPERATIVA DI TUTTA LA VARESE DESIGN WEEK



▲ Dettaglio scultura Sicis

▲ Il Temporary situato in via Cavour 44, angolo via Dandolo



▲ Spazio Luxury, allestito con gli arredi di Caielli e Ferrari. Quadro di Samuele Arcangeli

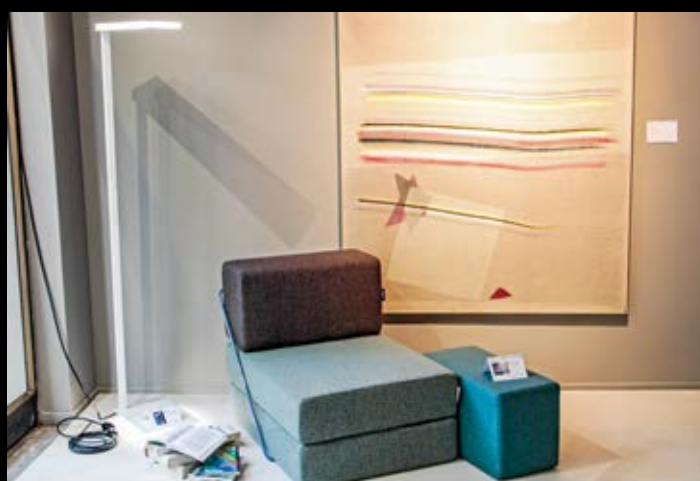


▲ Spazio dedicato alle interviste con i designer. Quadro di Samuele Arcangeli



▼ Spazio conviviale, allestito con gli arredi di Giorgio Caporaso. Illuminazione by Telmotor

▲ Spazio Studio, allestito da Caielli e Ferrari con gli arredi by Luca Scacchetti per Tisettanta. Carta da parati Wall&Deco



▲ Spazio lettura, allestito con gli arredi di Davide Negri e Giorgio Caporaso. Tela di Vittore Frattini e lampada by Telmotor



## DA KINANTO, nido di fashion, arte e design

Presenti opere di Stella Ranza, Angelo Zilio, Elena Danelli, Giorgio Presta e Gaetano Blaiotta



► I prodotti ecosostenibili della collezione Lessmore by Giorgio Caporaso





# MORANDI TOUR

celebra l'Italia



▲ Prototipi della seduta Trendy by Lorenzo Luini

La vetrina dello storico negozio **VERGA** di Piazza Monte Grappa esibisce dei prodotti in ceramica firmati dal celebre Marcello Morandini

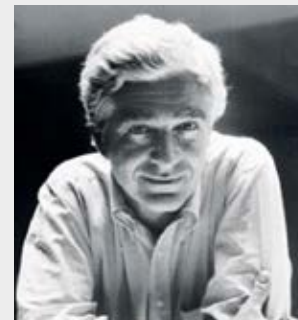


## CATTANEO 7

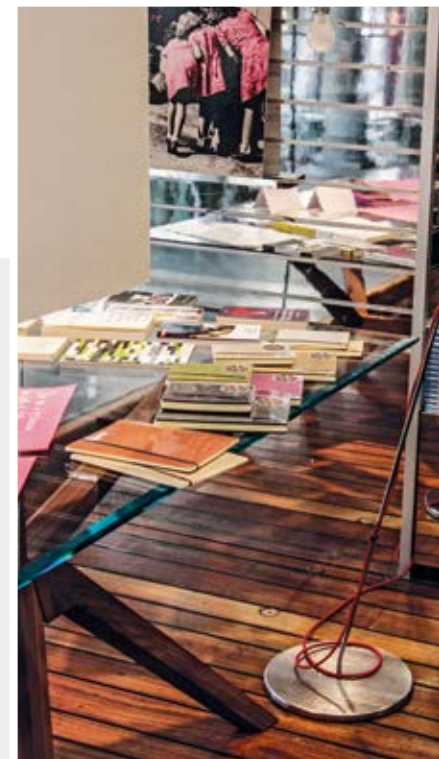
▼ Nicoletta Talamoni



# LIBRERIA DEL CORSO



► **Tavolo Milano design**  
by Luca Scacchetti per Tisettanta, rivenditore Caielli e Ferrari



◄ **Lampada Lucem Ferens**  
by Lucifero, rivenditore Caielli e Ferrari



◄ **Radiatore Milano** by Antonia Astori e Nicola De Ponti per Tubes, rivenditore Caielli e Ferrari





Franca Gardani

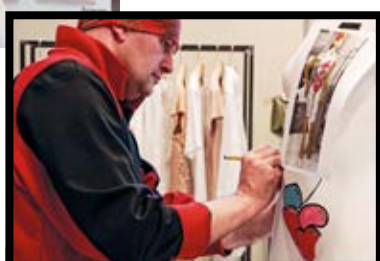
# BOUTIQUE DAVINCI

Stupenda performance alla boutique Davinci che ha espresso al meglio l'atmosfera dinamica di una Design Week grazie alla creatività della proprietaria Franca Gardani.



▲ **Baule Lady Mary**  
 ▲ **Poltrona Sweet**  
**In.grid** by Federico Rossi  
 per Bongio

▼ foto D. Ferrari



## Il design-gioiello di Carlo Rampazzi

Ambientati nel suggestivo décor della Galleria di Francesco Bucaro. Capolavori di creatività e di alto artigianato ad opera di Sergio Villa, da anni alter ego dell'architetto designer svizzero, che sono presenti in lussuose dimore di mezzo mondo.

## VIVEREDARTE

Iniziativa di mecenatismo moderno 2.0, viveredarte è un branded content con cui le aziende comunicano i propri valori attraverso l'arte; progetto cross mediale, composto da una piattaforma web e una serie di attività sul territorio che aiuta i giovani artisti a vivere della propria arte. La boutique Davinci potrebbe essere il terzo mecenate ad adottare il progetto di viveredarte (dopo Mercedes/Smart, che ha già realizzato la sua collezione privata, e Roche che a settembre lancerà un'importante campagna realizzata con le opere degli artisti della community).



Enrica Borghi vive e lavora tra Armeno e Berlino. È fondatrice di "Asilo Bianco" insieme a Davide Vanotti e altri amici artisti, scrittori, filosofi e architetti. Alcune sue opere sono esposte in modo permanente presso il MAGA di Gallarate e il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Nizza.



Zanellazine, laboratorio di ceramica, è nato dalla passione di due varesine, Giovanna Zighetti e Lucia Zamberletti, unite da un talento comune e familiare e dall'amore per le cose belle. Insieme creano pezzi unici, interamente fatti a mano. Non si sentono artiste, ma amano definirsi artigiane, per lo stretto legame alla manualità e all'utilizzo concreto delle loro creazioni.





# GALLERIA ARTEIDEA

► Antonella Piccardi con Italo Magnaguagno



► **Tavolo Starwood** by Franco Henny  
Opera **"Le lune"** by Luca Missoni



► **Vetro-scultura**  
by Vittore Frattini

► Piatti firmati Fornasetti

## AEL CROCI

I varesini Edoardo e Umberto Croci, titolari di questa prestigiosa realtà che realizza mosaici celebri nel mondo nonchè particolarmente amati da Dolce & Gabbana che li hanno voluti per le loro residenze.



► **Poltrona Salomè** by Versace, rivenditore Caielli e Ferrari



► **Sedia Moana**  
by Carlo Malnati



La storica  
**PESCHERIA ZAMBERLETTI,**  
nuota come un pesce  
tra innovazione e design

## JEFF DE BRUGES

Il cioccolato si fonde col design. Coraggiosa e golosa iniziativa quella di Laura Margherini, laureata in architettura ed ora ambasciatrice del rinomato cioccolato belga in terra varesina



► **Lampada Donna** by Lucifero  
Illuminazione, rivenditore Caielli e Ferrari



► **Il rubinetto Switch20** by Federico Rossi  
► **Piatti Les Trésors de la mer** by Versace Home, rivenditore Caielli e Ferrari

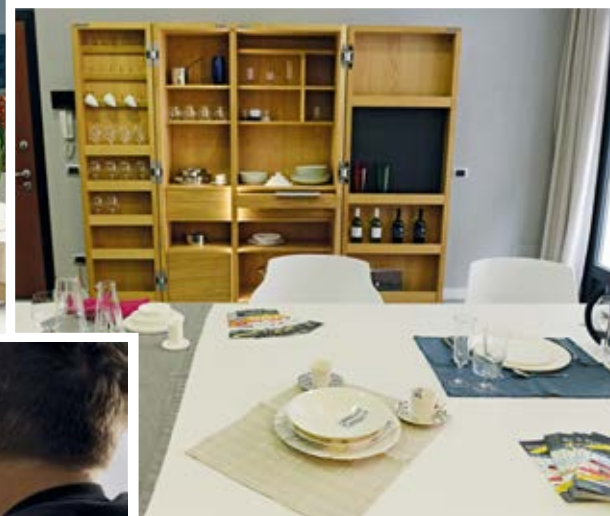




# SPAZIO6



▲ L'architetto **Anette Birkhoff** nel suo spazio di superdesign



▲ **Credenza Cambusa** per Riva 1920



◀ La stampante 3D del giovane **Lorenzo Migliarini** di COMINGTOOLS



## CHERRIES Comunicazione



## STUDIO ATELIER

di Silvana Barbato



▲ **Le acque aromatizzate** di SweetEvents

▲ **Set di piatti in ceramica** Raku by Erica Porta

▶ Giovanni Dal Cin



## DORSI



▲ Lorenzo Luini  
◀ **Oltre le righe** by Lorenzo Luini

▶ **Rings Lamp** by Giovanni Dal Cin  
▼ **Lampada Giano** by Mauro Barraja, di Castel Cabiaglio. Ambedue realizzate partendo da materiali di recupero.





# SERATA CON CARLO RAMPAZZI E SERGIO VILLA ALLA GALLERIA BUCARO



In anteprima assoluta  
la serie di quattro foto  
realizzate per Rampazzi  
dal fotografo Giovanni  
Mereghetti



Daniele Marchetti  
con Carlo Rampazzi



Madame e Monsieur Carlo Rampazzi con  
Daniela De Benedetti



Il fotografo  
Mereghetti, autore  
della serie esposta  
in esclusiva nella  
Galleria Bucaro con  
il designer elvetico

Carlo Rampazzi con la moglie Lorenza e la figlia Valentina,  
Franca Gardani e Rosy Pirola



Francesco Bucaro  
con Marilena Puppi e amica



Maurizio Dansi



Nicoletta Romano  
con Carlo Rampazzi



Silvia Giacometti e il Direttore



Luisa Balconi, Isabella Bezzecchi, Rino Balconi,  
Annacarla Bassetti Fornasetti



Giorgio Pozzani  
con Lorenza e Valentina Rampazzi



Umberto Croci  
con Natalia Leoni



Soraya Cordaro



Carlo Rampazzi con Mirella e Giuseppe Vuolo



Il team Rampazzi-Villa



Giorgio e Mara Caporaso, Sergio Villa,  
Simona Ogs



Carlo Rampazzi e Andrea Valsecchi





# WHAT PEOPLE SAY



## Giorgio Caporaso

Sin da quando studiavo Architettura e partecipavo al fermento del Fuorisalone, mi sono sempre chiesto come mai a Varese non si sentisse questa influenza, nonostante la vicinanza fra le due città. Sono contento che quest'anno, dopo le mie prime due mostre che hanno inserito Varese nel circuito del Fuorisalone, sia cresciuta questa mia iniziativa e abbia trovato altre persone che come me abbiano creduto in questa mia idea iniziale. Il design rappresenta infatti un'espressione alta di cultura contemporanea che può essere presente nella vita di ognuno e il nostro territorio ha importanti potenzialità per esprimersi in questo senso.

## Laura Angius

La Design Varese Week è la dimostrazione che per fare cose interessanti non servono necessariamente grandi città, ma grandi idee e tanta voglia di fare.



## Davide Negri

Mi ha fatto particolarmente piacere partecipare alla Varese Design Week. È stata un'ottima occasione per generare sinergie fra personalità di diverso tipo a confronto. Penso si siano creati i presupposti per un dialogo intorno al Design che ha avuto e avrà come conseguenza più o meno diretta la sensibilizzazione

della gente al valore del prodotto, rendendola consapevole del percorso che porta alla nascita di un oggetto. Le diverse serate a tema organizzate intorno al Design hanno visto partecipare molte persone, segno che sta crescendo sempre più un sentimento comune di ricerca di contenuti e informazioni all'interno dei prodotti che ci circondano. Come progettista questo mi gratifica, e mi spinge a dare sempre più spazio alla ricerca della qualità nell'oggetto.



## Massimo Farinatti, Comitato Direttivo ADI Lombardia

Sono piacevolmente sorpreso e compiaciuto

che si possa dialogare di tematiche così importanti e profonde anche fuori dalla metropoli milanese dove a volte, date per scontate, vengono spesso trascurate.

## Debora Ferrari e Luca Traini

Varese Design Week ha riscaldato questa primavera mostrando che dietro l'apparenza del freddo c'è un rinnovato calore umano. Si sarebbe forse dovuto parlare di oggetti? Si sono incontrate persone e luoghi ritrovati, soggetti che hanno saputo intessere un dialogo, ritrovare il segno, l'impronta del corpo e della mente in relazione con l'altro, gli altri: il design. Il filo conduttore legava questa manifestazione alle neuroscienze e bisogna dire che i neuroni si sono rispecchiati davvero bene, dando vita a un dibattito che ha scandito il ritorno da quella che sembra una semplice produzione di cose al processo di ispirazione, creazione e messa in comune di forme: lo stile della nostra esistenza.



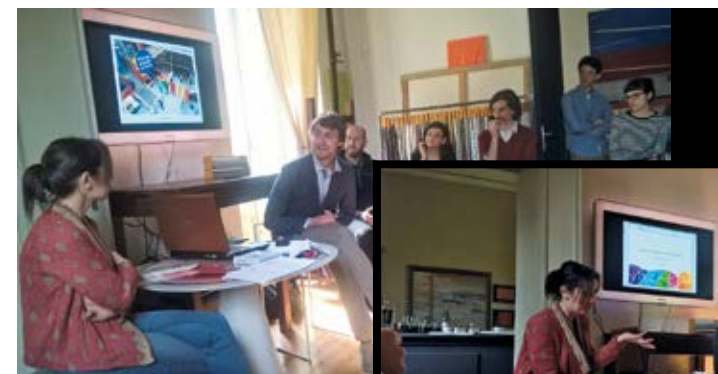
Venanzio Arquilla,  
lo Chef De Ruggero,  
Francesco Lucchese



## Anette Birkhoff

Ci ha fatto molto piacere fare parte delle location inserite nel circuito della prima edizione della Varese Design Week. Spazio 6 ha avuto occasione di

presentarsi in un'altra veste ai propri amici e clienti. I relatori da noi ospitati hanno coinvolto parecchio il pubblico, che pensiamo abbia passato da noi una serata diversa. Sicuramente ci saremo ancora in una prossima edizione se lo staff di Living is Life ci vorrà ancora... Grazie a tutto lo staff di Varese Design Week. Abbiamo conosciuto delle persone fantastiche e piene di voglia di fare. A presto a Varese Design Week 2017!



## Kim Joar Myklebust,

Varese Design Week è stato esattamente l'esperienza che speravo di avere. Eventi che diventavano più conversazioni che presentazioni; giovani che ponevano domande e gente con molto più esperienza di me che mi dava dei consigli. Non vedo l'ora della prossima edizione.







## Nicolò Ornaghi e Giacomo Scandolara

due giovanissimi varesini che con la loro mostra /Installazione “Failures”, a Cascina Cuccagna, uno dei must del Fuorisalone milanese, hanno riscontrato un notevole successo.

Varese Design Week è una manifestazione interessante perchè contribuisce a vivificare una città che necessita di attività culturali che ne valorizzino spazi e luoghi peculiari. Benché alla prima edizione, Varese Design Week prospetta pertanto un avvenire ricco e molteplice perchè sta crescendo sempre più un sentimento comune di ricerca di contenuti e informazioni all'interno dei prodotti che ci circondano. Come progettista questo mi gratifica, e mi spinge a dare sempre più spazio alla ricerca della qualità nell'oggetto.



## Carlo Rampazzi e Andrea Valsecchi

Per questa prima edizione della Varese Design Week, siamo riusciti a creare un perfetto abbinamento tra i nostri mobili e le opere d'arte della Galleria Bucaro. Il tutto ha scaturito una vibrazione eclettica di colori ed emozioni uniche. Il territorio ha importanti potenzialità per esprimersi in questo senso.



## Sarah Robinson

Ho parlato del mio libro, Nesting: Fare il Nido e mi sono trovata in un nido! Il negozio Kinanto non era solo pieno di nidi creati da artisti, ma ha dato la sensazione intima, confortevole e accogliente di un nido! Credo che fosse a causa di questa atmosfera che il pubblico ha risposto in un modo che era così caldo, attento, intelligente e ricettivo. Quindi molta cura e professionalità è stato dato ad ogni dettaglio. Non vedo l'ora di tornare a Varese!



## Paolo Soru,

Sono stato piacevolmente “investito” dall'entusiasmo e dalla passione che gli organizzatori di questa prima Varese Design Week hanno messo in campo affinché tutto andasse nel verso desiderato. Passione che ho ritrovato nel pubblico che è intervenuto sabato.

Attenzione e partecipazione verso i relatori con domande precise e puntuali. Ho avuto modo di notare che il mio contributo ha suscitato notevole interesse e mi ha colpito, arricchito e stimolato alla “riflessione”. Davvero bello! È confortante vedere che c'è ancora chi ama incontrarsi per parlare, crescere e che la dedizione e l'impegno pagano ancora una volta!



## Laura Sangiorgi,

moderatrice di tutti gli incontri. Incontrarsi e parlare, in modo conviviale, di temi che ci riguardano, soprattutto con i “non addetti ai lavori” riscoprendo luoghi che fanno parte della nostra città e del nostro vissuto è stato emozionante e coinvolgente.



## Filippo Bianchi,

Area Manager Telemotor Varese.

La nostra prima esperienza come partecipanti attivi alla VDW è stata senza dubbio molto positiva. Grazie alla partnership abbiamo avuto l'occasione di conoscere e avviare collaborazioni con dei professionisti affermati che ci hanno trasmesso il loro entusiasmo e la voglia di ridare a Varese un ruolo da protagonista nel mondo del design. La scelta del Temporary, ma anche di portare “design” in botteghe e angoli della storia della città è stata sicuramente una scelta mirata per ribadire che il design si può vivere nel quotidiano.



## Marco Ferrari e Federico Rossi

La prima edizione della Varese Design Week, quando ci è stata proposta, l'abbiamo accolta subito con entusiasmo. È stata sicuramente una bella esperienza, un modo per conoscere e collaborare con diverse persone oltre che ravvivare il tessuto cittadino. Spero che questa nostra start up possa essere punto di partenza per le eventuali edizioni future. Ringrazio tutti quelli che ci hanno seguito e che hanno accolto positivamente questa iniziativa.



# SERATA ADI

## A PALAZZO ESTENSE

**La vendita del design italiano attraverso piattaforme di e-commerce d'autore.**

Un incontro decisamente interessante tenutosi nella prestigiosa sede del Salone Estense di Varese alla presenza di importanti esperti del settore, come Massimo Farinatti del Comitato Direttivo ADI, Laura Angius, Davide Negri, moderati dal designer Giorgio Caporaso.

Giorgio Caporaso, Massimo Farinatti,  
Laura Angius, Davide Negri



Silvia Giacometti, Laura Sangiorgio e  
Silvana Barbato con il team VDW



Il Direttore con Rita Furigo, sua nipote  
Francesca Bossi e Silvia Giacometti



Giorgio Caporaso  
e Massimo Farinatti



Debora Ferrari  
con Silvana Barbato



Massimo Farinatti, Davide Negri,  
Laura Angius



Cosimo Colonna, Luca Traini, Massimo Rivolta,  
Stefano Bacchi Mellini e Raffaella Silbernagl



Andrea Lualdi con  
Silvio Espinoza



Giuseppe Vuolo, Re, il Direttore



Roberta Vanetti e consorte



Saverio con la moglie Kim Ya



David Battaini, Tiziana Bardi  
con Mara e Giorgio Caporaso



Raffaella Silbernagl  
con Lorenzo Luini



Beatrice Giola  
con amica



Umberto Croci  
con Silvana Barbato



Luisa Parasacchi, Giorgio Caporaso  
con Massimo Farinatti





# A TU PER TU CON MARCO FERRARI

A.D. dell'omonima azienda di Vergiate, è stato il primo a credere in questa nostra iniziativa sposandola con grande entusiasmo, il che oltre a incoraggiarci, ci ha dato un grande impulso a proseguire nel nostro progetto. Ottenere l'adesione da una persona che vive il design con passione e cognizione di causa come lui, ha significato per noi aver superato l'esame d'ammissione alla realizzazione della Varese Design Week.

Marco Caielli Ferrari: love at first sight, come canterebbe Frank Sinatra, amore a prima vista. Inevitabile dunque che tra Living e Marco s'instaurasse un feeling, ambedue alla ricerca incessante del bello in ogni sua forma. Ricordo il nostro primo incontro, nella sua dimora in centro Varese. Era una giornata torrida e la porta si aprì sul padrone di casa, impeccabile nella sua camicia bianca che emanava un che di freschezza ed eleganza. **Stilista di formazione, Marco ha un gusto molto ricercato, non si accontenta di ciò che è scontato. Alla perenne ricerca del bello, in ogni sua forma e declinazione, è entrato nel '96 nell'azienda di famiglia, nata come fornitrice di arredo bagno ed oggi leader nell'interior design.**

**"Ciò che presentavamo era certamente di grande qualità ed estetica ma non mi bastava più, mi sentivo insoddisfatto, sentivo la necessità di avere qualcosa di ancor più sofisticato così, nel 2001, ho sposato la linea Casa di Giorgio Armani, una persona che stimo molto, un personaggio sopra le righe, un genio, come Philippe Starck. Oggi Caielli & Ferrari è il primo e unico rivenditore di Armani Casa in Italia che non sia di proprietà dell'azienda".**

"Sono sempre stato attratto dal bello, non so se sia un pregio o un difetto, visto che ormai non sopporto più la disarmonia o gli oggetti mal disposti. È una cosa che mi fa star male, anche fisicamente.

All'interno degli showroom di cui sono responsabile – Vergiate, Domodossola e Verbania – amo sperimentare, affiancando agli arredi anche opere d'arte o sculture, lo scorso anno quando abbiamo ospitato il vernissage dell'artista R a b a r a m a".

Dietro la sua grande cortesia e il suo approccio assolutamente friendly, si cela un grande rigore professionale, una cura scrupolosa del dettaglio, cosa che deriva dal suo grande attaccamento ai valori esistenziali. Infatti alla mia domanda su cosa ama e non ama Marco risponde: "non sopporto la presunzione, apprezzo la trasparenza e la semplicità non costruita. Anche perché, per assurdo, più una persona è famosa più è alla mano".

Marco Caielli Ferrari in uno degli spazi da lui allestiti al Temporary



Sei una delle persone che ha maggiormente investito energie e creatività nella VDW, **cosa pensi di Varese e di questa iniziativa? "Personalmente mi sento molto legato alla mia città natale e mi fa male vederla così poco valorizzata. La Design Week è stata un'esperienza assolutamente positiva, un evento nuovo per la città, una sfida per tutti coloro che l'hanno ideata e, per il primo anno, organizzata. Non si deve certo pretendere di competere con Milano ma questo ha portato vivacità e un indotto di cui la nostra città ha disperatamente bisogno. Senza eventi come il vostro, Varese rischia di rimanere fuori dal giro, senza far nulla si regredisce invece di proiettarsi verso il futuro. Finiremo per essere gli ultimi arrivati dimenticandoci di essere capoluogo di provincia, un bacino per tanti paesini limitrofi che in Varese vogliono trovare scoperte e innovazione."**



# FESTA DI CHIUSURA

## della Varese Design Week

Tutti al Temporary per suggellare in allegria questa settimana del design varesino. Nel corso di questa serata, riuscitissima malgrado le bizze del tempo, gli invitati hanno avuto modo di ammirare una mitica Jaguar, scoprire Legù, la pasta non pasta made in territorio varesino e

le dolcezze di Jeff de Bruges brindando con la Birra Poretti e con le bollicine del leggendario champagne Veuve Cliquot, da sempre sponsor del Fuorisalone milanese che ha valutato in maniera positiva la nostra iniziativa elargendoci generosamente il nettare made in France.

Il Team VDW



Zaira Frattini con Lorenzo Taboni e amica



Andrea Civati  
e Davide Galimberti



Legù e Nutrimento



Katia Accossato con amici



Isabel Aimetti, Natalia Leoni, Anna Cavalca



Amici VDW



Roberta Vanetti  
e consorte



Silvio Aimetti, Davide Galimberti, Giorgio  
Pozzani, Renzo Giuliani, Mauro Cavalca



I cioccolatini  
di Jeff de Bruges



Laura Margherini di Jeff de Bruges  
con amici





Con la collaborazione di



Main sponsor



Sponsor tecnici



Max Frattini, Franca De Monti, Marisa Coletta, Davide Galimberti, Tita Frattini, il Direttore, Andrea Civiati

Mara Caporaso con Roberta Vanetti



Andrea Buzzetti, Giuseppe e Mirella Vuolo, Tita e Max Frattini

Giuseppe Vuolo con Umberto e Claudia Croci

Silvia Giacometti con Andrea Barcella

Amici di VDW



Martina Iannaco con Marta Meniconi

Antonella Piccardi, Giorgio e Mara Caporaso

Veuve Clicquot

Amici di VDW

Debora Ferrari e Luca Traini con amica



Kim Joar Myklebust con moglie e amici

Max Frattini, Direttore e Andrea Buzzetti

Il Young team

Arrivederci al prossimo anno!





# TELESETTELAGHI



LOMBARDIA  
CANALE 74

PIEMONTE  
CANALE 95



## TELESETTELAGHI

nasce nel 1984 rilevando un'emittente locale, Tele Gaviate Riviera già operante dal 1979.

Il potenziamento dell'alta frequenza tramite l'acquisizione di nuovi impianti di irradiazione, ha determinato l'ampliamento dell'area di copertura, ed oggi, TELESETTELAGHI diffonde il proprio segnale in 6 province nella Regione Lombardia e in tutta la Regione Piemonte.



La sede commerciale ed operativa si trova a Gaviate in provincia di Varese, facilmente raggiungibile tramite la SP1 Del Chiostro, a poca distanza dall'uscita per i laghi dell'Autostrada A8. Gli studi si trovano all'interno di una nuova e modernissima

struttura di 1.700 mq, progettata ad hoc con tutti gli accorgimenti tecnici per ospitare un'emittente televisiva.

L'autoproduzione è il biglietto da visita di TELESETTELAGHI, una televisione generalista e di qualità, che ha sempre rispettato il gusto del pubblico. Il palinsesto presenta un'ampia offerta di informazione e cultura; grazie ad una quotata redazione giornalistica. TELESETTELAGHI trasmette quotidianamente cinque edizioni del



Telegiornale oltre a numerosi programmi di approfondimento a carattere socio-culturale. La professionalità della nostra redazione giornalistica è riconosciuta anche a livello nazionale grazie alle collaborazioni con Sky TG 24, i notiziari Mediaset e LA7 oltre che con altre realtà regionali.

L'importanza della propria funzione informativa è poi confermata dai telespettatori che considerano la nostra informazione un punto di riferimento importante grazie alla qualità e imparzialità dei servizi giornalistici.

Grande spazio è poi riservato allo sport con la trasmissione in esclusiva degli incontri di basket di Serie A1 della Openjobmetis Varese, e la diretta sui canali 74 e 215 delle gare fuori casa. Gli incontri di Campionato di Pallavolo Femminile di Serie A1 della Futura Volley di Busto Arsizio, le partite di campionato della "Wav Pallacanestro Varese 95" che milita nel campionato di serie B Femminile, le gare della Pallacanestro Verbania Luino che milita nel Campionato di Serie C2 Silver, le gare dei campionati di Basket e

di Calcio dilettantistici e con la realizzazione delle relative trasmissioni sportive di approfondimento. La collaborazione con numerosi Enti Locali e Regionali, con i quali vengono realizzati programmi istituzionali, conferisce a TELESETTELAGHI un'importanza strategica rilevante nel panorama dell'Emittenza Locale. Gli investimenti si direzionano ora allo sviluppo delle infrastrutture quale condizione per favorire la competitività del sistema delle comunicazioni e per garantire il più ampio accesso ai contenuti.

TELESETTELAGHI è visibile sul canale 74 del telecomando nelle province di Varese, Como, Milano, MonzaBrianza, Pavia, Lodi, Novara e VCO e sul canale 95 nelle restanti province del Piemonte.



TELESETTELAGHI s.r.l

Viale Ticino N.3 21026 Gaviate (Va) - Via Rovera N.26 21026 Gaviate (Va)

TEL. 0332 747888 - 0332 745199 - 0332 742559 - 0332 742560

FAX 0332 747970 - 0332 734753

info@telesettelaghi.it - www.telesettelaghi.it







# Varese design week fra arte e design

A CURA DI ANTONELLA PICCARDI

L'aver dato vita alla prima edizione di un fuori salone del design a Varese, ha denotato la voglia da parte di un valido gruppo di persone di proporre, in un lavoro collettivo e competente, quell'innovazione capace di durare nel tempo. Così, con entusiasmo abbiamo deciso di aderire alla manifestazione e come galleria abbiamo legato l'estetica del design contemporaneo alla valenza espressiva delle opere d'arte in un contenitore ricco di nomi del Novecento Italiano. Un progetto, il nostro, che permettesse l'unione delle varie arti, ossia, l'architettura, il design, la scultura e la pittura, legate fra loro da un tema ben preciso. Star dell'esposizione, il tavolo denominato "Starwood" progettato dall'architetto e designer Franco Henny che con innata eleganza ha studiato e creato, in una variazione di forma e dimensione, un oggetto di grande forza espressiva sia per i materiali usati, il ferro grezzo e il



legno (Noce nazionale) che per la struttura. Non solo un tavolo, quindi, ma una vera e propria scultura, capace di emozionare, frutto della paziente ricerca e della viva curiosità per l'arte del suo creatore. Una grande "Stella" legata e unita alle raffinate "Lune" di Luca Missoni, da sempre appassionato di astronomia ha per oltre trent'anni studiato, sognato, desiderato e fotografato la Luna usando un telescopio newtoniano che gli ha permesso di catturarne i meravigliosi dettagli. In fase di allestimento, hanno inoltre trovato posto e consolidato il nostro progetto espositivo due mobili degli anni Quaranta, nati dall'impulso creativo di Osvaldo Borsani (1911 - 1985), altri, come il mobile "architettura" e i piatti in ceramica dedicati al volto di Lina Cavalieri (soprano e attrice cinematografica [1874 - 1944]) creati dal designer milanese Piero Fornasetti (1913 - 1988) negli anni Sessanta. Due preziose e rare piastre in ceramica degli anni Venti "Bacchus" e "Tabacco" del grande maestro e figura di riferimento del design storico Giò Ponti (1891 - 1979). I vasi di Guido Andloviz (1900 - 1971) in un sottile gioco fra il design, i dipinti degli esponenti delle avanguardie storiche XX Secolo, le sculture di Arturo Martini (1889 - 1947) e i vetri di Vittore Frattini. Abbiamo così cercato di valorizzare gli ambienti della galleria miscelando artisti autorevoli del passato, con contesti storici di rara bellezza, e validi e maturi protagonisti della scena contemporanea, consapevoli che oggi nella creazione di oggetti e opere degne di interesse, non ci sia mai veramente un totale distacco dal bagaglio culturale storico.





# INAUGURAZIONE DELLA VARESE DESIGN WEEK



Il team di VDW con il Presidente d'Onore: Laura Sangiorgi, Silvia Giacometti, Marcello Morandini, Nicoletta Romano, Silvana Barbato, Giorgio Caporaso

È partita dal Teatro Santuccio, sotto i migliori auspici la prima edizione della VDW - Varese Design Week, battezzata dal suo Presidente d'Onore, l'eccelso Marcello Morandini. Sulla scena “vestita” dal designer varesino Giorgio Caporaso che ha progettato degli elementi di design ecosostenibile con i colori della città, si sono alternate le Autorità, dall'Assessore Sergio Ghiringhelli a Marcello Morandini insieme alla squadra VDW e ai suoi preziosi sponsor che hanno ricevuto in omaggio dei biscotti firmati Oliver personalizzati con i loro brand.

Ass. Ghiringhelli, Nicoletta Romano, Giorgio Caporaso
Samuele Arcangioli con Francesco Faravelli

Patrizia Tavola con Sergio Foà
Silvana Barbato, Alessandro Monaco, Alessandro Bersani

Comm.Rossi e signora
Ass. Sergio Ghiringhelli

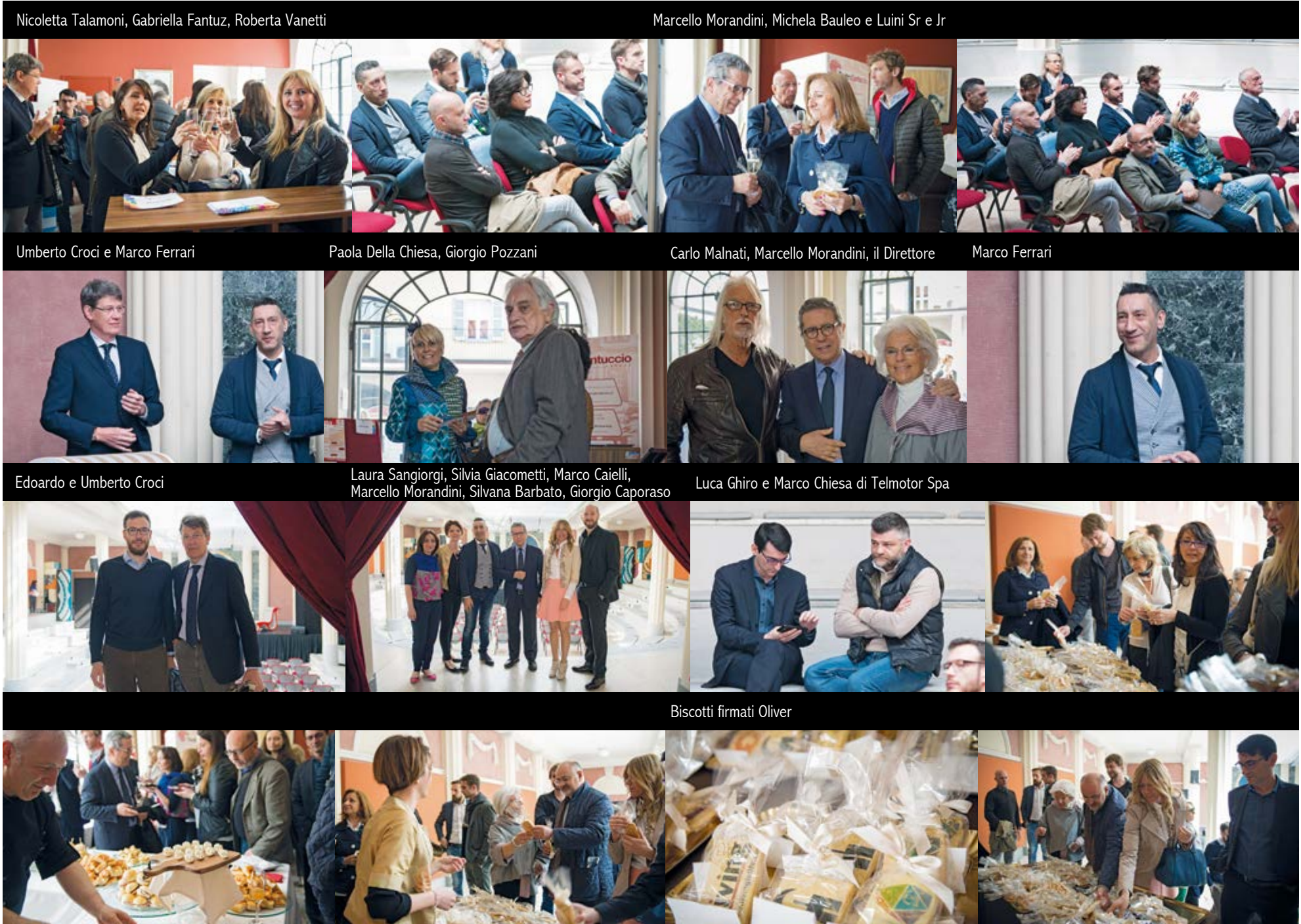
Carlo Federati Valdesa con Antonella Piccardi
Max Frattini con Lorenzo Luini e Carlo Malnati

Arredi di Giorgio Caporaso
L'intervento di Marcello Morandini Presidente d'onore della prima edizione di Varese Design Week


Ass. Sergio Ghiringhelli con il Direttore
Presentazione








Con la collaborazione di




COMUNE DI VARESE




Living  
www.livingislife.com


Main sponsor




C.F. VARESE




C.M.C. VARESE




AeLCROCI VARESE




FG VARESE




QUIRICI VARESE




Lessmore VARESE



Sergio Villa VARESE




JAGUAR VARESE




Itelmotor VARESE


Sponsor tecnici




AGRICOLA VARESE




Oliver VARESE




Lignum VENETIA VARESE




LOVETHESIGN VARESE




PIRELLI VARESE



PIRELLI VARESE



PIRELLI VARESE



PIRELLI VARESE



# GIORNATA DELL'UNITÀ NAZIONALE



Doppio omaggio a Salone Estense, organizzato da “Varese per l’Italia 26 maggio 1859”, capeggiata dal giornalista Luigi Barion che, oltre agli onori al Tricolore ha conferito per la prima volta il premio Avvocato Giovanni Valcavi istituito in occasione dei 200 anni di elevazione di Varese a città. Un salone gremito fino all’inverosimile ha assistito all’assegnazione del premio conferito a Chiara Palumbo, profonda conoscitrice di Lodovico Pogliaghi.



Angelo Monti, Luigi Barion, Prof. Antonio Orecchia

Giorgio Ginelli vicepresidente Provincia di Varese

Signora Paola Bassani, Il Prefetto di Varese Dottor Giorgio Zanzi, il Questore Attilio Ingrassia

Leonardo Tommassoni vicepresidente dell'Associazione Varese per l'Italia

Il Prefetto Giorgio Zanzi

Il Questore Attilio Ingrassia

Il sindaco di Varese Attilio Fontana

Assessore Simone Longhini

Sigra Paola Bassani con Simona Milanese

Prof.ssa Giromini

Luigi Barion con gli studenti

Il Premio Giovanni Valcavi consegnato dalla Signora Paola Bassani insieme al Prefetto Giorgio Zanzi e ritirato per mano di Simona Milanese





# VARESEDANZA

## CONCORSO INTERNAZIONALE DI DANZA CITTÀ DI VARESE



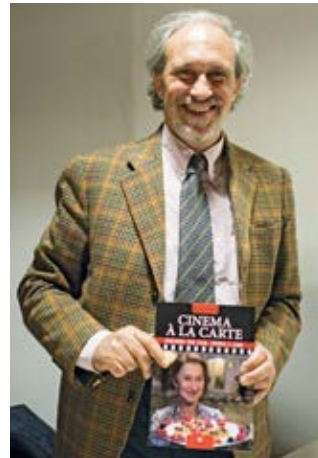
Grande fermento al Teatro Apollonio per questa manifestazione organizzata dall'Associazione 23&20, nella persona della dinamica Sonia Milani, in collaborazione con il Comune di Varese. Venti scuole provenienti da tutto il nord d'Italia con più di duecento allievi si sono esibiti davanti ad una giuria prestigiosa, di professionisti indiscussi: Manuel Frattini, Sabrina Bosco, Thomas Signorelli, Luca Spadaro mentre una giuria formata dai giornalisti delle maggiori testate del territorio, hanno assegnato il 'premio della critica' alla piccolissima Martina Scaglione, a prova di quanto l'arte della danza sia ancora profondamente seguita e praticata. Numerosi gli attestati oltre ad un premio in denaro messo a disposizione da Domenico Ducato, ex ballerino varesino di fama internazionale.



Un momento della cerimonia di premiazione con la piccola Martina Scaglione, il ballerino Domenico Ducato, Sonia Milani e l'Ass. Simone Longhini



# CINEMA À LA CARTE AL MUSEO BODINI



Una serata di scrittura “gourmande”, organizzata dall’Associazione Attivamente cui fa capo il noto pittore Sandro Bardelli da poco reduce da una prestigiosa mostra a Castellanza. Un piacevole scambio di punti di vista in questo magico luogo d’arte, riguardanti il cibo nella filmografia tra il nostro Direttore e l’autore del volume “Cinéma à la carte” il giornalista Stefano Giani, noto per i suoi articoli sul Giornale e profondo esperto di cinema. Un libro oltremodo interessante che abborda un tema mai trattato con una tale profondità d’intenti e concepito in capitoli che ricalcano uno spiritoso e dotto menù, dall’aperitivo al digestivo. A conclusione della serata, la proiezione del cortometraggio Dolcezze Mortali, metafora dell’avidità, la cui sceneggiatura porta la firma del Direttore.

Elena Danelli, scenografa del corto “Dolcezze Mortali” e consorte

Il pittore Sandro Bardelli

Sara Bodini, figlia del grande scultore



Patrizia Galparoli, Sandro Bardelli, il Direttore, l'autore del libro Stefano Giani

Un momento del piacevole incontro



Il video maker Renzo Carnio

Sara Bodini, davanti alla scultura del nonno, opera del grande





# RITRATTI DI FAMIGLIA A COMERIO



Ritratto di famiglia in un interno: Sonia, la festeggiata Maria Grazia Crippa Ranza, Matelda, Sergio di Siero, Riccardo, Stella, Guido e Francesca, la dinastia Ranza al completo

Nella magica cornice del Parco di Villa Tatti Tallachini di Comerio, più precisamente nella Palazzina della Musica, il Pavillon recentemente restaurato ad arte dalla Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Silvio Aimetti, si è svolta una mostra particolarissima. Una mostra in onore di Maria Grazia Crippa Ranza, fondatrice della SOMS di Comerio, una sorpresa da parte di figli e nipoti che ne ritraccia la vita, attraverso l'arte, da sempre presente in questa nota famiglia varesina. Fra struggenti ricordi del nonno Riccardo Crippa con il socio Roberto Berger, fondatori del caffè Hag, del compianto Edoardo Balduzzi, erano esposte opere di Stella, Matelda, Francesca, Sonia, Guido e Riccardo Ranza. A presentare questo evento colmo di nostalgia e di grande tenerezza, lo scrittore Sergio di Siero che ha ritracciato la vita appassionante della famiglia avvalendosi dell'arte come fil rouge attraverso un brillante excursus temporale.

Sergio di Siero con Sonia Ranza



Stella, Sonia, Caterina, Guido Ranza



Francesca Ranza con Sergio di Siero



Lorena Dorizzi e Laura Sambo



Sergio di Siero con Stella Ranza



Tre amiche dai tempi della gioventù. Silvia Trolli, Nicoletta Romano, Annalisa Crippa Pedetti



Giovanna Mazzuchelli



Dejo e amici



La festeggiata, Maria Grazia Crippa Ranza con Matelda Ranza, Sergio di Siero e il Sindaco di Comerio Silvio Aimetti





# GAVIRATE CAPITALE MONDIALE DEL PARA-ROWING



Per il decimo anno consecutivo, Gavirate è al centro dell'attenzione mondiale nel settore del Para-Rowing, il canottaggio per atleti con disabilità. 31 nazioni in quattro giorni di gara per due obiettivi: staccare il pass per le Paralimpiadi di Rio de Janeiro e, per chi ha già raggiunto la qualificazione, verificare il proprio stato di forma a meno di 5 mesi dal più importante appuntamento quadriennale. L'evento, organizzato con il contributo di Regione Lombardia e il sostegno di Provincia di Varese, Camera di Commercio di Varese e Comune di Gavirate, è stato curato dalla Canottieri Gavirate e sostenuto da importanti realtà del territorio come Openjobmetis Agenzia per il Lavoro (Main Sponsor dell'evento), PDC Consulting di Paola Della Chiesa, UBI Banca Popolare di Bergamo, Fondazione Unione Banche Italiane per Varese, Autolinee Varesine, Nuova Trebicar, Marelli e Pozzi, i Commercianti del Centro Storico di Gavirate, Elmec ed Eolo. Un impegno, quello nel Para-Rowing, nato nei primi anni Duemila grazie all'impegno di Paola Grizzetti, stimato membro della Commissione FISA del settore, e sviluppato nel corso degli anni dalla dirigenza, oggi guidata dal Pres. Giancarlo Pomati. Per questa e molte altre ragioni, la FISA ha deciso di confermare l'assegnazione a Gavirate di manifestazioni internazionali sino al 2020.

Rosario Rasizza, AD Openjobmetis, Paola e Giancarlo Pomati, Presidente Canottieri Gavirate





# CUORE DI CUOCHI

## 2016

Il format lanciato dall'Avv. Ascoli a beneficio della Fondazione in memoria del figlio Giacomo è ormai divenuto un rendez-vous annuale che fa convergere la crème de la crème cittadina per votare il piatto migliore. A indossare il cappello da cuoco per una

sera quest'anno sono stati i membri del Rotary Club Varese, del Lions e del Soroptimist Club. Una sfida in punta di forchetta a colpi di pasta alla Norma, Risoptimist e i Malloreddus risultati vincitori, seppur seguiti, ad un chicco di distanza, dal delicato

risotto delle Soroptimist. Una serata tutta in allegria che ha raccolto un nutrito gruzzolo a favore della Fondazione, scopo primario dell'evento.



La squadra Rotary



La squadra Soroptimist con Coky Gervasini



La squadra Lions con Angela Ballerio e il marito Marco Ascoli



Il sontuoso aperitivo

Rosella Bronzi, Angela Ballerio Ascoli e Daniela Tam Baj

Il rettore Uninsubria Alberto Coen Porisini e consorte con Col. De Angelis e consorte e Luca Marsico

Un gruppo di tifose soroptimiste

Augusta Orrigoni con Giorgio Pozzani

La cuoca Soroptimista Nicoletta Romano in tenuta Kinanto prima di passare ai fornelli

Il Sindaco Fontana con diverse personalità cittadine

Monica Toso con Davide Galimberti

Il sindaco di Varese Attilio Fontana con il Capitano Gerardina Corona

Natalia Leoni con Renzo Giuliani

Paolo Orrigoni con le soroptimiste Gianna Zabert e Maria Vittoria Caprara

Laura Graglia con il prof. Visconti

Adriana Bianchi Simionato con Ussi Vanoni

Alberto Scalera con Marco Fumei da Cortà

Ugo Cirrincione con Serena Orrigoni

Gabriella Fantuz

Avv. Ferruccio Zuccaro

I coniugi Cavalca con gli amici Cova



# MARELLI & POZZI PRESENTA LA NUOVA GIULIA



Fin dalla sua origine, Alfa Romeo si è distinta in modo unico e assolutamente originale nella creazione delle sue automobili. Presentata presso la concessionaria Marelli & Pozzi esclusivista del brand Alfa Romeo per la provincia di Varese, la nuova Giulia si distingue per il design tutto italiano e un innato istinto per il dinamismo. Ogni dettaglio stilistico di questa nuova autovettura è scolpito sulla meccanica, per creare un design dal look muscolare, capace di sottolineare le capacità prestazionali ed esaltare la sua grazia aerodinamica. Non ci sono eccessi nel suo design. Ogni scelta stilistica si rivela eccezionale agli occhi degli autentici appassionati Alfa Romeo. Con il suo stile unico, Nuova Giulia riporta il brand alla sua essenza più pura, per diventare da subito un'opera dalla bellezza senza tempo. Nuova Giulia è dotata dei più innovativi sistemi di sicurezza e del più evoluto sistema di infotainment di ultima generazione. Ogni controllo di bordo è semplice, essenziale e intuitivo. Questo tipo di approccio permette al guidatore di potersi concentrare unicamente sulla strada e sul piacere di guida, in una perfetta simbiosi tra uomo e macchina.

Foto di Nick Dos Santos



## Marelli & Pozzi



GAVIRATE  
Viale Ticino, 79  
21026 Gavirate (Varese)

VARESE  
Viale Borri, 211  
21100 Varese

[marelliepozzi@pec.it](mailto:marelliepozzi@pec.it)  
[info@marelliepozzi.it](mailto:info@marelliepozzi.it)





Amici alfisti Biuke      Aperitivo il Galpa by Alfa Romeo      Cantina Vinisola-Pantelleria partner della serata      Fam. Cigolini, Paronelli

Claudio, Davide, Alberto, Mauro      Chicca Pozzi, Franca Marelli, Mary Realini      Cristian Bolcato con Alessandra Grossi      Equipaggio Lonati, Calabrini      Fabrizio Poma

Family Brusa      Francesca Responsabile Marketing Marelli & Pozzi. con Jessica      Giorgio Piccaia con Melania Rocca      Il VARESE CALCIO... Ciavarella - Galparoli      Kangur, Ferraiuolo, Pozzi

Maurizio, Paolo, Gianluca      Kangur e Andrea Realini      Mario Graniero, Cristina Passera      Pozzi, Realini      Sara, Fabrizio, Manuela



# AL CHIOSTRO DI VOLTORRE

## DAVIDE PEIRETTI PRESENTATO DA PHILIPPE DAVERIO



Philippe, Pierre e Christophe Daverio, un trio eccezionale, cui aggiungiamo Napoléon Daverio, autore delle fotografie del catalogo, per il vernissage del pittore della musica. Così era soprannominato questo artista torinese nato in una famiglia di liutai, fabbricatori non solo di strumenti ad arco ma anche, in parallelo, di strumenti a tastiera. Una pittura per così dire sonora e ricca di movimento con dei tratti di leggera eleganza. La vedova dell'artista, signora Rita, musicista anche lei in quanto maestro al cembalo, ha offerto una magnifica performance musicale dell'Accademia dei Solinghi nella suggestiva cornice del chiostro. Struggente la Medea cantata da Nicolas Clérambault e il monologo recitato da Patrizia Filia.

Il sindaco di Daverio Alberto Tognola, Ginelli, Philippe Daverio e la vedova dell'artista Rita Peiretti

Dottor Maroni con Philippe Daverio

Philippe Daverio con il numero di Living e il Direttore



Foto di gruppo della Daverio family

Vice pres della provincia di Varese Giorgio Ginelli con Philippe Daverio

Robustelli con Jean Blanchaert

Ginetto Piatti con Antonio Bandirali



Rita Peiretti

Silvio Monti, Candida e Pietro Pirelli, un fratello Daverio

Giorgio Ginelli, Philippe Daverio, Alberto Tognola

Pietro Pirelli e Philippe Daverio

Gabriella Badi con Arcangelo Ciaurro





# LE VERITÀ DI GIOBBE IN TRIENNALE



Serata in grande stile, organizzata da Carla De Albertis, nel salone d'onore della Triennale per la presentazione del nuovo libro di Emiliano Bezzon dal titolo “Le Verità di Giobbe”. Trecento i partecipanti a questa deliziosa e divertente “Cena con Delitto”, per rimanere in tema. La crème de la crème milanese ha voluto riunirsi per festeggiare la nuova fatica letteraria del Comandante della Polizia Locale di Varese che ha elargito i proventi della serata a favore della Casa Pediatrica del Fatebenefratelli.



Nicoletta, Romano, Beatrice Zanolini, Carla De Albertis e Claudio De Albertis

Sala d'onore della Triennale con 300 partecipanti

Giorgia Colombo di Telelombardia, Carla De Albertis, Emiliano Bezzon

Carla De Albertis con lo chef Stefano Cerveni

Vittorio Busnelli, Susanna De Negri, Anna Giovanelli



Marco Stella, Attilia Albanese



Elisa Pasino, Franca Bifano, Emiliano Bezzon, Carla De Albertis, Luca Bernardo



Emiliano Bezzon con il Direttore Nicoletta Romano



Coniugi Gandini



Elisa Pasino, Emiliano Bezzon, Carla de Albertis



Luca Spizzico con Carla De Albertis



Lorenzo Nidasio, Thea Vidiz, Melissa Martinelli, Beatrice Zanolini



Tavoli con Francesca D'Entreves e Nicolò Spizzico



Carla De Albertis



Cristina Stella, Marco Stella, Paolo Chiumenti, Laura Sanguineti, Attilia Albanese



Il Direttore con Claudio De Albertis e Carla De Albertis



Elisa Pasino con Roberta Biasi



Carla De Albertis, Noemi Bedetti, Emiliano Bezzon





# 18° Gianmarco & Elena

#emozionante #trasparente #schiumosa #top #artparty #schiumaparty

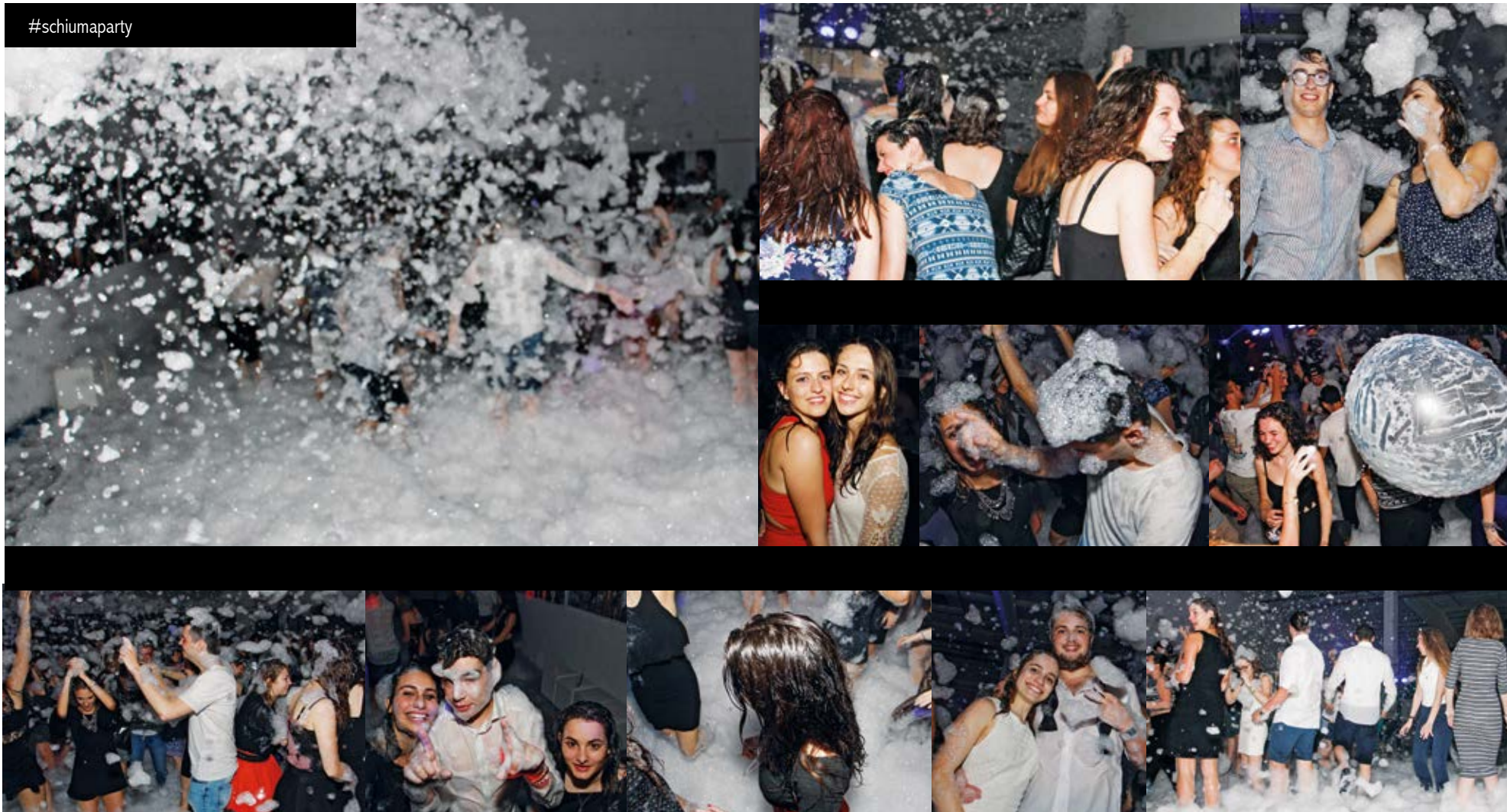


I festeggiati  
Elena &  
Gianmarco



Non si sono fatti mancare nulla i nuovi maggiorenni, un evento ed un'atmosfera tutta particolare in un capannone che si è tramutato per una notte in un locale ibizenco grazie allo #schiumaparty, con un tocco artistico in più, l'installazione originale firmata dall'artista varesino Giorgio Vicentini che ha permesso a tutti di auto disegnarsi su un fondale trasparente. Un momento indimenticabile per i 2 eroi della giornata che hanno rivissuto i momenti salienti della loro gioventù anche attraverso le gigantografie che tappezzavano le pareti del loft. Serata emozionante e unica trascorsa insieme a tanti amici che hanno reso indimenticabile questo momento!!! Tanti auguri!!!

#schiumaparty



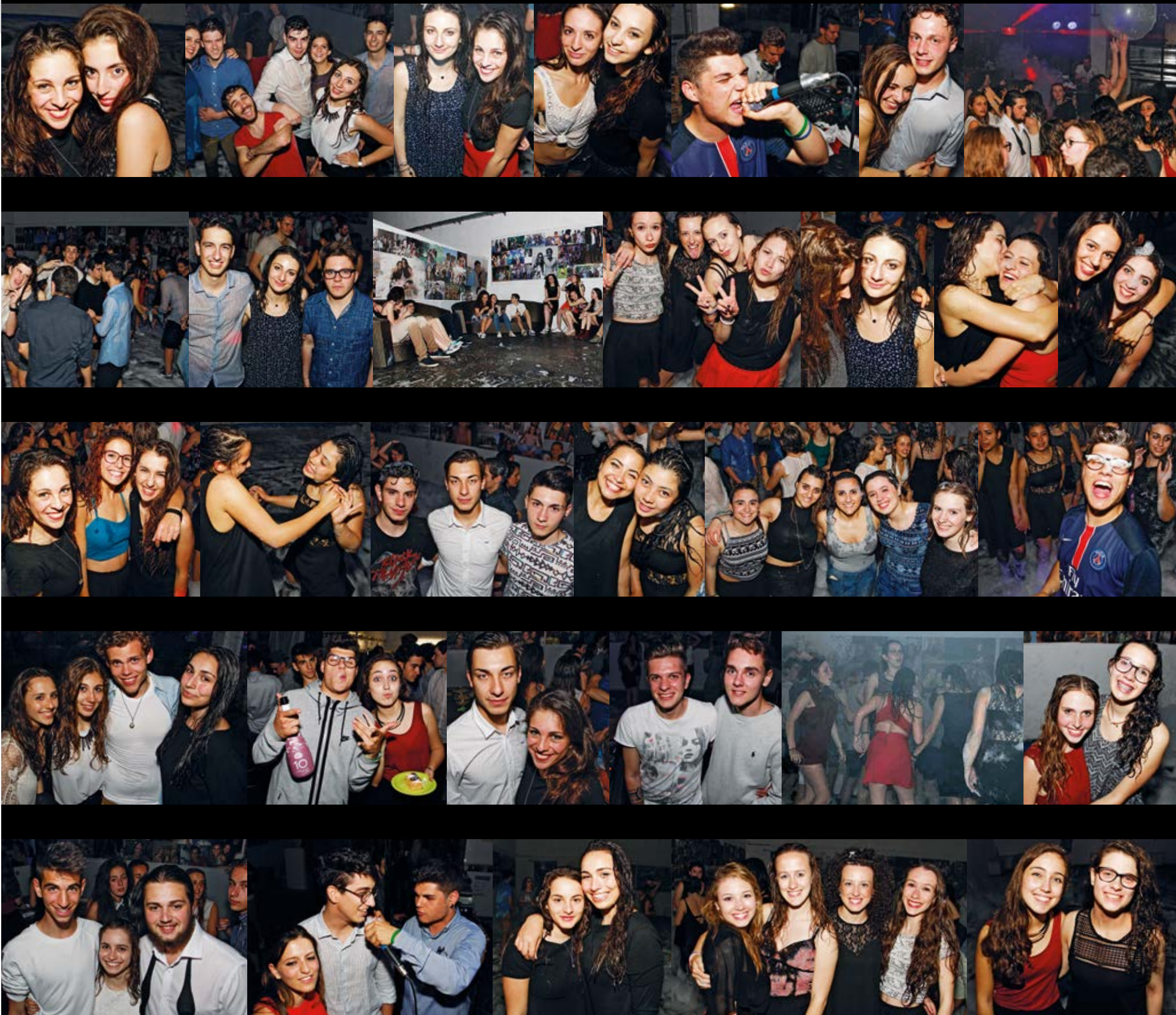




#artparty  
le trasparenze auree di Giorgio Vicentini











# PRIVITERA

ALLESTIMENTI PER EVENTI



Fotografia di Alessandro Arena - [www.alessandroarena.com](http://www.alessandroarena.com)

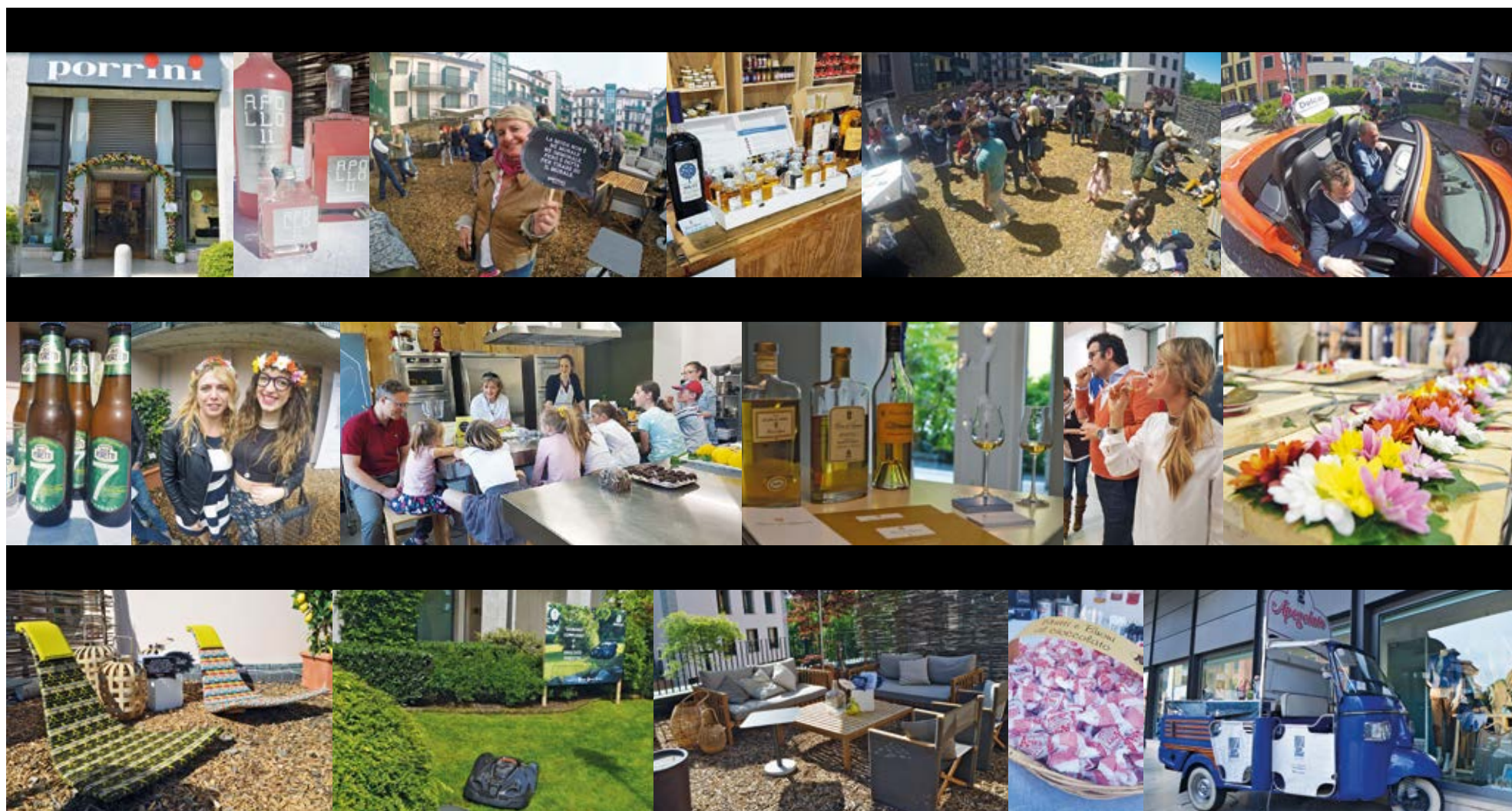
[www.priviteraeventi.it](http://www.priviteraeventi.it) | [info@priviteraeventi.it](mailto:info@priviteraeventi.it)



# PORRINI PRESENTA EXCELLAND



Un weekend dedicato alle eccellenze varesine in questa Maison più che centenaria che ha ospitato design, innovazione, motori, moda, wellness, sport, sapori di aziende reputate fra le più rinomate del nostro territorio: Rossi d'Angera, Centro Porsche Varese, l'Essenza Profumeria, Roda, Gravity Bike Lab, Tigros, Taurus Biciclette, Birrificio Angelo Poretti, Salumificio Colombo, Buosi, Legù - Non è Pasta, Mera & Longhi, Pasticceria Aries, Enoteca Bottazzi, L'Alambicco, Idee da Sogno, Pro Up, Corti - Macchine da Giardino, Illy. Un programma ricco di appuntamenti che aveva il nobile obiettivo di raccogliere fondi a favore della Fondazione Giacomo Ascoli. Grande soddisfazione al termine della manifestazione per il titolare Andrea Porrini che ha dichiarato: "Crediamo fermamente nella promozione del nostro territorio attraverso il valore dei prodotti che lo rendono unico e gli imprenditori che si impegnano per renderlo migliore".



**Porrini Moda & Casa**

Via XXV Aprile, 4/B, Besozzo - Varese

Tel. 0332 770433

[www.porrinimoda.it](http://www.porrinimoda.it)



# NUOVA JAGUAR F-PACE

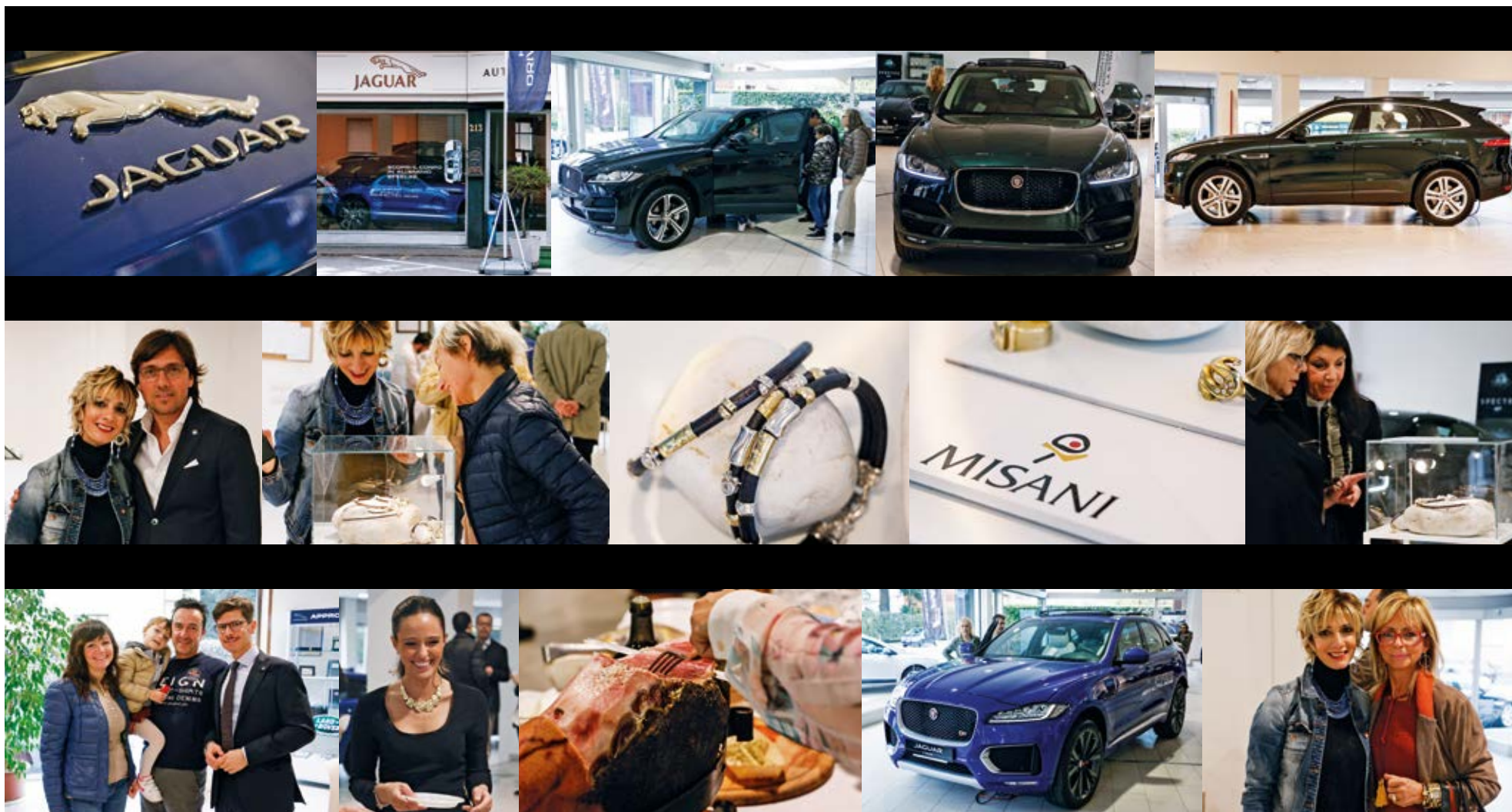
## EMOZIONALITÀ PURA



Presentata all'Autosalone Internazionale di Varese, la nuova Jaguar F-PACE è l'auto più versatile mai prodotta che unisce agilità sportiva e grande eleganza all'efficienza e alla praticità. Tecnicamente all'avanguardia in ogni dettaglio, F-PACE è il nuovo SUV che garantisce sicurezza, connessione e divertimento, affrontando qualsiasi strada.

Ispirata a F-TYPE, F-PACE ha il DNA di una sportiva: dalla forma del cofano alle pronunciate fiancate posteriori, vanta un design audace che la distingue e le regala una presenza che non passa inosservata.

A livello di prestazioni è il massimo: motori da 3.0 V6 380 CV Supercharged Benzina e il nuovo 2.0 4 cilindri 180 CV Turbo Diesel Ingenium, in grado di raggiungere un consumo di soli 4,9 l/100 km con soli 129 g/km di emissioni di CO2. F-PACE vanta un'eccezionale capacità di carico di 650 l e una versatile configurazione dei sedili posteriori a scomparsa 40:20:40. Bellissima fuori, ma ancora più entusiasmante dentro con l'Head-up Display e l'Activity Key, oltre a sistemi di assistenza alla guida avanzati, come l'InControl, ovvero il sistema multimediale in grado di offrire divertimento e garantire una connessione costante con il mondo esterno.



**Autosalone Internazionale**

Viale Aguggiari, 213 - Varese

Tel. +39 0332 227310

[www.autosaloneinternazionale.com](http://www.autosaloneinternazionale.com)



# È NATO IL GALPA!



Grande successo per la nuova trendy place varesina, il Bar Galpa di via Del Cairo. “In famiglia abbiamo colto questa opportunità, mio figlio Alessandro è reduce da un’attività di barman a Londra e mio fratello Andrea era alla ricerca di qualcosa”, spiega Piero Galparoli. “Abbiamo affidato a Massimo Rivolta del Gruppo Trenta il compito di fare il re-styling di questo vecchio locale cittadino da lui trasformato seguendo il modello dei bar spagnoli o veneti, ove la mescita viene effettuata dall’interno verso l’esterno, approfittando così delle arcate della via che permettono le consumazioni godendo il ritmo del passaggio.” Specialità di questo locale dalla clientela trasversale, dai giovani ai meno giovani, è il Galpa, una ricetta segreta tramandata dall’ex proprietario, Signor Pedrini. Relax, allegria e cocktails colorati ma non solo: lo statuto di cooperativa sociale ha permesso di assumere da poco un gentile e simpatico ragazzo down che accoglie gli avventori insieme ad Alessandro e Andrea Galparoli.



Michele Lonero, Alessandro Pascucci, Piero Galparoli, e Sergio Rovera

Alessandro Galparoli con il nuovo arrivato

Franco Colombo e Gabriele Ciavarella



Attilio Fontana con Paola Della Chiesa

Paolo Orrigoni, Attilio Fontana, Piero Galparoli







Simone Longhini, Piero Galparoli, Beatrice

Mirella e Susanna Vuolo con Sebastiano



# IL CLUB BENVENUTA SI DÀ AL FASHION



In Villa Napoleonica, una sfilata super glamour organizzata dal Club Benvenuta che raggruppa un gran numero di donne provenienti da ogni parte del mondo che vivono in territorio varesino. Un evento assolutamente internazionale e colmo di verve che ha visto sfilare le socie stesse, con grinta e allure da mannequins consumate, facendo scoprire griffes di casa nostra: Lydia Tricots, pelletteria Apex, abiti vintage di New2You, gioielli di Sandra Montalbetti.

Membri e Visitatori del Benvenuto International Club



Pernille Henriksen e Maryann Huckvale, Music Director



Francisca Lachat



Sue Davis, presidente del Benvenuto International Club, con Nicoletta Romano



Susi Clare, Show Choreographer



Sabine Lechner e Francisca Lachat, Organizzatrici della sfilata



Marie-Lise Wawak e Derval O'Neill



Membri del Benvenuto International Club



Charlotte Viby



Lydia Tricots, Sabine Lechner, Afsun Amirsoleimani, titolare di New2You



Maria Mezentseva



Karen Price



Anna Ghezzi con due amiche del Club



Sfilata dei Gioielli di Sandra Montalbetti



Lavinia Costantini



Afsun Amirsoleiman con Sumiyo Cremante



Jenny Blake con borsa di Apex



Laura Pugnali



Rosanna e Isabella Corti



Membri del Benvenuto International Club Gran Finale





# NEL SEGNO DELL'AMICIZIA



Nella splendida cornice del Golf Club Varese si è svolta la seconda edizione della Green Friendship Cup, gara nata da un'idea di Buchi & friends.

I giocatori, accolti da una giornata limpida e fresca, hanno potuto ristorarsi in buvette con un ricco buffet, offerto da sponsor e amici. Anche quest'anno i premi in argento e il grazioso omaggio a tutti i partecipanti sono stati forniti da INDA Factory Shop, main sponsor della manifestazione. Numerose le

polo griffate *Green Friendship* che sono state indossate dai soci sostenitori, a dimostrazione dell'entusiasmo con cui è stata accolta la gara.

## 1ª Coppia Netto (1° Cat.)

Eraldo

Maconi - David D'Alessio (punti 43)

## 1ª Coppia Lordo (1° Cat.)

Giovanni Longari - Francesca Longari (punti 37)

## 2ª Coppia Netto (1° Cat.)

Enrico Bozzi - Filippo Sanzogni (punti 42)

## 1ª Coppia Netto (2° Cat.)

Roberto Rossi - Niccolò Rossi (punti 43)

## 2ª Coppia Netto (2° Cat.)

Tiziano Zocchi - Arcangela De Scisciolo (punti 42)

## 1ª Coppia Mista

Nani Fraschini - Raffaella Macchi (punti 40)

## Nearest to the Pin

Maurizio Dansi (1,05 mt)

## Driving Contest Maschile

Italo Maroni

## Driving Contest Femminile

Simona Perugini



Sponsored by:

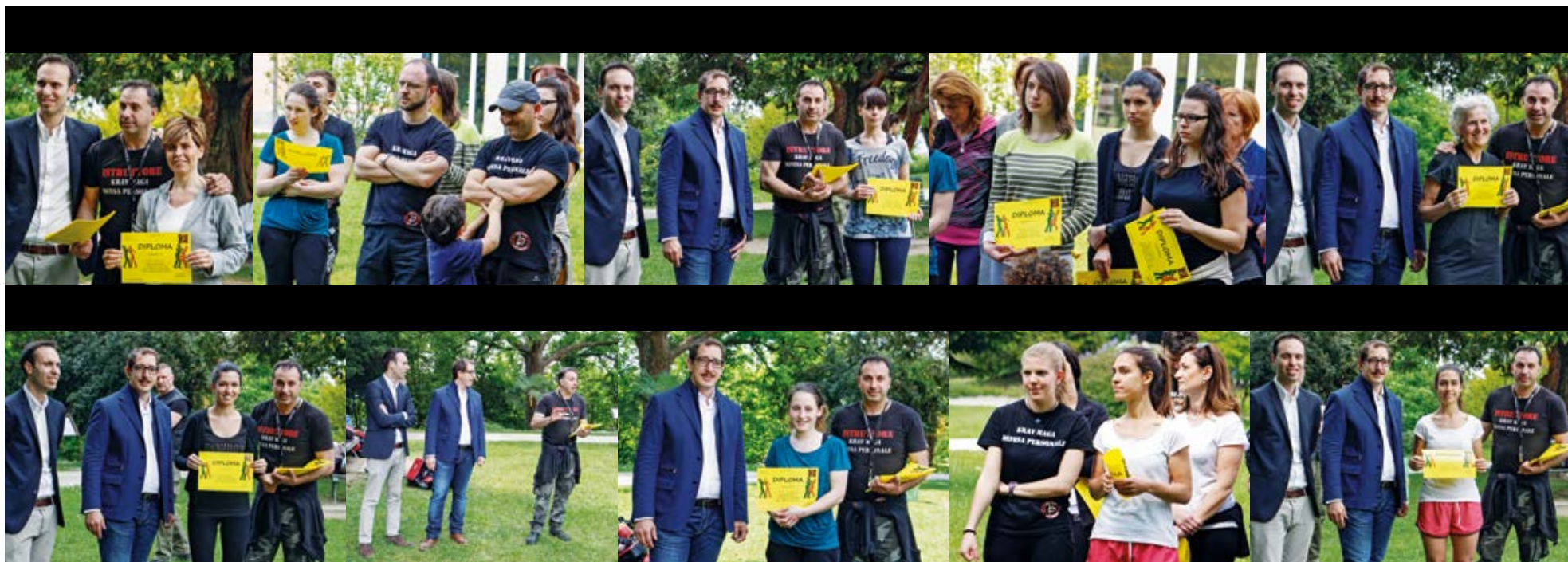




# MI DIFENDO NEL PARCO DI VILLA MIRABELLO



Alla presenza dell'Ass. Sostenibilità e Tutela Ambientale Santinon e del pres. Commissione sport Cosentino, si è svolto l'ultimo dei 4 incontri del progetto "Mi Difendo", breve ma intensivo corso di difesa personale, rivolto gratuitamente a tutte le donne del Comune di Varese. Un laboratorio patrocinato dall'amministrazione comunale nella persona dell'ass. allo Sport Maria Ida Piazza tenuto dal maestro Stefano Gallucci del J.B.S Mornago KRAV MAGA ([www.judobusen.altervista.org](http://www.judobusen.altervista.org)) che, coadiuvato da suoi allievi, ha allenato nel corso di quattro sabato mattina circa 70 donne e ragazze, dai 13 ai 70 anni, della città di Varese e paesi limitrofi. Nel corso degli incontri le partecipanti hanno potuto scoprire come, attraverso un corretto allenamento psico-fisico come il krav maga, si possa reagire ad un'aggressione attraverso alcune semplici ma efficaci tecniche indipendentemente dalla propria forza fisica. Un corso non rivolto a persone normali, madri, figlie e... nonne che si sono volute mettere alla prova, mostrando passione, determinazione e carattere. "Il krav maga, che in israeliano significa "combattimento corpo a corpo", è una tecnica di combattimento sviluppata dall'esercito israeliano estremamente efficace che si è diffusa in tutto il mondo proprio per la sua semplicità ed immediatezza che lo pone alla portata di tutti", ha spiegato il maestro Gallucci che aggiunge: "nei nostri corsi di Krav Maga nelle palestre di Mornago, Varese, Somma e Busto Arsizio proponiamo un training di allenamento con esercizi e tecniche calate all'interno della vita quotidiana, il che permette a ciascuno degli allievi di scoprire il proprio potenziale e la propria capacità di reagire in situazioni di stress che potrebbero effettivamente vivere. Un allenamento tanto fisico quanto psicologico che basa la sua efficacia in particolar modo sulla capacità di portare ogni allievo sia alla consapevolezza del proprio grado di efficienza psico-fisico sia alla corretta lettura del grado di rischio di ogni contesto. Come sempre la capacità di prevenire una potenziale situazione di pericolo risulta la migliore forma di difesa, che si tratti di attraversare un vicolo buio o salire in auto in un parcheggio isolato. Semplicità ed immediatezza che però non possono tuttavia prescindere dalla costanza e dall'impegno nell'allenamento. Al di là dei considerevoli numeri di presenza raggiunti che confermano la bontà dell'iniziativa ed il suo successo, la vera efficacia del progetto "Mi Difendo" si vedrà nel futuro.



Per info e contatti:  
[www.judobusen.altervista.org](http://www.judobusen.altervista.org)  
Stefano Gallucci: 3294140581



# Tradizione



Coltiviamo passione e attenzione alla lavorazione del legno, affinando processi costruttivi sviluppati in oltre 80 anni di lavori nel settore.

# Tecnologia



Macchinari a controllo numerico direttamente interfacciati con il sistema di progettazione garantiscono tagli precisi, rapidità di produzione e precisione nell'assemblaggio.



FALEGNAMERIA BINA  
ENERGY 78 F

Gold

A

B

B

**Finestre qualità  
CasaClima e posa  
certificata CasaClima.**

Il sigillo "Finestra Qualità CasaClima" rappresenta una garanzia per i consumatori in quanto rilasciato da un ente, l'Agenzia CasaClima, estraneo alla progettazione, produzione e vendita del prodotto.

La grande novità di questo marchio rispetto ad altri marchi, anche a livello europeo, è che per la prima volta non si garantisce solo la qualità energetica della finestra ma anche la sua posa in opera a regola d'arte.

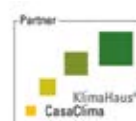
La posa in opera dei serramenti è spesso il punto più critico per la qualità e l'efficienza del sistema involucro.

“...la passione per la **tradizione**  
unita alla più moderna **tecnologia**”...

  
**Falegnameria BINA**  
Serramenti & Arredamenti

**Sede**

Via A. De Gasperi, 40 • 21028 Travedona Monate - VA • P.IVA/C.F. 01560090126  
Tel. 0332 977439 • Fax 0332 978239 • E-mail: [info@falegnameriabina.it](mailto:info@falegnameriabina.it)



**Living**  
Azienda partner



Regione Lombardia  
Industria, Artigianato, Edilizia  
e Cooperazione



# Ambiente







NON LASCIARE LA TUA  
PELLICCIA NELL'ARMADIO

# CUSTODIA GRATUITA

CON RIMESSA A MODELLO

VIENI A SCOPRIRE  
LA NUOVA COLLEZIONE  
PRIMAVERA/ESTATE

CUSTODIA • PULITURA  
RIMESSA A MODELLO • RIPARAZIONE  
PERMUTA VECCHIO CAPO

**PREZZI DI  
FABBRICA**

**SHOW-ROOM** VIA BARAGGIA, 1  
CUNARDO (VA) - TEL. (+39) 0332 994133

**[www.nuovavaresepellicce.it](http://www.nuovavaresepellicce.it)**



nuovavaresepellicce